

LA FRUIZIONE CULTURALE INCLUSIVA PROTAGONISTA SUL PRESTIGIOSO PALCOSCENICO NAZIONALE - SERVIZIO A PAGINA 5

Il «modello Cuneo» esempio virtuoso ad ArtLab

Cuneo ospita il Festival dei Luoghi Comuni



SERVIZIO A PAG. 6

A Savigliano arriva «Aspettando Meating»



SERVIZI ALLE PAGG. 10 E 11

BEINETTE

Inizio anno catechistico

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Borse di studio Viola

SORACCO A PAG. 13

BOVES

Arriva la Hat Legend

TOSELLI A PAG. 15

CHIUSSA DI PESIO

Riconnettersi alla natura con il «Bosco Sonoro»

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Il fine anno del Birùn

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

In città è nato un «Arcipelago»



SANDRONE A PAG. 8

IN EVIDENZA

Grandi nomi per il Galà della Castagna d'Oro

Da sempre il Galà della Castagna di Frabosa Sottana non smette di stupirci. E anche in questo 2025, in cui l'evento festeggia le 37 primavere, protagonisti saranno il grande sport, il grande spettacolo, la grande musica. Sottolineiamo "grande" perché il Galà di Frabosa - che è stato presentato ufficialmente mercoledì nella prestigiosa sala del Consiglio regionale del Piemonte -



te, a Palazzo Lascaris, nel cuore di Torino - reca sempre con sé nomi effettivamente enormi, per una piccola realtà di provincia. Dinamica che da sempre "umanizza" campioni e big, riconducendoli ad una dimensione familiare, accessibile a tutti: ed è anche per questo che il pubblico da sempre risponde in modo caloroso ed appassionato.

Formento a pag. 2

Fino al 7 ottobre si tiene la Settimana Mondiale per l'Allattamento Materno - SAM2025, promossa in Italia dal Movimento Allattamento Materno Italiano e finalizzata a sostenere, promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto all'allattamento al seno. La tutela dell'ambiente e il cambiamento climatico sono al centro della SAM2025, il motto scelto per questa SAM2025 dalla World Allian-



ce for Breastfeeding Action è infatti "Priorità allattamento. Creare reti sostenibili" per sottolineare quanto sia importante una rete ambientale che sostiene l'allattamento, in quanto non solo è di aiuto alle famiglie, ma contribuisce significativamente a ridurre l'impatto ambientale associato all'alimentazione artificiale.

Servizio a pag. 3

SANITÀ

L'ASO e le Asl promuovono la Settimana dell'Allattamento

ECONOMIA

È partito «Aggiungi un posto a tavola»



SERVIZIO A PAG. 20

AGRICOLTURA

Confagricoltura a «Caluma el vache»



SERVIZIO A PAG. 23

PROVINCIA

Due progetti di cantiere di lavoro promossi dall'Unione Montana Valle Stura

SERVIZIO A PAG. 9

CULTURA

Conservatorio Ghedini: chiusura d'eccezione per l'edizione 2025 del Guitar Project

SERVIZIO A PAG. 24

COMUNE E POLITECNICO DI TORINO

«Pizzo» di Cuneo: aperto il laboratorio di progettazione urbana

Ha preso avvio martedì 30 settembre, il nuovo laboratorio di progettazione promosso dal Politecnico di Torino in collaborazione con il Comune di Cuneo: al centro di un percorso di studio, analisi e visione, il cosiddetto «Pizzo di Cuneo», e in particolare le aree ex Italgas ed ex officine filobus, due aree da tempo sotto osservazione. Questi luoghi, alla ricerca di una nuova funzionalità e identità, sono diventati l'oggetto di un atelier progettuale che impegnerà 54 studenti e studentesse del secondo anno di Architettura, coordinati dal



professor Loris Servillo, direttore del centro di ricerca Future Urban Legacy Lab (FULL) del Politecnico, e dal professor Antonio De Rossi, del Dipartimento di Architettura e Design (DAD), con la collaborazione di Mauro Fontana, Matteo Tempestini e Federica Serra. L'obiettivo del laboratorio è di costruire uno spazio di riflessione, sperimentazione e proposta, capace di tratteggiare possibilità e scenari per una trasformazione urbana consapevole e di qualità. A partire da questo studio potranno poi nascere progettualità specifiche.

...ABBIAMO ANTICIPATO LA STAGIONE VENATORIA, MA QUESTO NON DEVE FAR PENSARE CHE SIAMO A CACCIA DI CONSENSI ELETTORALI...!



Daniilo Paparelli per La Bisalta

LE CASTAGNE D'ORO A LUCA CROSETTO, GIULIANA CIRIO, E PER LO SPORT A CERASUOLO, RAFFAELI E REPICE

Roberto Formento

Da sempre il Galà della Castagna di Frabosa Sottana non smette di stupirci. E anche in questo 2025, in cui l'evento festeggia le 37 primavere, protagonisti saranno il grande sport, il grande spettacolo, la grande musica. Sottolineiamo "grande" perché il Galà di Frabosa - che è stato presentato ufficialmente mercoledì nella prestigiosa sala del Consiglio regionale del Piemonte, a Palazzo Lascaris, nel cuore di Torino - reca sempre con sé nomi effettivamente enormi, per una piccola realtà di provincia. Dinamica che da sempre "umanizza" campioni e big, riconducendoli ad una dimensione familiare, accessibile a tutti: ed è anche per questo che il pubblico da sempre risponde in modo caloroso ed appassionato. Questo 2025 sarà l'anno di Gigi Buffon, tra i portieri più forti della storia del calcio, del mondo, d'Italia, campione del mondo 2006, pluriscudettato con la Juventus, leggenda indiscussa del mondo del pallone; Buffon sarà la guest star dell'evento di



domenica 5 ottobre, ma non sarà che la punta di diamante, la ciliegina sulla torta di un parterre di tutto rispetto che terrà

compagnia pubblico ed appassionati già da sabato 4 ottobre. Al Gala Palace (ore 21, con ingresso gratuito) andrà infatti in

scena "A tu per tu", prezioso talk show con Marino Bartoletti - che al Galà della castagna è ormai di casa da lunghi anni - che in-

tervisterà un altro mito vivente, questa volta del mondo della musica: Roby Facchinetti dei Pooh, che ci svelerà curiosità e aneddoti della sua lunga carriera e incontrerà il pubblico per il firmacopie del suo nuovo libro "Che spettacolo è la vita. La mia storia".

Altre stelle sul palco frabosano domenica 5 ottobre, già dal mattino: alle 11 sempre Marino Bartoletti sarà a confronto con tre mostri sacri del ciclismo: Francesco Moser, Beppe Saronni (questi due protagonisti di un acceso e sportivamente appassionante dualismo per un decennio) e Alessandro Ballan, noto ex professionista, vincitore di un titolo iridato in linea e di un Giro delle Fiandre. Pomeriggio (a partire dalle 14.30) di ve-

*Domenica
5 ottobre
al Gala Palace
arriva
Gigi Buffon*

ro e proprio show con la consegna della Castagna d'oro a Simone Cerasuolo, medaglia d'oro nei 50 rana ai mondiali di nuoto di Singapore 2025, Sofia Raffaelli, medaglia d'oro ai mondiali di ginnastica ritmica di Rio 2025, ed uno che lo sport lo racconta in modo universalmente riconosciuto come appassionante ed emozionante: Francesco Repice, giornalista sportivo, radiocronista Rai Radio1, più che degno erede dei grandi Ameri e Ciotti ai microfoni del programma radiofonico

più seguito ed amato dagli appassionati di calcio dal 1960, "Tutto il calcio minuto per minuto".

Il Gran galà della castagna d'oro avrà un momento inaugurale già venerdì 3 ottobre, con la cena di gala presso il Gala Palace (iscrizioni all'Infopoint Mondolè 331 8757807): protagonisti lo chef Ezzelino, che assieme al resident chef Andrea Bertolino proporrà un menù gourmet rigorosamente dal gusto piemontese. Nell'occasione verranno inoltre consegnate le Castagne d'oro per l'impegno sul territorio a Luca Crosetto, presidente della Camera di Commercio di Cuneo e di Confartigianato Cuneo, e a Giuliana Cirio, direttore generale di Confindustria Cuneo e presidente della Fondazione Industriali.

VIABILITÀ INTERREGIONALE

Incontro tra Province di Cuneo e Savona per la Val Bormida

Nei giorni scorsi, su richiesta del sindaco di Camerana Massimiliano Romano, si è tenuto un momento di confronto istituzionale tra la Provincia di Savona, rappresentata dal presidente Pierangelo Olivieri e da alcuni consiglieri, e la Provincia di Cuneo, rappresentata dal presidente Luca Robaldo e dal vicepresidente Massimo Antonioti.

Al centro della riunione le infrastrutture viarie che interessano la Val Bormida piemontese e ligure, con particolare attenzione al

passaggio a livello ancora esistente in località Cengio lungo la linea ferroviaria Torino-Savona.

«Dall'incontro - ha dichiarato il presidente della Provincia di Cuneo - è emersa la volontà di avviare un percorso di collaborazione ancora più intenso e sinergico tra le Province di Cuneo e Savona, con l'obiettivo di proporre a RFI e alle Regioni Piemonte e Liguria una soluzione alternativa e condivisa alla criticità del passaggio a livello di Cengio, a beneficio della sicurezza e della mobilità del territorio».



SABATO 7 OTTOBRE WEBINAR APERTO A TUTTI

APICEUROPA propone un incontro su Unione Europea tra pace e guerra

APICEUROPA organizza martedì 7 ottobre alle ore 20.45 l'evento «UNIONE EUROPEA IN/DIFESA TRA PACE E GUERRA dialogo online con la società civile».

Una sola parola per raccontare l'Unione Europea di oggi: "In/difesa", perché priva di una sua capacità autonoma di difesa e perché alla ricerca di una difesa comune non aggressiva che miri alla promozione della pace, tanto al suo interno che nel resto del mondo. Sarà un'impresa impegnativa e di lungo periodo perché richiede di ricostruire l'Unione dalle sue fondamenta, fare leva su un diritto internazionale in corso di demolizione, vegliare alla protezione dei suoi cittadini non solo da possibili aggressioni esterne ma anche dall'indebolimento del sistema di welfare faticosamente costruito negli anni.

Sono questi i temi che APICEUROPA sta cercando di approfondire al proprio interno, confrontandosi con altre voci della società civile in vista di possibili convergenze e azioni comuni.

Chi fosse interessato a partecipare può segnalarcelo compilando il questionario a questo link:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeT_8Mucjht-eO_U9LN6HTQzrKQvEfYUoc5xVlginvqJ8KxxQ/viewform per ottenere in tempo utile il link per il collegamento online del 7 ottobre.

Per maggiori informazioni: info@apiceuropa.com - 0171/1644238.

POLIZIA DI STATO

La Questura ha commemorato l'anniversario della morte di Sergio Zucco

Il questore della provincia di Cuneo, alla presenza dei familiari, ha commemorato l'agente della Polizia di Stato Sergio Zucco, morto in servizio il 27 settembre 1979 all'ospedale Santa Croce di Cuneo, a causa delle ferite riportate due settimane prima, in un conflitto a fuoco in un servizio antirapina.

Il compianto poliziotto della Squadra Mobile aveva appena ventisei anni e lasciò la moglie, sposata da pochi mesi in attesa di una figlia, entrambi presenti nella mattinata di sabato, insieme al fratello e ai nipoti.

La cerimonia, celebrata con una preghiera del cappellano della Polizia di Stato Don Biodo, si

è svolta alle ore 11.30 davanti alla stele commemorativa sita in Piazzetta Usmiani, dove era presente una rappresentanza dei dirigenti e del personale della Questura e dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

La commemorazione è proseguita presso il cimitero di Cuneo, dove è stato deposto dal que-

store un vaso di fiori fatto pervenire dal Capo della Polizia - direttore generale della Polizia di Stato. Al termine della cerimonia, il questore ha ribadito il senso profondo della memoria dei poliziotti caduti in servizio, che rende onore al lavoro quotidiano svolto dal personale della Polizia di Stato, anche a rischio della propria vita.

KwikFit

Asvego Pneumatici



VILLANOVA MONDOVI - TEL 0174 699 509

www.asvegopneumatici.it/ info@asvegopneumatici.it

APPUNTAMENTI PER FAMIGLIE IN TUTTA LA PROVINCIA

Azienda ospedaliera e Asl CN1 e CN2 promuovono la Settimana Mondiale per l’Allattamento Materno

Fino al 7 ottobre si tiene la Settimana Mondiale per l’Allattamento Materno – SAM2025, promossa in Italia dal Movimento Allattamento Materno Italiano e finalizzata a sostenere, promuovere e sensibilizzare l’opinione pubblica rispetto all’allattamento al seno. La tutela dell’ambiente e il cambiamento climatico sono al centro della SAM2025, il motto scelto per questa SAM2025 dalla World Alliance for Breastfeeding Action è infatti “Priorità allattamento. Creare reti sostenibili” per sottolineare quanto sia importante una rete ambientale che sostiene l’allattamento, in quanto non solo è di aiuto alle famiglie, ma contribuisce significativamente a ridurre l’impatto ambientale associato all’alimentazione artificiale. Una cultura e un ambiente che sostengono l’allattamento non

solo aiutano le famiglie, ma contribuiscono significativamente a ridurre l’impatto ambientale associato alle filiere di produzione e approvvigionamento di alimenti artificiali per neonati. L’allattamento al seno garantisce un alimento naturale, rinnovabile e sicuro per le persone e per il nostro l’ambiente, prodotto e distribuito senza imballaggi, rifiuti e conseguente inquinamento. L’allattamento al seno è inoltre un’importante risorsa per il benessere del bambino, della madre e della società tutta. I nutrienti contenuti nel latte materno lo rendono infatti l’alimento perfetto per sostenere la nascita e la crescita del neonato. L’OMS e l’Unicef ne raccomandano l’uso esclusivo per i primi 6 mesi di vita e suggeriscono di proseguire con l’allattamento complementare, associando il latte materno all’introduzione



di cibi solidi a partire dallo svezzamento, fino ai 2 anni e oltre. L’allattamento contribuisce inoltre a ridurre l’incidenza delle malattie pediatriche e diminuisce il rischio di alcuni tipi di cancro e di malattie non trasmissibili per le madri. La campagna 2025 “Priorità allattamento. Creare reti sostenibili”, lanciata dalla WABA, World Alliance for Breastfeeding Action, ribadisce inoltre alcuni concetti fondamentali: ciascuna persona può avere un ruolo nel creare realtà sostenibili a sostegno dell’allattamento; l’alleanza fra soggetti, organizzazioni e sistemi sanitari, lavorativi e comunitari

è cruciale per sostenere adeguatamente ed efficacemente l’allattamento; il costante sostegno all’allattamento materno è un elemento fondamentale ai fini della sostenibilità ambientale. L’azienda ospedaliera S. Croce e Carle e l’Asl CN1 promuovono A.S.O. S.CROCE E ono alcuni eventi in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio, rivolti non solo a mamme e bambini, ma anche a papà, nonni e a tutti coloro siano potenzialmente interessati al tema. Allattamento in cammino (A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Parco Fluviale Gesso e Stura); Racconti di Latte (Consultori Familiari di Borgo San Dalmazzo, Ceva, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Fossano); Racconti di Latte – Papà version (Consultori Familiari di Borgo San Dalmazzo, Ceva, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Fossa-

no); Settimana Allattamento Savigliano (Centro Famiglie – Ludoteca, Biblioteca Civica). L’Asl CN2 propone altresì molti eventi rivolti a mamme, papà, bimbi, nonni e caregiver. Gli appuntamenti sono frutto della collaborazione tra i Dipartimenti Materno Infantile e di Prevenzione dell’Asl CN2, la città di Alba con la biblioteca comunale “G. Ferrero”, il Centro per le Famiglie del Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero, la città di Bra con la biblioteca comunale “G. Arpino” e il nido comunale di Bra. Incontri ad Alba: giovedì 2 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 10.30 punto informativo presso la Casa della Comunità di Alba; giovedì 2 ottobre dalle ore 15.00 alle ore 18.00 presso la biblioteca civica Giovanni Ferrero via V. Emanuele II, 19 – sportello informativo a cura

degli operatori dell’Asl CN2 e del Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero; giovedì 2 ottobre dalle ore 16.30 alle ore 17.30 presso la biblioteca civica Giovanni Ferrero via V. Emanuele II, 19 “Prima di me, insieme a me” – Passeggiata con letture ad alta voce (partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria su bibliotecacivicadialba.eventbrite.com); sabato 4 ottobre – Mercato cittadino dalle ore 10.00 alle ore 12.30 letture a cura dei volontari Nati per Leggere e Sportello informativo a cura degli operatori dell’Asl CN2 e del Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero. Incontri a Bra: venerdì 3 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 10.30 punto informativo presso la Casa della Comunità di Bra; sabato 4 ottobre dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso la biblioteca Giovanni Arpino in via Ernesto Guala, 45: biblioteca aperta a bambine e bambini (0-24 mesi), genitori in attesa e famiglie, per giochi euristici con il nido comunale di Bra e stand informativo a cura dei professionisti dell’Asl CN2. Alle ore 10.30 – Biblio Bebé: letture ad alta voce 9-24 mesi (partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria su www.eventbrite.it/o/biblioteca-civica-di-bra-94489910553). Alle ore 10.30 – Letture sull’importanza dell’allattamento, per genitori e futuri genitori. Per maggiori informazioni sugli appuntamenti dell’azienda ospedaliera di Cuneo e dell’Asl CN1 e sulle iniziative regionali accedere al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/settimana-mondiale-per-allattamento-al-seno-1-7-ottobre>. Per maggiori informazioni sugli appuntamenti dell’Asl CN2 accedere al link <https://www.aslcn2.it/settimana-mondiale-per-allattamento-al-seno-2025/>.

PERCORSI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEGLI ANZIANI IN RSA

Concluso il progetto «Coltivare il benessere»

Si è chiuso venerdì 26 settembre, con un incontro aperto alle famiglie e al pubblico, il progetto “Coltivare il Benessere: natura e consapevolezza in RSA”, realizzato grazie al contributo della Fondazione CRC. Pensato per migliorare la qualità della vita degli anziani attraverso percorsi di garden therapy, danzamentoterapia, mindfulness e attività all’aria aperta, da luglio gli incontri si sono svolti in due importanti strutture del territorio: la RSA “A.B. Ottolenghi” di Alba e la RSA Contessa De Maria di Neive. È proprio presso il Salone dell’Ottolenghi che ci si è salutati presentando pubblicamente i risultati del percorso portato avanti. Hanno introdotto i lavori la direttrice (Cinzia Ramello) e il vicedirettore (Massimiliano Vullo) della struttura, presente anche la presidente (Alessandra Borio) dell’RSA Contessa De Maria.

Gli operatori Elisabetta Marengo, Chiara Puliga e Pierluigi Luciani hanno poi raccontato in breve cosa hanno realizzato nelle diverse fasi del progetto, mostrando una cartellata commovente di foto, a testimonianza del clima di socializzazione e serenità che ha caratterizzato gli incontri. Il progetto è stato ideato e condotto da Le2impronte, associazione culturale no profit che raccoglie sotto di sé un’équipe di professionisti uniti da una doppia passione: l’amore per i cani e l’impegno sociale. L’associazione è specializzata nella progettazione e realizzazione di interventi assistiti con gli animali (ex pet therapy), ma si occupa più in generale del benessere psicofisico ed emotivo dell’individuo anche attraverso attività esperienziali, corporee e relazionali. Il team è composto da psicologhe, psicoterapeute, educatrici cinofile, operatrici di pet therapy (cani ed equidi), guide naturalistiche, operatori di garden therapy e danzamentoterapeuti, con alle spalle anni di studio e formazione nel campo della relazione uomo-animale, della cura della persona e della salute mentale e relazionale. “Coltivare il Benessere” è nato proprio da questa visione integrata: il benessere si coltiva – nel senso più profondo e concreto del termine – attraverso il contatto con la natura, il movimento consapevole, la relazione, la cura e la bellezza del presente, con due percorsi che verranno attivati in parallelo. “In sintonia nel verde” – danzamentoterapia ad Alba presso la RSA “A.B. Ottolenghi” di Alba, si è svolto nei mesi di luglio e agosto e settembre: il fresco cortile interno ha ospitato incontri dedicati a danzamentoterapia e mindfulness. Attraverso il movimento dolce, il ritmo, la respirazione e la connessione

corporea, gli ospiti si sono dedicati a migliorare la mobilità, favorire l’espressione delle emozioni e ritrovare il piacere di muoversi insieme in un contesto sicuro e stimolante. Il secondo percorso si è svolto ad agosto, “La stagione giusta” – garden therapy a Neive, presso la RSA Contessa De Maria, dove è stato riattivato l’orto sociale oggi in disuso, trasformandolo in un luogo di cura e socialità. Gli ospiti, anche con disabilità cognitive e fisiche, sono stati coinvolti in incontri che hanno alternato teoria ed esperienza, cura della terra e osservazione della natura, con l’obiettivo di stimolare abilità residue, rafforzare la rete relazionale e favorire benessere e autostima.



ma. Entrambi i percorsi si ispirano ai valori promossi dalla Fondazione CRC: cura della persona e dell’ambiente, valorizzazione del paesaggio e delle stagioni, consapevolezza di sé, partecipazione attiva e creatività come risorsa individuale. “Coltivare il Benessere” è stato quindi un invito a riscoprire, anche in RSA, la possibilità di prendersi cura di sé – attraverso la natura, il movimento e le relazioni – con delicatezza, rispetto e profondità. Per informazioni sull’associazione HYPERLINK <www.le2impronte.it>

COMPOSTO DA MEDICI DI DIFFERENTI SPECIALIZZAZIONI, VALUTERÀ I PROGETTI

Nasce il Comitato Scientifico della Fondazione Ospedale Savigliano-Saluzzo-Fossano

La Fondazione Ospedale Savigliano Saluzzo Fossano ha scelto di dotarsi di un comitato scientifico al fine di fornire al Direttivo della Fondazione Ospedale SSF

una consulenza scientifica, supportandolo sia nelle decisioni strategiche sia nelle attività di programmazione. Sono stati selezionati per questo incarico i medici Baldassarre

Doronzo, Michele De Benedictis, Luca Petruzzelli, Domenico Testa, Luciano Solavagione e Luciano Zardo, cercando di favorire la diversità e complementarietà delle compe-

tenze ed esperienze. Il Comitato scientifico fornirà alla Fondazione consulenza scientifica sugli investimenti da effettuare e su questioni relative alla ricerca, vigilando

sulla qualità delle proposte e assicurando il rispetto dei più elevati standard di rigore e approfondimento. Inoltre valuterà la rilevanza e la fattibilità dei progetti e si impegna fin

da ora a creare rapporti di collaborazione con le principali istituzioni pubbliche e private di ambito sanitario, ma anche universitarie, ed associazioni o fondazioni territoriali, al fine di promuovere e condividere programmi, favorendo lo scambio di conoscenze e di finalità. Il Comitato scientifico, presieduto dal Dott. Doronzo Baldassarre, inoltre, proporrà e svilupperà strategie di ricerca, contribuendo anche allo sviluppo di percorsi di finanziamento, progettando e organizzando convegni, seminari e altri eventi formativi atti a favorire il confronto tra esperti e la diffusione della conoscenza scientifico-sanitaria. Il Comitato scientifico potrà avvalersi anche di membri non permanenti, dirigenti ospedalieri/territoriali di secondo livello del quadrante nord dell’ASL CN1, competenti ed esperti per progetti specifici. Come avviene la valutazione? Ogni progetto verrà analizzato attraverso un procedimento di “peer-review” in cui i membri del comitato scienti-



Baldassarre Doronzo

fico valuteranno le proposte sulla base della qualità della ricerca, della rilevanza per la Fondazione e del potenziale impatto sia sugli obiettivi dell’ente sia dell’impatto sui servizi ospedalieri e territoriali. Tutti i risultati delle valutazioni verranno poi sottoposti al Consiglio di Amministrazione della Fondazione per la decisione finale. I membri del Comitato non riceveranno alcun compenso, operando su base volontaria, ad eccezione del rimborso delle spese autorizzate e documentate.

TAPPA DEL TOUR INFORMATIVO SUL GIOCO D’AZZARDO

A Bra un incontro con «Perdere tutto non è un bel gioco»

Il territorio dell’Asl CN2 torna a ospitare una tappa del GAP tour; il programma itinerante, organizzato dalla Regione Piemonte per la prevenzione e il contrasto del gioco d’azzardo, farà tappa a Bra presso il centro commerciale Mercato Big, sabato 4 ottobre dalle 9.30 alle 13.30; saranno presenti degli operatori del Servizio Dipendenze Patologiche per attività di informazione e sensibilizzazione verso la popolazione. La campagna “Perdere tutto non è un bel gioco” nasce per informare la collettività sul gioco d’azzardo e sui rischi correlati e soprattutto per stimolare la presa di coscienza dei giocatori problematici o delle

loro famiglie sulla gravità della situazione e sulle sue possibili conseguenze, promuovendo percorsi di avvicinamento e presa in carico da parte delle strutture specialistiche di diagnosi e cura. La dipendenza da gioco d’azzardo (gambling) è una patologia caratterizzata dall’incapacità di resistere alla tentazione persistente, ricorrente e maladattiva di giocare somme di denaro sempre più elevate, causando una dipendenza, in modo del tutto analogo a quanto farebbero l’abuso di alcol o di sostanze psicotrope. Questo stato compromette la salute psichica e fisica del giocatore, con conseguenze drammatiche sulla sfera familiare e lavorativa delle persone.

PRESENTATI I LAVORI SULLA CONTINENZA

L’Urologia di Savigliano ospite ad Abu Dhabi

L’Urologia di Savigliano porta il suo contributo scientifico anche ad Abu Dhabi partecipando al principale congresso internazionale sulla continenza con uno studio urodinamico sui pazienti affetti da ipertrofia prostatica benigna. La dottoressa Filocamo,

dopo il congresso Europeo di Madrid, è volata fino agli Emirati Arabi Uniti per esporre un lavoro osservazionale che indaga la funzionalità vescicale prima e dopo intervento di TURP (resezione transuretrale, intervento che consiste nell’asportazione di una parte della prostata).

L'OTTAVA EDIZIONE SABATO 4 OTTOBRE PRESSO LO SPAZIO VARCO

Festival dell'Innovazione Great Innova: naviganti verso il futuro

Sabato 4 ottobre dalle 15.00 alle 18.45, presso l'auditorium Varco (via Pascal, 5L) a Cuneo, si svolgerà l'VIII edizione del Festival dell'Innovazione Great Innova, organizzato dall'omonima associazione cuneese, dal titolo "Nauta, viaggio verso la città che verrà...forse". Con esperti ed esperti di urbanistica, mobilità e tecnologia, il festival esplorerà nuovi modelli urbani, più sostenibili, inclusivi e vivi. Tramite sei speech e una tavola rotonda si proverà a immaginare la Cuneo del futuro, un viaggio collettivo tra sogni, sfide concrete e scelte coraggiose.

"Nauta prende forma dall'edizione 2024 del festival, nella quale abbiamo coinvolto più di 80 studenti da diverse parti d'Italia per immaginare la Cuneo del futuro - spiega Cristian Ranallo, presidente associazione Great Innova-. I dieci progetti emersi hanno ispirato questa nuova edizione in cui le città sono al centro del pensiero. Parleremo dunque di luoghi, di spazi, di tempo. Perché le città del futuro non saranno solo territori da amministrare, ma vere e proprie astronavi sociali chiamate a viaggiare nello spazio delle trasformazioni globali. Con 'Nauta' vogliamo trasformare Cu-



neo in una piattaforma di esplorazione urbana, dove mobilità sostenibile, tecnologie smart e inclusione sociale diventano i propulsori per disegnare una traiettoria nuova: una città più verde, più intelligente, più umana, pronta a navigare verso il domani". Dopo i saluti istituzionali, il festival entrerà nel vivo alle 15.15. Sa-

liranno sul palco Massimo Canducci (Innovation & Strategy Director in Spindox) advisor per grandi aziende e governi, docente universitario e autore del libro "Empatia artificiale", lavora da anni sull'applicazione concreta delle tecnologie emergenti, come l'IA e la blockchain; Giulia Carla Bassani (Thales Alenia Spa-

ce) scrittrice e divulgatrice nonché laureata in ingegneria aerospaziale, lavora ogni giorno come configuration engineer sui moduli spaziali abitabili; Gioia Arieti (Ramboll) time designer, si occupa di esplorare come il tempo viene percepito e progettato nei diversi contesti, dalla vita urbana fino allo spazio. Alle 16.40, Giulia Carla Bassani, Gioia Arieti e Matteo Arietti (Head of Innovation di Park Associati) esperto di temi di frontiera come adaptive reuse, urban mining e materiali non convenzionali, parteciperanno ad una tavola rotonda moderata da Antonio Lo Campo, giornalista scientifico, una delle voci più autorevoli in Italia nel campo dell'astronautica. I lavori riprenderanno alle 17.10 con l'intervento di Giulio Cabianca (Foster & Partners), ingegnere

dei trasporti e pianificatore urbano, guida progetti di mobilità urbana e sostenibile in contesti internazionali; Marianna Merisi (Park Association) architetta e paesaggista, specializzata in progettazione del verde e rigenerazione urbana; chiuderà gli interventi Giacomo Biraghi (Stratosferica), esperto internazionale di strategie urbane, è codirettore del festival internazionale sulle città Utopian Hours. L'evento sarà moderato da Nicoletta Prandi, giornalista e specializzata nella divulgazione dei temi legati all'impatto sociale dell'innovazione e dell'IA. La giornata terminerà con un aperitivo di networking.

"Perché Nauta? Il termine nauta deriva dal latino e significa 'navigatore', o più precisamente 'marinaio' - conclude Ranallo - Nell'accezione classica indicava

colui che solcava i mari, ma rimandava anche all'idea di viaggio e di esplorazione. Non a caso lo ritroviamo in parole come astronauta, cosmonauta o negli argonauti, i mitici compagni di Giasone. In senso figurato, nauta rappresenta chi si avventura in territori inesplorati: non solo marinai, ma anche culturali, scientifici e tecnologici. C'è però anche una curiosità che rende questo nome ancora più speciale. Dopo un lungo brainstorming, tra decine di proposte, qualcuno del team si è lasciato sfuggire un'esclamazione in piemontese: 'Nauta!' ('un'altra idea!'). Da lì è nato un sorriso collettivo: era proprio la parola giusta. Così abbiamo chiuso il cerchio e scelto il nome dell'ottava edizione di Great Innova'.

L'ingresso al festival è gratuito e comprende la tessera di socio temporaneo all'associazione Great Innova per tutta la durata della manifestazione. Per maggiori informazioni sul festival e per scoprire le finalità dell'associazione contattare il numero 349/2549422 o visitare il sito internet www.associazionegreatinnova.it. È anche possibile mandare un'e-mail all'indirizzo info@associazionegreatinnova.it.

TRASPORTO IN BUS ORGANIZZATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Cuneo parteciperà alla marcia per la pace Perugia-Assisi

Cuneo desidera essere presente alla "Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fraternità" del prossimo 12 ottobre. Per questo l'amministrazione mette a disposizione un autobus gratuito (50 posti) per coloro che vorranno essere a Perugia la mattina del 12 ottobre per unirsi alla grande iniziativa che in questa edizione ha come titolo "Immagina tutte le persone vivere insieme in pace". La Marcia parte da Perugia alle ore 9.00 e si snoda per 24 chilometri con l'arrivo previsto intorno alle 15.00 alla Rocca Maggiore di Assisi, dove si svolgerà la manifestazione conclusiva (durata max. 60/90 minuti). Tutte le informazioni sul-

la Marcia sono disponibili su Marcia 2025 - Marcia per la pace. La partenza dell'autobus da Cuneo sarà sabato 11 ottobre alle ore 23.00 (il ritrovo è in piazza Torino). Il rientro, con partenza da Assisi al termine della manifestazione del pomeriggio del 12 ottobre, sarà in tarda serata. Per riservare un posto è disponibile il seguente link <https://form.jotform.com/252612460226348>. Le iscrizioni saranno possibili entro mercoledì

8 ottobre. In caso di rinuncia a un posto prenotato o per informazioni sarà indispensabile scrivere a cuneoperlapace@comune.cuneo.it. I minorenni che desiderano partecipare devono essere accompagnati da un adulto. A rappresentare il Comune di Cuneo sarà l'assessor alle politiche sociali Paola Olivero, che così dichiara: "Partecipare alla Marcia Perugia-Assisi significa camminare insieme per ribadire che la pace, la giu-

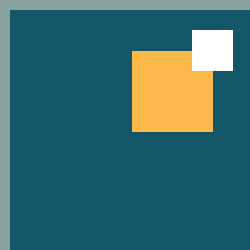
stizia e la solidarietà sono responsabilità concrete di ognuno di noi. Come Comune di Cuneo, crediamo nel valore dell'impegno civile e della partecipazione attiva, soprattutto in un momento storico in cui i conflitti e le disuguaglianze sono sempre più evidenti".

"L'esperienza di queste settimane con le iniziative del Tavolo della pace molto partecipate ci raccontano di un territorio sensibile, impegnato e attivo, in un

tempo davvero drammatico", aggiunge la sindaca Patrizia Manassero. "Essere presenti alla marcia è unire la nostra voce a quella di tante e tanti altri che vogliono trovare strade alternative alla violenza per risolvere i conflitti. Io invito in particolare i giovani della nostra città ad aderire a questa iniziativa. L'Amministrazione ha voluto mettere a disposizione l'autobus gratuito proprio per favorire la partecipazione dei giovani".

UNA TIRA L'ALTRA

DAL 6 OTTOBRE



BANCA DI CARAGLIO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

anche a *Confreria*



FILIALI DI CUNEO:



CUNEO
CORSO NIZZA, 48



MADONNA DELL'OLMO
VIA VALLE PO, 9



**NUOVA
CONFREDIA**
VIA CARLE, 2



bancadicaraglio.it
f i t i n y

IMPORTANTE TESTIMONIANZA IN UNO DEI CONTESTI PIÙ PRESTIGIOSI D'ITALIA

Il «modello Cuneo» esempio virtuoso ad ArtLab

La città di Cuneo ha partecipato, il 25 settembre scorso a Novara, all'edizione 2025 di ArtLab, piattaforma itinerante dedicata all'innovazione delle politiche, dei programmi e delle pratiche culturali. Nata nel 2006 a Torino da un'intuizione di Fondazione Fitzcarraldo, ArtLab è oggi una rete composta da oltre 40 partner italiani e internazionali: uno spazio di dialogo e di riflessione critica tra gli stakeholder dell'ecosistema culturale e creativo e con gli altri settori della società, in una prospettiva cross settoriale e transnazionale. Il Settore Cultura di Cuneo ha partecipato attivamente all'incontro con l'assessora alla Cultura e alle Politiche Giovanili Cristina Clerico, che è intervenuta al tavolo dedicato a "Cultura e qualità sociale", illustrando il percorso che sfocia nell'inclusività



La fruizione inclusiva pone il capoluogo della Granda al centro di sistemi che considerano la cultura pare integrante della qualità della vita

delle sedi culturali, dalle biblioteche ai musei. L'incontro è stato coordinato da Caterina Seia, presidente del Cultural Welfare Center, e ha visto la partecipazione di Anna Maria Candela, Dirigente Regione Puglia Tutela e Valorizzazione Patrimoni culturali; Roberta Paltrinieri, Professoressa ordinaria, vicedirettrice del Diparti-

mento delle Arti, Università di Bologna; Arianna Spigolon, Responsabile Missione Sviluppo competenze Fondazione Compa-

gnia San Paolo; Davide Zanichelli, Direttore Fondazione Palazzo Magnani Reggio Emilia. Il percorso intrapreso dalla città di Cuneo, che condurrà a una fruizione sempre più inclusiva della nuova biblioteca, dei musei cittadini e delle sale espositive della città è stato considerato un esempio di riflessione degno di nota, in una società con crescenti disuguaglianze e molte sfide complesse da affrontare, legate alla qualità della vita, alla denatalità, al "ben-essere" e alla coesione sociale.

POLIZIA LOCALE

Controlli intensificati in occasione dell'Oktoberfest

In questo primo weekend dell'Oktoberfest Cuneo, il Comando di Polizia locale ha intensificato la presenza con servizi straordinari fino a tarda notte. La manifestazione, inaugurata giovedì 25 settembre, si protrarrà fino al 12 ottobre nell'area del Palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta. "L'obiettivo - afferma il comandante Davide Bernardi - non è quello di reprimere, ma di prevenire e garantire la sicurezza e la fruibilità degli spazi pubblici, evidenziando agli automobilisti quali sono i rischi di mettersi alla guida dopo aver bevuto. Il presidio della Polizia Locale negli eventi di grande portata, come l'Oktoberfest, garantisce ai cittadini il divertimento in massima sicurezza e nel rispetto delle regole". L'attività della Locale proseguirà anche nei prossimi fine settimana e nei giorni di apertura della manifestazione.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

La verità nascosta

Chi, come me, all'inizio degli anni 70 del secolo scorso era già maggiorenne, laureato e impegnato in politica, non può non notare evidenti analogie tra quanto succedeva allora e quando è sotto i nostri occhi oggi. Sebbene la storia non si ripeta, c'è un filo conduttore, un obiettivo comune che lega le violente rivolte post 68 con l'ubriacatura di fanatismo e di estremismo di questi anni ed in particolare degli ultimi mesi. Allora il nemico da demonizzare erano gli USA, la guerra genocida era quella del Vietnam, oggi il bersaglio è Israele e gli ebrei sono diventati, da popolo che ha subito il peggior genocidio della storia umana, i responsabili della guerra a Gaza e dello "sterminio" dei palestinesi. Allora le università venivano occupate e saccheggiate, grazie anche alla codardia dei professori e dei rettori, ogni manifestazione si concludeva con l'assalto alle Forze dell'Ordine, i comunisti e le sinistre in genere partecipavano e sostenevano le rivolte con l'aiuto dei sindacati rossi che proclamavano scioperi a ripetizione: esattamente come avviene oggi. Si sventolavano le bandiere con la falce e martello e quella della Cina, così come oggi si sventolano le bandiere della Palestina. Tutti i principali giornali simpatizzavano con i dimostranti e persino i partigiani (non tutti) che allora erano ancora quelli veri, vedevano con simpatia la rivolta che pretendeva la fine del capitalismo, la neo rivoluzione proletaria e la vittoria del comunismo, meglio se nella variante cinese. Il finale furono gli scontri armati, gli attentati e le brigate rosse. A beneficiare di tutto ciò furono soltanto i Paesi comunisti e l'URSS in particolare. Oggi si sta ripetendo la stessa rappresentazione e lo scopo è sempre lo stesso: la rivolta contro l'occidente ed i suoi valori liberali, la demolizione delle democrazie alleandosi con qualsiasi movimento, con qualsiasi dittatura od autocrazia disponibile a combattere con la stessa finalità. Nelle violente manifestazioni di piazza, oggi come allora, lo scopo non è quello indicato, ma quello taciuto, più subdolo e pericoloso: l'assalto allo Stato, alle sue Istituzioni. Oggi la rivolta la si fa coinvolgendo gli immigrati, saldando gli islamisti radicali che vivono ed operano in Europa con le teocrazie del Golfo, confidando di fatto sull'intervento della Russia (non a caso nessuna manifestazione, nessun corteo hanno organizzato le sinistre a favore dell'Ucraina invasa) in combutta con la Cina e la Corea del Nord, per chiudere in una morsa serrata i Paesi liberi. Come ieri, di nuovo oggi, le sinistre, recuperato lo spirito giacobino e leninista, guidano e favoriscono questo disegno eversivo, si mettono fuori dal contesto democratico, rendendosi responsabili di quello che succede e di quello molto più grave che, speriamo, questa volta, non succeda.



GianMaria Dalmasso



DAL 2 AL 11 OTTOBRE 2025

SOTTO COSTO*

SPECIALE ANNIVERSARIO SCONTI MOZZAFIATO

... e tante altre offerte fino al 12 ottobre!

TUTTI IN CAMPO

FRI LA SPESA

RACCOGLI I BOLLINI

OTTIENI I CODICI SPO

FINO AL 16 NOVEMBRE 2025

GRANDE RACCOLTA

FILA

Riservata ai titolari di carta fedeltà

Scopri di più su tuttincampo.it Operazione a premi "Grande Raccolta", valida fino al 16 novembre 2025 in tutti i punti vendita aderenti che espongono il materiale promozionale. Regolamento su www.tuttincampo.it o richiedibile scrivendo a info@pragmatica.plus. Termini e Condizioni dell'iniziativa "Tutti in Campo 2025" su www.tuttincampo.it o richiedibile scrivendo a info@pragmatica.plus

Le offerte sono valide presso

MERCATO' local MERCATO' MERCATO' extra MERCATO' Big

DAL 9 AL 12 OTTOBRE APPUNTAMENTI DIFFUSI IN CITTÀ

Il Festival dei Luoghi Comuni presenta le Narrazioni collettive

L'Associazione Culturale CUADRI ETS ha svelato il programma della settima edizione del "Festival dei Luoghi Comuni", che si terrà a Cuneo da giovedì 9 a domenica 12 ottobre 2025. La kermesse come da tradizione andrà ad approfondire il tema scelto per l'edizione - le "Narrazioni collettive tra complessità e convenienza" - con diversi approcci e con l'intervento di differenti personaggi di rilievo. Si partirà dalle narrazioni collettive della storia antica, con un intervento sulle bufale resistenti e sulle verità dimenticate dell'Antico Egitto, e della scienza, con le lezioni sulla meraviglia del tutto dello straordinario Piero Angela, riportate dall'amico e allievo Massimo Polidoro. Si cercherà poi di scardinare dall'interno le "frasi fatte" con il contributo del Festival "Pour Parler" di Rovato, e dei luoghi comuni sulle città in un confronto con l'amministrazione di Piacenza. Spazio anche al tema dell'amore e della donna tramite le parole antiche ma sempre attuali di Giovanni Boccaccio. Si parlerà infine di attualità con un triplice punto di vista: quello dei giornalisti e reporter chiamati a raccontare la storia in diretta, rispondendo all'esigenza di immediatezza e semplificazione che però non può prescindere dalla complessità intrinseca delle dinamiche dei territori in guerra, quello degli esperti in geopolitica contemporanea, chiamati a fare una narrazione "fredda" finalizzata a spiegare le cause e ad esplorare possibili evoluzioni, e infine quello delle fragili ma potenti voci dei bambini vittime della guerra. Il FLG prevede come tradizione alcuni appuntamenti dedicati alle scuole, con laboratori curati dagli artisti di Topolino per i più

piccoli e un incontro sul ruolo dell'Europa, curato dalla rivista Limes in collaborazione con Europe Direct Cuneo.

Il programma per le scuole

Giovedì 9 ottobre, alle 9.30, presso il cinema teatro Monviso ci sarà l'appuntamento con le scuole secondarie di secondo grado dal titolo "Ce lo chiede l'Europa", organizzato con gli analisti geopolitici di Limes Fabrizio Maronta e Giacomo Mariotto, in collaborazione con Limes e l'Ufficio Europe Direct Cuneo. L'incontro cercherà di rispondere alla domanda: quali traiettorie determineranno il futuro dell'Europa, sempre più disorientata e indifesa, nel crescente disordine globale tra guerra in Ucraina, Medio Oriente in fiamme, Balcani in tensione e crisi americana?

Giovedì 9 e venerdì 10 ottobre, dalle 8.30 alle 16.00, e, presso il Rondò dei Talenti, si svolgeranno due appuntamenti dedicati agli studenti. Lo sceneggiatore di Topolino, Alessandro Sisti, condurrà dei laboratori di scrittura creativa a più mani per le scuole secondarie, "Narrazioni collettive: la scrittura come gioco di squadra", Simona Capovilla e Blasco Pisapia, disegnatori Topolino, invece, proporranno a



studenti della primaria e della secondaria di primo grado, un workshop di disegno collettivo dal titolo "Narrazioni collettive: disegni a catena". Entrambi gli appuntamenti sono organizzati in collaborazione con Panini Comics.

Il programma generale

Giovedì 9 ottobre, alle 18.00, presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC, spazio agli adulti con l'incontro divulgativo con Divina Centore, egittologa del Museo Egizio di Torino che con "L'Antico Egitto tra bufale e verità, il racconto che non ti aspetti", proporrà al pubblico un viaggio tra bufale resistenti e verità dimenticate, smontando le narrazioni più comode e spettacolari

che hanno spesso trasformato una grande civiltà in un set da film. Alle 21.00, presso lo Spazio Varco, ci sarà la conferenza spettacolo di Massimo Polidoro, dal titolo "Un senso di meraviglia", una lectio tratta dal libro "La meraviglia del tutto", frutto del confronto di decenni tra Angela e il suo allievo, storico collaboratore e amico Polidoro. Che cosa ci lascia questo grande uomo e quali sono le lezioni più importanti che ci può insegnare? Tante, come Massimo Polidoro ci racconterà, a partire dal fatto che ogni cosa della vita, ogni argomento può, anzi deve essere affrontato con la razionalità tipica del metodo scientifico.

Venerdì 10 ottobre, alle 18.00,

Geopolitica, storia, giornalismo, scrittura, ma anche laboratori di disegno e focus sui fumetti

presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC, si terrà l'incontro divulgativo "Conversazioni fuori dai luoghi comuni", in collaborazione con "Pour Parler", il Festival dei Luoghi Comuni di Rovato. Con un tono ironico e scanzonato, i conduttori di Radio 24, "Off Topic - Fuori dai luoghi comuni", Riccardo Poli e Beppe Salmetti, con l'aiuto della scrittrice Marina Pierri, proveranno a scardinare alcuni luoghi comuni tra stereotipi e a fare a pezzi frasi fatte per capire cosa c'è dentro. Alle 21.00, presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC, si terrà l'incontro divulgativo "Cronache a caldo: raccontare la guerra nell'era dell'istantaneità" con i giornalisti Rai Marina Lalovic e Giammarco Sicuro. Marina Lalovic e Giammarco Sicuro portano la loro esperienza di inviati nei conflitti contemporanei, tra immagini da consegnare in diretta e storie che faticano a trovare spazio. Un dialogo su cosa significhi essere testimoni, scegliere le parole giuste, parlare a chi è lontano e, spesso, distratto,

spiegare l'immediato senza tradire la complessità.

Sabato 11 ottobre, alle 17.00, presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo, si parlerà dei luoghi comuni "A proposito di Piacenza". Katia Tarasconi, sindaca di Piacenza, Cristina Ferrari, direttore della Fondazione Teatri di Piacenza e Gian Luca Rocco, direttore del quotidiano piacentino Libertà, e Roberto Reggi, Presidente di Fondazione di Piacenza e Vigevano dialogheranno con la sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero, e un parterre di ospiti locali sulla complessità di raccontare una città tra chi la vive e chi la osserva dall'esterno. Alle 18.30, presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC, Giovanna Frosini, presidente dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio ed accademica della Crusca e gli attori dell'Oranona Teatro proporranno un incontro divulgativo con spettacolo, dal titolo "Parlare di donne: nel Decameron, nel Medioevo". La novellista "delle papere" di Boccaccio dà occasione di parlare in modo con-

diviso e dialettico di donne e d'amore, in un'epoca lontana ma un poco anche nostra. La conversazione sarà accompagnata e arricchita dalle letture del Decameron in lingua originale con accompagnamento musicale dell'Oranona Teatro.

Alle 21.00, presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC, Federico Petroni e Alessandro Aresu, analisti geopolitici di Limes, proporranno l'incontro dal titolo "Mondi in guerra. Rivoluzione in America, la sfida della Russia, il progetto della Cina". In un viaggio attraverso le nuove linee di faglia della geopolitica contemporanea, si tenterà di capire la transizione dell'ordine mondiale, guidata da Washington, Mosca e Pechino e le conseguenze per l'Europa e per l'Italia.

Domenica 12 ottobre, alle 18.00, presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC, si parlerà di "I bambini raccontano la guerra: storie che non sappiamo ascoltare", evento in collaborazione con Comunità di Sant'Egidio. Evelina Martelli della Comunità di Sant'Egidio e la giornalista Eleonora Camilli, in dialogo con Enrico Collidà, presidente LILT Cuneo, ci guideranno attraverso il racconto inascoltato della guerra fatto dai più piccoli: voci fragili ma potenti, capaci di restituire una visione autentica, non filtrata, spesso scomoda. Un'occasione per riflettere sul ruolo della narrazione come strumento di dignità e resistenza, sulla responsabilità di chi può scegliere se ascoltare o no. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito ma è richiesta la prenotazione. Il programma completo è disponibile sul sito www.festivaldeiluoghicomuni.it.

LIMITATO AL SETTORE NON ALIMENTARE

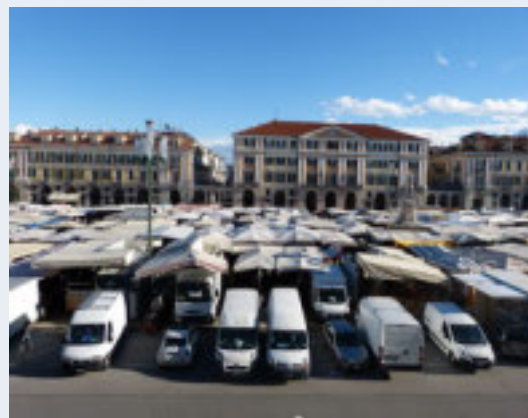
Adesioni per il mercato straordinario del marrone

L'amministrazione comunale di Cuneo ha autorizzato lo svolgimento del mercato straordinario del marrone, che si svolgerà domenica 19 ottobre 2025.

Il mercato è limitato al solo settore merceologico non alimentare.

Gli ambulanti che intendono partecipare devono compilare integralmente il modulo sotto riportato, allegare i documenti richiesti e trasmettere il plico in formato elettronico via posta certificata all'indirizzo protocollo.comune.cuneo@legalmail.it indicando l'oggetto: "Richiesta assegnazione posteggio Mercato Straordinario del Marrone 2025".

Le domande dovranno essere inviate



entro e non oltre domenica 5 ottobre 2025.

Il modulo di adesione si trova al link https://www.comune.cuneo.it/uploads/media/Modulo_Adesione_Mercato_del_Marrone_2025.pdf

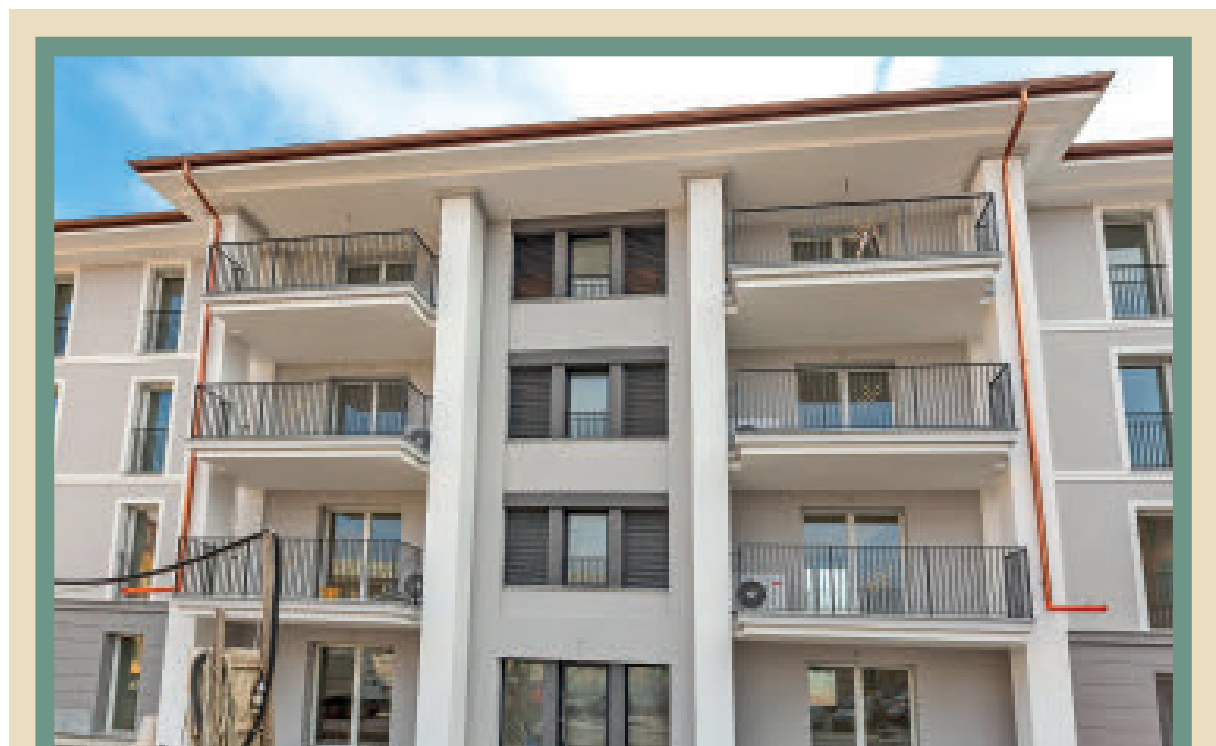
EVENTI DIFFUSI PER FAR DIVULGAZIONE SUL TERRITORIO

A Cuneo successo per la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori

Venerdì 26 e sabato 27 settembre Cuneo, così come altre città della Provincia quali Mondovì e Savigliano, è stata protagonista della Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori, la più grande manifestazione dedicata alla ricerca. A Cuneo la manifestazione si è svolta venerdì 26 settembre nello spazio all'aperto di Largo Audiffredi con le attività proposte dall'Università di Torino - con i Dipartimenti di Giurisprudenza, di Filosofia e Scienze dell'Educazione, di Scienze Cliniche e Biologiche, di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, e di Scienze Agrarie,

Forestali e Alimentari - dall'area protetta regionale gestita dal Comune del Parco fluviale Gesso e Stura, dal Centro Europe Direct Cuneo e dagli Archivi e Istituti Storici della Città.

L'obiettivo condiviso con le altre centinaia di città che in Italia e in Europa aderiscono alla Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori è quello di incoraggiare la partecipazione attiva al progresso della conoscenza per migliorare l'impatto che la ricerca ha sulla nostra vita quotidiana e rispondere insieme alle sfide più urgenti che riguardano la nostra salute e quella del pianeta.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

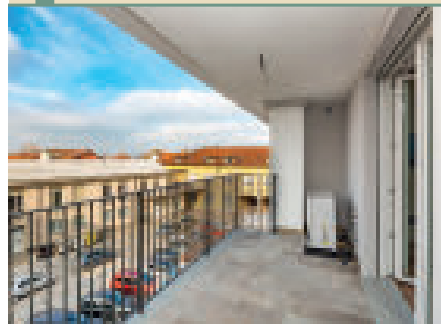
Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

Nel corso dell'assemblea generale delle dell'Associazione Città Alpina dell'Anno che si è svolta a Chamonix il 19 settembre scorso, l'assessora alla Metromontagna Sara Tomatis, in rappresentanza della città di Cuneo, è stata eletta co-presidente dell'Associazione, affiancandosi all'attuale presidente Ingrid Fischer, vice-sindaco della città tedesca di Sonthofen. Si tratta di un riconoscimento significativo dell'impegno della città nei confronti delle tematiche ambientali, sociali e culturali legate all'arco alpino. Il nuovo ruolo rafforza lo sforzo che Cuneo sta facendo per consolidare il suo impegno e il suo lavoro per le politiche territoriali integrate, la protezione del patrimonio naturale e il dialogo transfrontaliero tra le comunità alpine.

La presidenza, che è tradizionalmente condivisa tra due rappresentanti delle città alpine, ha il compito di elaborare le linee strategiche di sviluppo della Associazione. Attraverso iniziative concrete e innovative l'Associazione è un soggetto attuttore dei principi della Convenzione delle Alpi, che mira a conciliare la protezione dell'ambiente alpino con uno sviluppo sostenibile e orientato al futuro, coinvolgendo sia il mondo urbano che quello montano. Il segretariato permanente dell'Associazione ha sede a Sonthofen.

«Assumere la co-presidenza dell'Associazione Città Alpina dell'Anno è per noi motivo di orgoglio e responsabilità» dichiara la sindaca Patrizia Manassero. «Abbiamo sperimentato lo scorso anno come la collaborazione tra le città alpine sia il contesto fondamentale per confrontarsi sulle sfide che e le potenzialità dei nostri territori così particolari». Aggiunge l'assessora Tomatis: «È stata molto stimolante e ricca di spunti per le politiche di sostenibilità ambientale la partecipazione all'assemblea di Chamonix, insieme a Costanza Luconi, Marco Gautero e Jacopo Elia, tre giovani del cuneese impegnati su tematiche di tutela ambientale alpina. Il respiro internazionale dell'Associazione è una dimensione che riteniamo arricchente per la nostra città. Con la co-presidenza Cuneo ha la possibilità di entrare ancora più pienamente in questa rete. Potremo restare in un orizzonte internazionale, con un impegno che ci permetterà di far crescere le relazioni che abbiamo avviato, mentre continua il lavoro avviato dalla ricerca sulla Mezzaluna alpina». In questo contesto, a seguito della sottoscrizione del "Patto per la condivisione delle politiche di sviluppo del territorio della Mezzaluna alpina" tra i sindaci di Cuneo, Mondovì e Saluzzo, nella mattina di mercoledì 24 settembre si è tenuto alla Casa del fiume, il primo partecipato incontro tra amministratori locali, unioni montane ed enti territoriali. Un importante momento di confronto dal quale sono emerse 'mobilità' e 'servizi' come priorità su cui il territorio della Mezzaluna intende lavorare insieme. Tutti con-

cordi sulla necessità di sistematizzare questo momento di confronto e di dare concretezza alle proposte che emergeranno. Si ricorda che l'Associazione Città Alpina dell'Anno, nata nel 1997, riunisce città che si distinguono per il loro impegno a favore dello sviluppo sostenibile nelle

Alpi e che hanno ricevuto l'omonimo titolo conferito dalla Convenzione delle Alpi. Nel 2023 Cuneo è entrata a far parte dell'Associazione Città Alpina dell'Anno, e ha ottenuto il titolo di Città Alpina dell'Anno nel 2024. Per ulteriori informazioni accedere al link <https://www.cittaalpina.org/>.



L'ASSESSORA SARA TOMATIS ELETTA CO-PRESIDENTE DURANTE L'ASSEMBLEA DI CHAMONIX

Cuneo assume la co-presidenza dell'Associazione Città Alpina dell'Anno

INIZIATIVA DI PLASTIC FREE SULLA SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

Raccolti oltre 190 kg di rifiuti con l'evento «Sea & Rivers»

Una giornata dedicata all'ambiente, alla collaborazione e al senso civico: così si è svolta l'iniziativa nazionale "Sea & Rivers" promossa da Plastic Free Onlus, che ha fatto tappa anche a Cuneo con un importante momento di impegno collettivo. L'appuntamento si è tenuto sabato 27 settembre presso il Centro Commerciale Grande Cuneo, dove una quindicina di volontari si sono ritrovati alle 14:30 per dare vita a una nuova raccolta rifiuti. A guidare e coordinare i lavori le referenti organizzatrici Chiara Amatetti e Carlotta Pellegri, affiancate dai referenti locali Federico e Alessandra, dalla referente regionale Flavia Faccia e con la gradita partecipazione dell'Assessore all'Ambiente Gianfranco Demichelis, che ha

voluta testimoniare con la sua presenza l'importanza di un impegno concreto per il territorio. I risultati della raccolta In poche ore, grazie al lavoro di squadra, sono stati sottratti all'ambiente oltre 190 kg di rifiuti: - 20 kg di plastica - 110 kg di indifferenziata - 35 kg di vetro e lattine - 15 kg di ferro



- 15 kg di ingombranti. L'area interessata è stata quella del parcheggio del centro commerciale, lungo la strada pubblica confinante, fino alla Bovesana e al vivaio Paesaggi Garden. "È stata una giornata ricca di emozioni e soddisfazioni - raccontano le referenti - che dimostra quanto, con l'impegno di tutti, sia possibile incidere positivamente sul no-

stro territorio". Un sentito grazie va a tutti i volontari che hanno scelto di dedicare tempo ed energie a questa causa, contribuendo a rendere più pulita e vivibile una parte della città. L'impegno di Plastic Free non si ferma qui: la tutela dell'ambiente continua anche attraverso i piccoli gesti quotidiani, fondamentali per preservare il futuro del pianeta. Il team Cuneo ringrazia per la collaborazione l'amministrazione comunale di Cuneo, in particolare l'assessore all'Ambiente Gianfranco Demichelis per aver partecipato come parte attiva alla raccolta. Si ringrazia inoltre Cavallera Casalinghi di Boves che ha donato a ciascun volontario un omaggio ecologico Greenatural, rafforzando il valore simbolico della giornata.

APPUNTAMENTO IL 7 OTTOBRE

Inaugura la nuova Biblioteca per Ragazzi di Cuneo Sud

La Biblioteca per Ragazzi di Cuneo Sud torna, pronta ad accogliere vecchi amici e nuovi lettori curiosi in uno spazio che cresce insieme a chi lo vive. La biblioteca riapre le sue porte in nuovi locali e in una veste rinnovata: si sposta dal primo piano al piano terra del Centro Commerciale Cuneo Due, in nuovi locali più ampi, accoglienti, con affaccio sui Giardini Primo Levi e pensati per garantire accessibilità e fruibilità a tutti. Gli spazi sono stati progettati con zone dedicate alle tre principali fasce d'età: area 0-5 anni, spazio 6-10 anni e ragazzi 11-13 anni. Con la riapertura, la biblioteca presenta anche una nuova identità grafica: a guidare l'ideazione del nuovo logo è stato il concetto di "luna che cresce", ispirato dalla mezza luna rossa che caratterizza gli arredi. La biblioteca accompagna i lettori nella loro crescita e

così ogni fascia d'età è rappresentata da una fase lunare e da un colore: il blu della luna nascente per i piccoli da 0 a 5 anni, il rosso della mezza luna per i bambini e ragazzi da 6 a 10 anni, il giallo della luna piena per i più grandi, da 11 a 13 anni. Questo sistema grafico identificherà le aree dedicate a ciascun target. Una luna che cresce, come chi legge, come chi sogna. La Biblioteca per Ragazzi di Cuneo Sud mantiene tutti i propri servizi: prestito libri e DVD, attività di promozione alla lettura, eventi didattici e ludici, assistenza da parte di personale esper-

to e volontari. Ogni utente può prendere in prestito fino a 4 libri e 2 DVD, con procedure informatizzate e rinnovo semplificato. I servizi della biblioteca sono tutti gratuiti e l'apertura e la gestione del prestito sono assicurati dai volontari di ABL Amici delle Biblioteche e della Lettura odv ets che da sempre, per statuto, supporta le attività di promozione della lettura delle Biblioteche civiche di Cuneo. Dichiarata l'assessora alla Cultura Cristina Clerico: "Le nostre biblioteche cittadine stanno cambiando pelle:

nuovi spazi per respirare di più e ospitare un numero crescente di funzioni e anche e soprattutto per essere luoghi in cui stare, bene, insieme. Siamo molto contenti della nuova veste della Biblioteca per Ragazzi di Cuneo sud, non solo perché dedicata ai più piccoli e giovani, ma perché frutto di un'operazione di comunità in cui le e i volontari dedicano tempo, idee e passione a garantirne la vitalità. Grazie all'Abl per l'immenso e prezioso supporto". Il trasferimento e il riallestimento della nuova sede sono stati possibili gra-

zie a fondi PNRR e al contributo della Fondazione CRC, al sostegno della Fondazione del Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca di Baldi e al supporto di ABL. L'inaugurazione ufficiale si terrà martedì 7 ottobre alle ore 17.00, in via Luigi Teresio Cavallo, con la lettura animata a cura di Noau Officina Culturale: I FANTASTICI LIBRI VOLANTI. Che cos'è un libro se non un buon amico? Storie per riflettere sulle storie, storie per ridere, giocare e volare con l'immaginazione, in compagnia di Morris Lessmore, orsi, colori primari e musica. Per bambini dai 3 anni in su. Per informazioni: Biblioteca per Ragazzi di Cuneo Sud: via Luigi Teresio Cavallo (presso il Centro Commerciale Cuneo 2) Telefono: 0171/444655 Email: bibliotecazcuneosud@comune.cuneo.it.

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA PER SCOPRIRE CUNEO

Palazzo Santa Croce pronto a ospitare «Cuneo, una città da leggere»

Inaugura sabato 4 ottobre presso Palazzo Santa Croce la mostra fotografica «Cuneo, una città da leggere - Fotografia tra le pagine invisibili di una città», promossa da Cuneofotografia APS, un progetto espositivo che invita il pubblico a scoprire la città sotto una nuova luce: quella della narrazione visiva. Non una guida turistica, non una celebrazione dei luoghi simbolo: questa mostra è un invito alla lettura lenta e attenta del tessuto urbano, dove ogni fotografia si fa pagina silenziosa, riga nascosta, parola lasciata ai margini. Attraverso scatti che colgono dettagli minimi, architetture quotidiane, segni del vissuto urbano spesso trascurati, la città di Cuneo si racconta in modo intimo e inedito. Un percorso poetico che propone una visione alternativa del paesaggio urbano, lontana dalle cartoline e vicina all'esperienza reale di chi vive, attraversa e osserva la città. Le immagini diventano così strumenti di ascolto, capaci di restituire emozioni, memorie, domande. «Cuneo, una città da leggere» è più di una mostra: è un invito a rallentare, a fermarsi, a guardare con occhi nuovi. A leggere la città non per ciò che mostra, ma per ciò che nasconde. Informazioni utili: Sede della mostra: Palazzo Santa Croce - Cuneo Aperta dal 4 al 26 ottobre 2025 Orari di apertura: venerdì e sabato 16.00-19.00 - domenica 10.00-12.00/16.00-19.00 Ingresso gratuito Contatti: 349/1338752 - mail@cuneofotografia.it - www.cuneofotografia.it.

IN OCCASIONE DEI 45 ANNI DA CERAMISTA DI GUIDO VIGNA

Mostra Vigna Ceramiche Atelier a Palazzo Samone

Venerdì 3 ottobre inaugura nella prestigiosa sede di Palazzo Samone la mostra «Vigna Ceramiche Atelier di Gianmario e Guido».

In questa mostra espongono i loro lavori Gianmario Vigna e il padre Guido, che è attivo nella ceramica dal 1980. L'atelier Vigna di San Bernardo di Cervasca è stato per anni frequentato da artisti, collezionisti e altre menti creative. Guido ha organizzato molte mostre-feste nella galleria e nel giardino e terrazzo. Le cene tra artisti erano consuete e spesso molto interessanti, i dibattiti accesi e ben annaffiati. Questo clima di confronto è stato ed è tuttora molto stimolante per le ricerche di entrambi i Vigna così come l'incontro con artisti stranieri o di altri luoghi. Tra i frequentatori più assidui spiccava la figura di Giovanni Gagno, che ha realizzato qui molte ceramiche, Astrid Fremin, Claudio Vigna, Alex Occeci e molti altri bravi, tra cui altre eccellenze artigiane piemontesi, Piergiorgio Vighetto, vetraio di Almese e Pier Bacon dell'Arte Del Rovere Antico di Pinerolo. Gianmario è cresciuto nel laboratorio, dapprima aiutando il padre e poi iniziando una sua autonoma carriera artistica. Ora svolge anche le attività più pesanti, come il preparare le argille, montare le mostre, dando un grande aiuto al padre, ormai settantenne ma pur sempre appassionato.



Molte persone hanno imparato a far ceramica nell'atelier Vigna, e molti la praticano in maniera amatoriale. Qualcuno ne ha fatto una professione. Guido insegna principalmente le tecniche che ha inventato e che ha insegnato anche in Svizzera e a San Francisco. Gianmario insegna per ora le tecniche di base per la ceramica, ma presto erediterà l'insieme dei corsi.

I 45 anni di ceramica di Guido sono stati principalmente ricerca e invenzione, dapprima nell'artigianato, nell'oggettistica e nella scultura per poi arrivare negli anni 90 al bassorilievo. Ha vinto premi e concorsi. Una cinquantina sono le sue personali, con l'età sempre più rare, preferendo esporre nella sua bella galleria al piano superiore dell'atelier, sempre visitabile previa telefonata al 379/323 0131.

Gianmario ha sviluppato una sua personale poetica nel bassorilievo, con sue textures e suoi colori ed ha al suo attivo una serie di belle personali. La mostra sarà inaugurata venerdì 3 ottobre 2025 alle 17.30 e sarà aperta al pubblico dal 3 al 26 ottobre, il venerdì, il sabato e la domenica dalle 16.00 alle 19.00. Per informazioni: Gianmario Vigna: 349/0615985 - gianmariovigna92@gmail.com; Guido Vigna: 379/3230131 - ateliervigna@gmail.com.

UN NUOVO CIRCOLO CULTURALE APRIRÀ I BATTENTI NEL QUADRILATERO

A Cuneo sta per affiorare un «Arcipelago»

Valentina Sandrone

Eppur si muove. Si potrebbe mutare una delle più celebri frasi della scienza per descrivere, o perlomeno per iniziare a descrivere, ciò che sta succedendo in una zona del Quadrilatero di Cuneo.

A partire della primavera si è ufficialmente formata a Cuneo una nuova associazione, e con lei un nuovo spazio, attraverso cui vivere la città, la comunità e la quotidianità che ci circonda. A Cuneo, nel mese di maggio, è infatti nata l'associazione Arcipelago.

Arcipelago, affiliata all'ARCI e votata ai principi di giustizia sociale, antirazzismo, antifascismo, intersezionalità e valorizzazione delle diversità, come si legge nel suo statuto, è nata da lunghi mesi di organizzazione e co-progettazione, confronti, coinvolgimento della società civile ma soprattutto dalla volontà di un gruppo di cuneesi di portare in città nuova linfa, una linfa che potesse prendere una forma concreta in uno spazio. Nel corso dei mesi estivi Arcipelago ha iniziato a prendere una sua caratterizzazione definita e oggi ha anche una casa, un luogo fisico dove svolgere le attività associative e dove accogliere soci, amici, sostenitori o semplici curiosi che vogliano andare a vedere che cosa fa, o che cosa vorrà fare, questa nuova realtà.

Venticinque soci, tra i 18 e gli 85 anni, che rappresentano sensibilità, storie, esperienze, com-



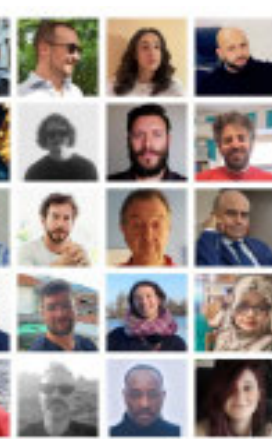
petenze differenti e che creano un amalgama capace di interpretare le esigenze, le istanze, ma anche i gusti e la voglia di stare insieme di un'ampia fetta di società, cuneese e non solo. Marilù Arusa, Andrea Basiglio, Stefano Bego, Sara Bertaina, Abdulfattah Bin Abd Allah, Alberto Castoldi, Andrea Ceraso, Frediano Cignolini (Fred Cigno), Alberto Corner, Aniello (Nello) Fierro, Marco Forno (Malinki), Pierluigi Maria (Gigi) Garelli, Marco Alessandro Giusta, Giovanni Lo Nigro, Daniele Luzzo, Giulia Marro, Manfred Mballa Mbia, Mattia Pesce, Rebecca Rostagno, Imi-ta Rahman Shawara, Ugo Atur-

lese, Manuela Tassitano, Pietro Vetamy, Ronel Yantoukoua Bassah, Valentina Zenga, questi i nomi dei fondatori di Arcipelago, uno spazio che, come già suggerisce il nome stesso, è pronto a «emergere» nel panorama di Cuneo. Proprio di questo abbiamo parlato con Marco «Malinki» Forno, presidente dell'associazione.

Marco, com'è nato Arcipelago e perché proprio questo nome?

Per risalire a quando è nato il progetto dobbiamo riavvolgere il nastro di almeno un anno, anche un anno e mezzo, perché è in quel momento che è

nata la prima idea a livello embrionale. Alcuni di noi avevano già il desiderio di creare qualcosa di simile, ma all'inizio ne avevamo parlato in una cerchia di pochi intimi davvero ristretta, si trattava di due o tre amici, poi ci siamo detti che doveva essere qualcosa di e per la città, che coinvolgesse più persone possibili. Abbiamo organizzato incontri pubblici per condividere le nostre proposte, le nostre idee e raccogliere le suggestioni che arrivavano dall'esterno. Alla fine abbiamo trovato questo «zoccolo duro» di 25 soci fondatori. La costituzione ufficiale si è tenuta il 14 maggio. Il nome Arcipelago nasce dall'idea di un gioco di pa-



role con il prefisso ARCI, a cui noi siamo affiliati, ma ci piaceva anche l'idea di isole che insieme creano un sistema comune. Abbiamo trovato una splendida villa degli anni '20 del Novecento in corso Giolitti 31, nella zona del Quadrilatero, proprio la zona di Cuneo dove noi volevamo costruire questo presidio, e questo immobile è composto da più ambienti, da più spazi, sia interni che esterni, ogni spazio è un isolotto collegato agli altri e insieme creano il nostro Arcipelago. Attualmente stiamo ancora sistemando e ridefinendo alcuni aspetti logistici della struttura, anche se i lavori che abbiamo dovuto apportare sono stati davvero minimi perché lo stabile ci è stato dato in ottime condizioni. Ci saranno un ambiente comune dove si tengono gli eventi, dove si fanno cose insieme, grande circa 50 metri quadrati, poi l'angolo

di somministrazione, un piccolo ufficio a servizio del circolo e del comitato ARCI Cuneo-Asti, per sbrigare l'attività amministrativa, contabile, di segreteria e quant'altro si renda necessario nella gestione, ci saranno poi un paio di spazi a disposizione di chi voglia organizzare corsi, laboratori, riunioni, sono salette che possono essere prenotate e utilizzate a rotazione a fronte del versamento di un piccolo contributo. Vogliamo che questo spazio infatti diventi anche la casa delle associazioni che attualmente non hanno una sede fisica fissa o stabile ma che propongono iniziative compatibili con i nostri valori e con le finalità statutarie e associative. Ci saranno inoltre alcuni spazi in condivisione per lavorare e studiare.

Quando sarete ufficialmente in attività e quando aprirete le porte al pubblico?

Come dicevo prima, l'immobile è già perfetto così com'è vogliamo solo modificare alcuni dettagli per renderlo ancora più compatibile con le nostre esigenze e per personalizzarlo a seconda dei nostri gusti, ma sicuramente entro ottobre saremo pienamente operativi. Stiamo anzi già lavorando a una serie di incontri ed eventi da proporre a breve. Sicuramente in questo momento, anche a fronte delle vicende geopolitiche che ci circondano, siamo concentrati sul tema della Palestina, a noi molto caro, vorremmo proporre anche

una rassegna cinematografica proprio su questo. Innanzitutto però stiamo pensando a un evento inaugurale che possa avvicinare tutta la cittadinanza a questo nuovo circolo culturale che è uno spazio aperto a tutti e per tutti. L'idea è quella di fare un momento di incontro di presentazione dello spazio magari partendo proprio dalle basi, cioè spiegando al pubblico cos'è un circolo ARCI, che cosa fa, proponendo un talk su questo, e ci piacerebbe farlo in un orario pomeridiano, così da coinvolgere anche il target delle famiglie. Proseguiremo poi con attività, incontri, mostre, il nostro desiderio è diventare presidio per il quartiere, siamo esattamente dove volevamo essere, in una zona di Cuneo che è crocevia di incontri, storie, certo anche di criticità, ma proprio per questo vogliamo essere presenti, radicati qui, per creare un'osmosi virtuosa che porti ricadute per tutti coloro che frequentano il Quadrilatero, magari avvicinando anche qualcuno che normalmente non verrebbe in questa zona e accendendo una luce fatta di cultura e divulgazione.

Arcipelago è pronto a emergere e a stagliare all'orizzonte un nuovo profilo fatto di inclusione, integrazione, attivismo, bellezza.

Per maggiori informazioni: arcipelagocuneo@gmail.com - Pagine Fb e Ig Arcipelago Cuneo

MARTEDÌ 7 OTTOBRE

GRANDE

con orchestra Matteo Bensi

INAUGURAZIONE

CENA

CON MUSICA E BALLO

IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO

SONIA DE CASTELLI & PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20

CAVALLERMAGGIORE (CN)

INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333







OPPORTUNITÀ DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER OVER 58 E PERSONE CON DISABILITÀ

Cantieri di lavoro: avviati due progetti in Valle Stura

L'Unione Montana Valle Stura ha avviato due progetti inseriti nelle linee dei Cantieri di Lavoro promossi dalla Regione Piemonte, misure di politica attiva pensate per favorire l'inserimento di persone disoccupate in attività di servizio pubblico. Si tratta di iniziative temporanee e straordinarie che prevedono un doppio binario: progetti di lavoro riservati a over 58 privi dei requisiti pensionistici e altri rivolti a persone con disabilità iscritte ai servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego regionali. La ricaduta economica complessiva prevista da entrambi i progetti è di oltre € 65.000, con l'immissione in servizio, per un anno, di 5 soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo.

Per quanto riguarda il primo progetto, sono previsti tre posti in tutto, distribuiti nei Comuni di Argentera, Demonte e Gaiola. Le mansioni spazieranno da attività ordinarie come pulizia, sfalcio del verde e piccole manutenzioni a interventi straordinari quali la posa e rimozione della segnaletica in occasione di manifestazioni o lo sgombero neve. I cantieristi saranno affiancati dagli operai comunali, così da favorire un trasferimento diretto di



competenze e una formazione sul campo. È previsto un impegno di sei ore al giorno su 5 giorni settimanali, per 260 giornate lavorative, e l'importo giornaliero corrisposto ai cantieristi sarà di € 35,31. Il progetto è finanziato per oltre il 90% del budget da parte di risorse regionali,

recepiti dall'Unione nell'ambito del bando per la candidatura di progetti di inserimento per disoccupati over 58. Le candidature per le posizioni potranno essere effettuate nel periodo di apertura del bando, da mercoledì 1° a mercoledì 15 ottobre 2025, prendendo visio-

ne dell'avviso di selezione e compilando la modulistica dedicata, pubblicati nella sezione "Notizie" del sito dell'Unione Montana, www.vallestura.cn.it. Il secondo filone riguarda invece le persone con disabilità: in questo caso i posti disponibili sono due, di cui uno pres-

so lo Sportello Attività produttive dell'ente, con focus sul settore turistico, e il secondo presso la squadra tecnica del Comune di Gaiola. L'attività sarà inizialmente di apprendimento delle mansioni lavorative, tramite l'osservazione e la ripetizione, per poi passare all'esecuzione di

compiti semplici fino allo svolgimento delle mansioni in autonomia, con la costante supervisione dei tutor individuati nel personale in capo alle Amministrazioni. Anche in questo caso l'impegno previsto è di 260 giornate, con un orario di quattro ore al giorno, su 5 giornate lavorative, presumibilmente in orario mattutino, così da agevolare gli spostamenti con i mezzi di trasporto pubblico e garantire la coincidenza con l'apertura degli uffici. L'indennità giornaliera corrisposta sarà di € 41,20. Il progetto è finanziato interamente da risorse regionali, recepite dall'Unione nell'ambito del Bando per la candidatura di progetti di inserimento per disoccupati con disabilità di Regione Piemonte. Gli avvisi di selezione verranno pubblicati mercoledì 1° ottobre e le candidature per le posizioni potranno essere effettuate nel

periodo di apertura delle selezioni, da mercoledì 8 a mercoledì 21 ottobre 2025, accedendo dalla sezione "cantieri di lavoro - offerte quadrante sud-ovest" del sito del Centro per l'Impiego di Cuneo, che è incaricato alla gestione della procedura selettiva.

I cantieri di lavoro per disoccupati over 58 hanno ormai una tradizione decennale in Valle Stura e hanno prodotto ricadute concrete: in diversi casi, al termine del percorso, i partecipanti sono stati assunti da imprese del territorio. Sul fronte dell'inserimento delle persone con disabilità, l'Unione Montana ha da tempo attivato percorsi di tirocinio in convenzione con il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, nell'ambito della Legge 68 del 1999, e dal 2023 partecipa stabilmente anche al progetto dedicato nell'ambito dei cantieri di lavoro.

PRESENTATO IL CALENDARIO DI ATTIVITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Parco del Monviso: 500 ore di educazione ambientale

L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso ha pubblicato il suo programma di educazione ambientale valido per l'anno scolastico 2025-2026, un ricco ventaglio di proposte rivolte alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. Le attività offrono l'occasione di scoprire le Aree Protette del Monviso, un territorio variegato che comprende il Monviso, la cima più alta delle Alpi Cozie, il Bosco dell'Alevé, una delle più estese cembrete d'Europa, il fiume Po nei suoi primi 60 km, dalle sorgenti alla pianura: una molteplicità di ecosistemi naturali, di storie e tradizioni nel cuore della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso. Come ogni anno, sono disponibili 500 ore complessive di attività gratuite riservate alle classi delle scuole che si trovano nei Comuni in cui ricadono i territori gestiti del Parco del Monviso, gli Istituti comprensivi di Carmagnola II, Cavallermaggiore,



Cavour, Moretta, Racconigi, Revello, Saluzzo, Sanfront-Paesana e Venasca - Costigliole Saluzzo. Il Parco del Monviso ha previsto un'attività gratuita per classe, da prenotare entro il 31 ottobre 2025. Per tutte le altre scuole e gruppi le tariffe possono essere consultate sul catalogo disponibile sul sito del Parco, all'indirizzo <https://www.parcomonviso.eu/media/f75bc1f.pdf>. Per informazioni e prenotazioni delle attività è possibile con-

tattare il Servizio Promozione del Parco del Monviso ai numeri di telefono 011/4321008 o 348/7638609 o via mail a didattica@parcomonviso.eu. «Sono particolarmente affezionato alle finalità educative di cui l'ente che presiedo - ha detto Marco Dastrù, presidente del Parco del Monviso - si fa promotore: trasmettere concetti legati al bello e al rispetto delle aree naturali protette è un investimento che facciamo molto volentieri nella consapevo-

lezza che chi conosce l'area protetta impara ad amarla e difenderla; i giovani sono particolarmente ricettivi alle tematiche ambientali, anche grazie al lavoro di sensibilizzazione che viene fatto nelle scuole». Le attività didattiche, concepite per essere svolte all'aperto o nei centri visita dell'ente, adottano la metodologia della "didattica innov-attiva", un nuovo metodo che mette al centro lo studente e privilegia esperienze attive, dirette e coinvolgenti.

Le iniziative sono rivolte agli istituti dei Comuni di Carmagnola, Cavallermaggiore, Cavour, Moretta, Racconigi, Revello, Saluzzo, Sanfront-Paesana e Venasca-Costigliole Saluzzo

Dalla scoperta del suolo alle osservazioni dei corsi d'acqua e dei fiumi alpini, dall'esplorazione degli ecosistemi e del ruolo degli impollinatori ai percorsi sensoriali dedicati ai più piccoli, ogni proposta è pensata per favorire consapevolezza, responsabilità e cittadinanza attiva. L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite costituisce il filo conduttore di tutte le iniziative, invitando ragazze e ragazzi a riflettere sui temi della sostenibilità, della biodiversità e dell'equilibrio tra uomo e natura. La novità di quest'anno è rappresentata dalle giornate immersive con gli eco-attori della Riserva della Biosfera MAB UNESCO del Monviso

che permetteranno agli studenti di vivere esperienze pratiche a contatto con agricoltori, artigiani e produttori locali. Panificazione con farine tradizionali, apicoltura, caseificazione e lavorazioni artigianali diventano così occasioni di apprendimento che uniscono natura, cultura e saperi del territorio. Le proposte, flessibili e adattabili ai programmi scolastici, sono svolte dagli operatori di ITUR Società Cooperativa e rendono il Parco del Monviso un autentico laboratorio a cielo aperto di ecologia, cultura e tradizioni, con l'obiettivo di contribuire a formare nuove generazioni più consapevoli e responsabili.

DAL 3 AL 5 OTTOBRE, EVENTO DI PREVIEW NELLA SERATA DI GIOVEDÌ 2

Piozzo si tinge di arancione con la Fiera Regionale della Zucca

Con l'arrivo dell'autunno, Piozzo si prepara a tingersi di caldi colori arancioni e ad accogliere migliaia di visitatori per la 32ª edizione della Fiera Regionale della Zucca, l'evento italiano che celebra la regina della stagione: la zucca, in tutte le sue forme, colori e declinazioni. L'appuntamento è dal 3 al 5 ottobre nel cuore della Langa, borgo già celebre per la sua birra artigianale e oggi punto di riferimento per appassionati, curiosi e studiosi di zucche. La fiera prenderà il via con un'anteprima speciale fuori porta: giovedì 2 ottobre alle 21.00 al Cinema Multilanghe di Dogliani, con la serata "Il futuro è zucca?", tra chiacchiere, curiosità, filmati e retroscena dal "...Paese dei Lapacuse". L'ingresso è libero. Quest'anno la manifestazione propone due nuove aree tematiche che arricchiscono l'esperienza dei visitatori. "Ra curt der cusse"

è una piccola corte dedicata alla tradizione e ai prodotti locali, tra antiche varietà di zucca, artigianato e curiosità del territorio, mentre "Piazza Italia" porta in fiera le migliori eccellenze gastronomiche e artigianali italiane, per un viaggio tra i sapori e i colori di tutta la Penisola. Complessivamente saranno oltre 230 gli stand tra zucche, semi, prodotti derivati, specialità tipiche e artigianato locale, per un percorso di visita ricco, variegato e coinvolgente. Il 3 ottobre sarà dedicato all'inaugurazione ufficiale, mentre sabato 4 e domenica 5 ottobre gli spazi espositivi apriranno le porte ai visitatori. Oltre 600 varietà di zucche da tutto il mondo saranno protagoniste della mostra tecnico-scientifica nello splendido belvedere dell'Albarosa, con spettacolari esemplari giganti che in passato hanno superato i 500 kg.



Protagonista indiscussa sarà la Zucca Piozzo, coltivata esclusivamente nel territorio comunale e ingrediente del celebre risotto alla zucca. L'esperienza gastronomica sarà ulteriormente arricchita dall'area ristoro della Pro Loco di Piozzo, dove sarà possibile gustare il risotto alla zucca, i bomboloni alla zucca, i muffin alla zucca e i cioccolatini artigianali Guido Gobino alla zucca candita, per un percorso di sapori unico e autentico.

Non mancherà lo street food tematico, in collaborazione con All4you, che animerà le serate con piatti a base di zucca e specialità della tradizione locale. Confermati anche gli appuntamenti che hanno reso celebre la fiera: il laboratorio del gusto con degustazioni guidate, le dimostrazioni dell'Artigiano del Suono Danilo Raimondo con strumenti realizzati con le zucche secche, il concorso fotografico "Metti la foto in zucca" e l'angolo dedicato all'artigianato e ai prodotti locali. Come sempre, grande attenzione sarà riservata alla sicurezza e all'accoglienza, con spazi ampliati, servizi potenziati e punti informativi pensati per rendere la visita piacevole e agevole. Per informazioni e aggiornamenti: www.fieradellazucca.com - www.prolocopiozzo.it - Facebook e Instagram hashtag #fieradellazucca - info@prolocopiozzo.it - 349/2798710-



SPECIALE

MEATING



DAL 10 AL 12 OTTOBRE SARÀ "ASPETTANDO MEATING", ANTEPRIMA DEL GRANDE EVENTO IN PROGRAMMA NEL 2026

«Meating» torna a Savigliano

Venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 ottobre, a Savigliano, andrà in scena "Aspettando Meating: percorsi di carne bovina piemontese". L'evento segue la prima edizione svoltasi nel 2023 e rappresenta l'anteprima della seconda grande edizione di "Meating: di cotte e di crude" che la Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, in collaborazione con il Comune di Savigliano, hanno in programma di organizzare per il 2026. La manifestazione, nata per raccontare e valorizzare le caratteristiche della storica carne bovina del territorio, intende adesso ampliare gli orizzonti all'intera filiera, dall'allevamento alla tavola, passando per la lavorazione e la trasformazione. L'evento si svolgerà in piazza del Popolo e si proporrà come spazio di incontro e confronto tra i visitatori e gli attori del comparto carne bovina, coinvolgendo allevatori, trasformatori, ristoratori, artigiani, tecnici e aziende specializzate nella fornitura di tecnologie e attrezzature professionali. A fianco alle immancabili proposte culinarie, ci saranno show cooking e convegni, senza tralasciare un'area espositiva su

misura per gli attori della filiera, spazi di relax e intrattenimento per tutti. L'evento, così, intende rivolgersi non solo agli addetti ai lavori, ma anche al grande pubblico, che potrà scoprire, gustare e vivere da vicino il mondo della carne bovina in tutte le sue sfaccettature. Per informazioni visitare il sito web www.entemanifestazioni.com, telefonare al numero 0172/712536 o scrivere un'e-mail all'indirizzo: info@entemanifestazioni.com.

"Stiamo lavorando per ampliare il progetto Meating - spiega Andrea Coletti, presidente della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano -; a partire dalla valorizzazione

ne della storica razza bovina del territorio, conosciuta e apprezzata nel mondo per le sue qualità uniche, infatti, desideriamo già da quest'anno iniziare ad allargare l'orizzonte della manifestazione a tutto il mondo della carne bovina regionale, con uno sguardo attento alla filiera produttiva, alla cultura gastronomi-

ca, all'innovazione tecnologica e al benessere animale. Per costruire questo ambizioso progetto, insieme al Comune di Savigliano, abbiamo deciso di organizzare quindi un'anteprima che rappresenti un'occasione strategica per mantenere viva l'attenzione sul progetto, consolidare collaborazioni e stimolare un

confronto attivo tra imprese, istituzioni e pubblico, in vista della grande seconda edizione di Meating prevista per il 2026". Il visitatore sarà accompagnato in un viaggio alla scoperta della secolare tradizione zootecnica che caratterizza il Piemonte, grazie ai suoi principali protagonisti, gli al-

levatori, ma anche a tutti gli altri attori di una filiera che negli anni si è strutturata e consolidata. "Aspettando Meating" si svilupperà in quattro aree tematiche pensate per valorizzare l'esperienza dei visitatori e offrire visibilità agli operatori del settore. Il ristorante tematico proporrà menù dedicati, studiati per esaltare le qualità di tagli di carne diversi e proporre esperienze gastronomiche tra tradizione e innovazione. L'area show cooking farà da palcoscenico per esperti e professionisti che si confronteranno con il pubblico attraverso dimostrazioni, laboratori e incontri formativi, raccontando nuove tecniche e interpretazioni della carne bovina. L'area convegni sarà sia un luogo di approfondimento dove studiosi, tecnici e operatori si incontreranno per discutere i temi chiave del settore, sia uno spazio divulgativo in cui la carne bovina diventerà protagonista di storie ed eventi dedicati. L'area espositiva, infine, sarà una vetrina delle eccellenze del settore, dalle imprese agricole agli artigiani, fino ai fornitori di attrezzature per la lavorazione delle carni bovine e la ristorazione professionale.



IN ITALIA SONO ALLEVATI 254MILA CAPI

La fassona piemontese: una razza da tutelare

La carne di razza piemontese è un'eccellenza del nostro territorio. Le sue proprietà organolettiche uniche e distintive, come la tenerezza e un basso livello di grassi saturi, la rendono un alimento sempre più apprezzato in Italia e all'estero, nonché particolarmente consigliato per bambini e anziani.

Inoltre, si regge su un sistema produttivo basato su piccole realtà a conduzione familiare che si concentrano sull'allevamento di poche decine di capi.

Purtroppo, il rischio che si perdano le piccole realtà esiste, ma specialmente a livello di macellazione. Negli ultimi anni la tendenza è quella di concentrare la fase della macellazione in pochi grandi gruppi che infatti si stanno imponendo sul mercato. Fortunatamente, il 99% delle aziende è ancora conduzione familiare. Lo scorso anno, stando ai dati del libro genealogico, la media per allevamento era di 30 capi.

Il numero è destinato ad aumentare, ma per alcuni esperti la quota di 180-200 capi può essere considerato il numero corretto per le aziende, se fosse maggiore si snaturerebbe l'essenza della razza piemontese che si basa sulla cura del bestiame, sul fatto di essere estensiva e con una famiglia che la gestisce. Per tale ragione, è un dovere delle istituzioni continuare a valorizzare la razza e tutelarla.

La fassona di razza piemontese è allevata in 49 province, per un totale di circa 254mila capi, mentre le fattrici sono 147mila. Il 97% dei capi è allevato in Piemonte, con il Cuneo che la fa da padrone con oltre 86 mila fattrici, segue Torino con 38 mila e via via tutte le altre province piemontesi e non. Infatti, sebbene con numeri di gran lunga inferiori, la razza è allevata anche in Sicilia, Marche e Lazio.

I consumi sono stazionari, poco sotto ai 30 kg di carne consumata all'anno pro capite. Ovviamente la cucina vive di tendenze, in alcuni periodi si consuma più carne e in altri si preferiscono prodotti di provenienza vegetale, ma il futuro della piemontese è incoraggiante.



Purtroppo, negli ultimi anni il settore ha attraversato anche numerosi crisi, come problema legato agli svezzati è rilevante ed è dovuto al calo drastico delle fattrici, ossia le vacche che possono partorire. La crisi che dal 2018 si è protratta fino al 2021 ha costretto molti allevatori a ridurre il numero delle fattrici, dal momento che l'allevamento non rendeva e perciò si dovevano ridurre i costi. E' stata di oltre 10mila la diminuzione delle fattrici nel periodo sopra menzionato. Ora il mercato è in un momento di euforia, ma ci vorranno 5 anni per ritornare ai numeri precedenti.

Per tale ragione, le associazioni di categoria sono impegnate con il ministero per avere politiche che aiutino le stalle a ciclo chiuso, ossia animali che nascono, ingrassano e muoiono nella stessa azienda, il che permette anche di diminuire notevolmente lo stress del bestiame. Basti pensare che in Francia sono state abbattute 1 milione e 300 mila fattrici per inseguire fantasiose politiche green che hanno solo portato alla crisi del settore.

Il marchio Piemonte, con tutto ciò che ne deriva, è un bel trampolino che dev'essere sfruttato anche dalla carne. E' un prodotto che piace, anche se non conosciuto come altri prodotti Made in Piemonte. Nel recente passato i francesi non conoscevano la tartare di piemontese, mentre oggi la chiedono sempre più spesso nei ristoranti.

Alessandro Marini



MEATING

SPECIALE

IL PROGRAMMA COMPLETO

Una tre giorni ricca di eventi

Il programma di «Aspettando Meating» che animerà Savigliano dal 10 al 12 ottobre, si preannuncia ricco di iniziative tra eventi, talk e angoli degustazione. Il programma di Meating:
Sabato 11 ottobre - Pranzo
• Benvenuto con focaccia
• Capunet con fondo bruno di vitello
• Scamone di Fassona con patate arrostitte
• Zuppetta ai frutti rossi
Euro: 35,00 € - Vini e bevande escluse.
Sabato 11 ottobre - Cena
• Benvenuto con mini croissant integrale, carne salada di Fassona e Castelmagno Dop
• La Fassona in due maniere
• Tajarin 40 tuorli al ragù bianco con jus di vitello
• Taglio vena brasato al Nebbiolo e giardinetto di verdure
• Tutto cioccolato
Euro: 45,00 € - Vini e bevande escluse.
Domenica 12 ottobre - Pranzo
• Noce di Fassona cotta al rosa e funghi cardoncelli
• L'agnolotto quadrato in brodo
• Bollito misto e dadolata di verdure al vapore con le salse
• Torta alla nocciola con zabaione al Moscato d'Asti
Euro: 45,00 € - Vini e bevande escluse.
Domenica 12 ottobre - Cena
• Tris di antipasti: Lingua al verde, vitello tonnato, salsiccia di vitello
• Gnocchetti di patate al ragù di vitello
Oppure
• Bocconcini di vitello al Nebbiolo con patate al forno
• Bunet all'amaretto della tradizione
Euro: 35,00 € - Vini e bevande escluse.

AperiMeating

Un'area pensata per chi ama l'aperitivo e le degustazioni di qualità, tra eccellenze del territorio e abbinamenti unici. A cura della Vineria il Roma. Le degustazioni
Degustazione Focassona
• Vitello tonnato
• Battuta al coltello, Castelmagno, miele e nocciola
• Salsiccia di Fassona
• Focassona (focaccia artigianale, finissima di Fassona, Blu di Cuneo)
Euro 18,00
Degustazione Arbrera
• Crostone di lingua al verde
• Battuta di Fassona, Castelmagno, miele e nocciola
• Vitello tonnato
• Arbrera (esofago di Fassona e cipolle rosse)
Euro 15,00
Aperifassona
6 tranci di pizza e focaccia gourmet
Euro: 6,00

Meating Experience

Tutti gli appuntamenti si terranno in Piazza del Popolo a Savigliano e saranno gratuiti.
Venerdì 10 ottobre
Ore 17.00 - Le Meraviglie della carne di razza piemontese.
Assaggi di wrustel, polpette al pomodoro, bollito, vino in accompagnamento.
A cura di Coalvi.
Ore 18.30 - Le Meraviglie della carne di razza piemontese.
Assaggi di carne in gelatina, brasato, spezzatino e vino in accompagnamento.
A cura di Coalvi.
Sabato 11 ottobre
Ore 13.00 - Razza Piemontese, infinite possibilità.
Assaggi comparati di carne di razza piemontese e vino alla scoperta di differenze e peculiarità.
A cura de Gli Amici della Piemontese, in collaborazione con la cantina Ca del Baio e Macelleria Boasso.



Ore 15.30 - I panini raccontati. La bovina piemontese e i prodotti del Piemonte.
A cura di Daniele Reponi.
Ore 18.00 - Piacere la Piemontese, la regina delle carni, si racconta a Meating 2025.
Coldiretti presenterà a Meating uno show cooking dedicato alla carne bovina di razza Piemontese.
I consumatori potranno assaggiare uno dei prodotti più rappresentativi del Made in Cuneo, abbinato alla Birra Baladin.
A cura di Coldiretti.
Domenica 12 ottobre
Ore 11.00 - Nel giardino della carne cogli la cruda all'aroma di Begonia.
Un tuffo tra mare e terra...La carne autentica di bue piemontese allevata e battuta al coltello da Dario Perucca, Presidente della Confraternita della Battuta al Coltello, incontra i Fiori Eduli di Albenga per una binomio a suon di battute.
Show cruda a cura di Dario Perucca.
Ore 12.00 - La piemontese è magra ma accetta anche la cottura Bbq.
Show Bbq con Dario Perucca, Gran Maestro della Confraternita del Gran Bollito di Carrù e Macelleria Monieri di Lentate sul Seveso.
In questa regione, che ha scritto la storia dei piatti tradizionali quali Gran bolliti e brasati, oggi ci si ritrova a confronto con un pubblico giovane con nuove esigenze culinarie.
A cura di Dario Perruca.
Ore 15.00 - Ricette dal Mondo.
A cura dello Chef veneto Teo Villani.
Ore 16.30 - Ricette dal Mondo.
A cura dello Chef veneto Teo Villani.
Ore 18.00 - Asprocarne Piemonte per i

suoi 40 anni presenta Crudissima, il festival della carne più buona del mondo. A seguire degustazione di carne cruda battuta al coltello.
A cura di Asprocarne.

MEATING TALK

L'area talk sarà situata in Piazza del Popolo. Tutti gli appuntamenti saranno ad ingresso libero e gratuiti.

Sabato 11 ottobre
Ore 09.30 - Un volo d'uccello sulle razze bovine da carne autoctone italiane. Il contributo degli allevamenti di bovini autoctoni al mantenimento dell'avifauna.
A cura di Anaborapi.
Ore 11.00 - Inaugurazione istituzionale Consigliata la prenotazione all'indirizzo email: info@entemanifestazioni.com
Ore 15.00 - In salute con la carne. Scienza, nutrizione e ambiente senza fake - news.
A cura di Susanna Bramante, nutrizionista
Ore 16.30 - Dal campo ai banchi di scuola. Il ruolo dell'agricoltura nell'educazione alimentare.
A cura di Cia Cuneo.
Domenica 12 ottobre
Ore 11.00 - La sostenibilità della filiera Compral per la valorizzazione del territorio.
A cura di Compral.
Ore 16.00 - Prelibatezze De.Co. del territorio.
Madama La Piemontesa, Pan d'Alvà di Savigliano e Pnön di Levaldigi.



In collaborazione con il Comune di Savigliano.
Ore 17.30 - Piemontese, eventi di razza. Dove la carne bovina è protagonista. In collaborazione con Atl Cuneo.

Eventi serali

Tre serate di musica, energia e divertimento vi accompagneranno ad ASPETTANDO MEATING, con un ricco calendario di spettacoli dal vivo e dj set imperdibili.
Venerdì 10 ottobre
Ore 18.00 - Ars Armonica: i ballerini portano in scena talento ed emozioni con le

loro coreografie.
Ore 19.00 - Pepo Dj & Elid Sax: il dj set incontra il sax in un'esibizione che fonde ritmo ed eleganza
Sabato 11 ottobre
Ore 18.30 - Out of Dance: i ballerini torzano sul palco con tutta la loro energia e vitalità.
Ore 20.00 - Lazy Lady Swing: uno spettacolo frizzante che riporta sul palco il fascino e la spensieratezza dello swing.
Domenica 12 ottobre
Ore 20.00 - Ely Dj Country: una serata all'insegna del divertimento con le sonorità allegre e travolgenti della musica country.



LA SUA COMPARSA DERIVA DALL'INCROCIO DELLO ZEBÙ CON ALTRE RAZZE BOVINE

La storia della fassona piemontese inizia nel subcontinente indiano

La fassona piemontese è un razza bovina di origini antiche, ma molti studiosi oramai ritengono che derivi dall'incontro dello zebù pakistano con le razze bovine presenti nel Piemonte del Paleolitico, come l'uro. Infatti, tra i 25.000 e i 30.000 anni fa, lo zebù pakistano, partendo dal subcontinente indiano, iniziò lentamente a migrare, fino ad arrivare a sud delle Alpi, stanziandosi anche nell'attuale Piemonte. Come già accennato inizialmente, l'integrazione con le popolazioni bovine preesistenti e il conseguente adattamento all'ambiente, hanno portato nel tempo alla formazione dell'attuale razza piemontese.

Tale razza però, era fino a qualche decennio fa divisa in 2 sotto-razze: quella di Demonte e quella Albese. Entrambi i ceppi erano differenziati da alcune caratteristiche somatiche. La prima si caratterizzava per una minore mole e per una colorazione più intensa del mantello che assumeva tonalità fromentine, mentre la seconda presentava un notevole sviluppo delle masse muscolari della groppa e della coscia, detta groppa doppia, groppa di cavallo o, in francese, culard. La razza piemontese che tutti noi oggi conosciamo è proprio quella proveniente dal ceppo albese, con la tipica e spiccata ipertrofia muscolare di collo e cosce che la rende unica nel suo

genere ed è ciò che spiega la maggior diffusione del ceppo albese, in quanto selezionata dagli allevatori per decenni per la sua maggior produttività. Gli allevamenti di razza piemontesesi fanno risalire fino agli inizi del XIX se-

colo.

In basso un'illustrazione della vacca di Demonte

a.m.





agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



UNA BELLA CERIMONIA CON TANTI RAGAZZI CHE HANNO STUDIATO CON PROFITTO

Teresita Soracco

Lunedì 29 settembre), nel salone consiliare di Borgo San Dalmazzo, tradizionale cerimonia di consegna delle borse di studio destinate agli studenti che nello scorso giugno hanno ottenuto il diploma di terza media con un'ottima votazione. Un salone pieno di giovani, ragazzi che hanno dimostrato di aver studiato con profitto e di essersi impegnati a fondo. E' sempre piacevole e gratificante trovarsi in mezzo ad una gioventù che si dà da fare, che studia e che dimostra di voler ottenere degli obiettivi per il proprio futuro, sia scolastico che lavorativo. E' stato questo il sentimento dominante nei partecipanti ed in coloro che hanno elargito i premi. A cominciare dalla dirigente scolastica, **Luciana Ortu**, che in inizio cerimonia ha ricordato l'attivista pakistana Premio Nobel per la Pace Malala Yousafzai, ribadendo quanto la scuola e l'istruzione possano migliorare non solo la propria vita, ma anche quella di tutta la società. **Michela Galvagno**, assessora alla scuola, ha scusato l'assenza della sindaca, si è complimentata con i ragazzi ed ha ringraziato loro e le loro famiglie, augurando che la volontà di studiare e di emergere pro-



segua negli attuali corsi di studio scelti. Presenti in sala, oltre ai familiari dei ragazzi premiati, anche i parenti di coloro a cui sono intitolati i premi.

Il premio Viola, a ricordo del preside Giovan Battista Viola, di cui ricorre quest'anno il 50° anniversario della morte, ormai è a totale cari-

co del Comune di Borgo San Dalmazzo. Come ha ricordato la preside viene assegnato a chi ha ottenuto la miglior media in pagella. Per l'occasione del cinquantenario erano in sala i figli Lele e Giuliano che hanno consegnato le borse di studio a: Denise Garnero-Eassa, Viola Luisa Cabutto, Gabriele Garnero, Emilie Revello,

Margherita Giordano e Anna Giulia Bianchi.

L'architetto Franco Lessan è stato un grande appassionato di arte e storia, oltre che stimato professionista. In sua memoria la moglie e i figli hanno consegnato i premi a: Ismail Khiari, Ian Onori, Giulia Ghibauda, Nicoletta Rozio, Stefano Barale, Mar-

tina Gasbarro per "evidenti doti artistico-tecnologiche e sensibilità verso l'arte". In sala esposti anche i lavori dei premiati.

Il premio dedicato ad Adriano Ghisolfi è stato consegnato da Giuseppe Bonatto, presidente onorario dell'associazione "Alice" (che si occupa della lotta all'ictus cerebrale) di cui Ghisolfi fu volontario e socio promotore. L'ha vinto Loris Nieme, alunno che si è distinto "per le capacità relazionali e la disponibilità e attenzione verso i compagni, soprattutto verso quelli più in difficoltà".

Il premio "Pierandrea Podda" collaboratore scolastico, oltre che musicista, poeta e romanziere, elargito dalla moglie Renata Bertolot" ti e dalla figlia Zelda, è destinato agli alunni più meritevoli tra quelli dei corsi ad indirizzo musicale. E' stato assegnato a Mia Anghilante e Amos Piano, che si sono esibiti, Amos alla chitarra e Mia al violino, dimostrando al pubblico le loro indubbie capacità.

APERTO TUTTO L'ANNO IL SABATO E LA DOMENICA CON VISITE GUIDATE

MEMO4345 ha accolto sinora 18.000 visitatori

Il Comune di Borgo San Dalmazzo ha ufficialmente rinnovato per il triennio 2025-2028 la **convenzione di gestione di MEMO4345**, affidandone nuovamente la conduzione ad ATL del Cuneese. La decisione conferma la volontà dell'Amministrazione di proseguire il percorso avviato nel 2021, valorizzando un progetto che ha saputo coniugare **memoria storica, didattica, promozione culturale e turistica**. «MEMO4345 è per noi un luogo vivo di memoria, formazione e dialogo - spiegano la sindaca **Roberta Robbione**, l'assessora alla Cultura, **Michela Galvagno**, e l'assessore al Turismo, **Fabio Armando**. Rinnovare la convenzione con ATL del Cuneese significa dare continuità a un percorso che, con il prezioso contributo dell'Istituto Storico della Resistenza e del Comitato d'indirizzo, ha saputo coin-



volgere migliaia di cittadini, studenti e visitatori interessati ad un turismo civico. Rivolgiamo un sentito ringraziamento a tutte le persone, le associazioni e le istituzioni che hanno creduto nel progetto fin dal suo avvio, rendendolo ciò che è oggi: un presidio vivo di consapevolezza e partecipazione. Come Amministrazione, crediamo fermamente che

investire nella cultura della memoria sia un atto di responsabilità verso il futuro». MEMO4345, inaugurato il **5 settembre 2021** nell'ex chiesa di Sant'Anna, rappresenta l'estensione narrativa e multimediale del Memoriale della Deportazione, dedicato ai 357 ebrei deportati dal campo di concentramento e transito attivo a Borgo San Dalmazzo tra il

settembre 1943 e il febbraio 1944. In questi primi quattro anni di attività, lo spazio ha accolto più di **18.000 visitatori**, di cui il 64% ha scelto di partecipare alla visita guidata. Particolarmente significativa è stata la partecipazione del **mondo scolastico**: oltre 6.000 studenti e circa 250 insegnanti hanno preso parte alle attività didattiche e agli in-

contri di aggiornamento.

MEMO4345 è aperto tutto l'anno il **sabato e la domenica**, con partenza tour la mattina alle ore 10,30, il pomeriggio alle ore 14,30 e 16,30. La visita guidata ha una durata di circa 90 minuti, consigliata la prenotazione. Sono inoltre aperte le prenotazioni **per le visite e le attività didattiche 2025/26 per le scuole**. Martedì 21 ottobre è in programma un corso online di formazione/aggiornamento per docenti a cura di **Laura Fontana**, una delle voci più autorevoli nel panorama europeo degli studi sulla Shoah e sulla didattica della memoria.

SIGNIFICATIVA CRITICITÀ RELATIVA ALLA CONDOTTA DEL CIVICO ACQUEDOTTO

Ancora lavori di scavo in corso Barale

Nel corso degli interventi per la posa della rete di teleriscaldamento lungo corso Barale, è emersa una **significativa criticità relativa alla condotta del Civico Acquedotto**. L'infrastruttura, datata e soggetta a frequenti perdite, necessita di un intervento urgente di sostituzione per garantire la sicurezza e l'efficienza del servizio idrico. A seguito di un confronto tra l'Amministrazione comunale e ACDA Cuneo, si è concordato di procedere con la sostituzione del tratto di condotta compreso tra **largo Argentera e largo Battaglione Alpini**, grazie al finanziamento previsto dai **fondi PNRR**. Si precisa che, per ragioni tecniche e logistiche, non è stato possibile eseguire in contemporanea

la posa della rete del teleriscaldamento e quella della nuova condotta idrica. Le due lavorazioni, pur insistendo sulla medesima area, richiedono modalità operative, tempistiche e competenze differenti, che ne hanno reso incompatibile l'esecuzione simultanea. La scelta di procedere in fasi distinte è stata dettata dalla volontà di **garantire la qualità e la sicurezza degli interventi**, minimizzando il rischio di interferenze e sovrapposizioni. Pertanto, da **lunedì 29 settembre**, hanno preso avvio i lavori di sostituzione della rete idrica. Durante il periodo di cantiere, si invita la cittadinanza a prestare attenzione alla **segnaletica temporanea** e a valutare **percorsi alternativi**, al fine di ridurre



eventuali disagi legati alla viabilità. L'Amministrazione comunale e ACDA si scusano per gli inconvenienti che potranno verificarsi, certi che i benefici derivanti dall'intervento, in termini di **sostenibilità ambientale, sicurezza e risparmio delle risorse idriche**, saranno significativi e duraturi.

CANI PASTORE BELGI PROTAGONISTI ALLO STADIO PEDONA

Campionato del mondo di Mondioring

Dall'8 al 12 ottobre Borgo San Dalmazzo ospita il **Campionato del Mondo FCI di Mondioring**. L'evento, patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Cuneo, di rilevanza internazionale, è organizzato dall'**Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI)** e dal **Club Amatori del Pastore Belga**, razza protagonista di questa disciplina, in rappresentanza dell'Italia, paese ospitante per l'edizione 2025 del campionato. Il Mondioring è una disciplina cinofila che racchiude in un'unica prova, variabile per durata e livello, una serie di esercizi che simulano situazioni reali: dalla difesa personale alla protezione di oggetti, dalla ricerca olfattiva all'agilità. Le prove si svolgono in scenari tematici appositamente allestiti, che richiedono ai cani non solo eccellenti capacità tecniche, ma anche grande adattabilità ed equilibrio comportamentale. I soggetti coinvolti si distinguono per un alto grado di socializzazione e per la forte relazione con il proprio conduttore, risultando non solo atleti di alto livello, ma anche compagni affidabili nella vita quotidiana. Alla competizione parteciperanno circa **100 binomi provenienti da 20 nazioni**: Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Croazia, Re-

pubblica Ceca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Israele, Paesi Bassi, Filippine, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Olanda, Uzbekistan e Stati Uniti. Le squadre nazionali sono composte dai **migliori binomi selezionati** in base ai risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente. La cerimonia inaugurale si terrà **mercoledì 8 ottobre alle ore 17**, con partenza dallo **Stadio Pedona** e sfilata lungo via Vittorio Veneto, zona Palazzo Bertello, largo Argentera, via Giuseppe Garibaldi, via Canonico Dogliani e rientro allo Stadio Pedona. Durante l'intera manifestazione, **dal giorno 8 al 12 ottobre**, saranno presenti stand commerciali in piazza 2 Maggio; il piazzale Vittime delle Foibe sarà riservato ai mezzi dei concorrenti e del personale accreditato. La **cena di gala**, a cui parteciperanno delegazioni, giudici e rappresentanti delle nazioni in gara, si terrà sabato 11 ottobre presso Palazzo Bertello. **Lo Stadio Pedona sarà il campo di gara ufficiale** del Campionato Mondiale, dove si svolgeranno le prove previste dalla competizione. Le tribune dello stadio saranno **aperte gratuitamente al pubblico**, offrendo la possibilità di assistere dal vivo alle esibizioni dei binomi in gara.

INIZIATIVE DI PARROCCHIA ED ANPI, SPETTACOLO CON I «GEMELLATI» TEDESCHI, CERIMONIA UFFICIALE IN PIAZZA, CON COSTITUZIONE AI DICIOTTENNI E RICORDO DEI SINDACI...

Un «19 Settembre» con «Carovana», ma non solo...

Adriano Toselli

Questa edizione 2025 della «Commemorazione del 19 Settembre», come ogni due anni, è stata connotata (nel pomeriggio di domenica 21) dalla «Carovana della Pace», arrivata da Cuneo e dai centri vicini...

Si tratta dell'anniversario della prima rappresaglia tedesca in Italia, scatenata, nell'autunno 1943, dalle SS tedesche di Peiper, che stavano occupando l'Italia, dopo la sua, in sostanza, «resa» agli Alleati, angloamericani, ormai sbarcati, nell'estate in Sicilia (causando il crollo del ventennale regime fascista e la caduta del suo leader, e primo ministro Benito Mussolini). Si sperò in una «fine della guerra» (seconda guerra mondiale), in realtà continuata, nelle nostre zone per altri venti durissimi mesi...

Centrale è stata la Parrocchia, come in quei giorni, con Messa, veglia («La chiesa restò aperta»), partecipate visite guidate al museo dedicato ai «Preti Martiri», parroco e giovane curato, don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghiabaud, beatificati.

Poi vi è stato, al Borelli, la sera del 20, il contributo del paese bavarese gemellato (Schondorf), nel segno del «perdono», con la «performance artistica», di «Disegno Elementare», di Andreas Klocker, sulla grande lavagna... «Avvolti da un silenzio surreale, i nomi dei Caduti diventano figure d'acqua che si muovono, che camminano, che si incontrano, che rivivono per qualche istante, per poi scomparire, fragili e fugaci, come la Vita».

Oltre che con il consueto «pranzo», la sezione cittadina ANPI (Associazione Nazionale Partigiani Italiani), «Beppe Lerda», guidata dalla giovane Enrica Giordano, nella mattina del 20, ha inaugurato (invitati il Presidente Provinciale ed il Direttore dell'Istituto Storico), nella ex



Confraternita di Santa Croce, esposizione di fotografie e documenti, raccolti nei mesi scorsi, rimasta aperta sin a domenica 27, «Con Voi nel

Cuore»... Scomparsi ormai tutti i testimoni, da anni siamo entrati nella fase, per ambo le parti, della «memoria ereditata», quella delle «famiglie», di figli e nipoti...

Tanta memoria, non curata con abbastanza negli anni immediatamente successivi, è andata perduta in maniera



irrimediabile, ma ognuna di queste iniziative non è da perdere, visto che ne riporta alla luce lembi sempre interessanti...

L'esposizione è stata allestita con stampe su grandi «tabelle» (alternativamente grigi ed arancio), dedicati a figure ed episodi di quei mesi... Sarà facile riproporla altrove...

La «Pinacoteca Filippi», nella ex Filanda Favole, ha avuto persin apertura notturna... La cerimonia ufficiale è stata la mattina di domenica 21 settembre, in Piazza Italia, con picchetto d'onore del II reggimento Alpini (cittadino onorario) e la partecipazione della Banda Cittadina «La Rumorosa», «Silvio Pellico». Durante la cerimonia, prima della Messa in Piazza dell'Ol-

mo, è stata consegnata ai diciottenni bovesani (come in altri momenti dell'anno capita ai giovani beinnetesi e peveragnesi) la Costituzione, oltre a distintivo. Ha seguito, a cura di giovani delle Scuole, l'inaugurazione del nuovo spazio dedicato ai Sindaci di Boves nel Municipio Comunale, con ritratti.

Nel pomeriggio è arrivata la «Carovana della Pace», «sentita», stavolta come non mai, tra guerre che non terminano (in Ucraina e Palestina) e tanti conflitti che incombono... Tante autorità, locali, provinciali e regionali han partecipato (relatori John Mpaliza, Mattia Ferrari, Aurelio Gazzera ed un sempre efficacissimo nella comunicazione Gad Lerner).



Corsi e ricorsi bovesani 2025

Con l'autunno, da settembre, anche prima della bella giornata di esibizioni sportive in Piazza, partono i «corsi» invernali, annunciati on line, su locandine appese e manifesti... Son di attività sportive, tra cui tante arti marziali orientali, danze, yoga...

La «Aquatica», Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata, propone, sulla via verso Fontanelle, tutti i martedì, dalle 20 alle 21,15, corsi «Alle radici delle arti marziali», ovvero «TaichiChuan», «TuiShou» e «NeiGong». A queste si aggiunge il «Qi Gong», per ottenere »

«Meditazione in movimento», «Coltiva la tua energia», «Ginnastica riabilitativa» e «Riequilibrio Psico Fisico». Due lezioni sono gratuite. Sempre la «Aquatica», nella sua sede, con la «Accademia Jingwu» propone, ancora il martedì, tra le 18,50 e le 19,50, corsi di Kung Fu, arte marziale cinese, gioco, strumento per acquistare sicurezza in se stessi, imparare l'uso di armi tradizionali. Si rivolgono a giovani dai cinque ai sedici anni, con due lezioni gratuite. Informazioni si possono avere (Wa) al 348.0082187 (e la Associazione offre anche lezioni di Taichi Chuan e Qigong).

Da «Aquatica» si può seguire anche corso di «Urban hip-hop» (per giovani, il lunedì pomeriggio, informazioni al 349.6126144).

Per lo yoga («Centro Siddharta») l'appuntamento è con Antonella Giraudo, insegnante certificata Hatha (anche cristalloterapia e reiki). Propone, in Via Stellino 32, incontri il lunedì alle 19 ed il mercoledì alle 20,30. Offre sia lezioni singole che pacchetti, anche sessioni individuali, in sede o a domicilio, eventi e serate durante l'anno... È al B&B di Peveragno (San Giovenale) «Alpunto giusto» il martedì alle 19. Informazioni si possono avere al 333.7621620. Davide Manfredi, invece, attende in Via Partigiani 25 (informazioni al 334.956449).

Corso di yoga è stato organizzato l'anno scorso anche in Biblioteca Civica (il martedì dalle 13 alle 14, informazioni al 339.671904).

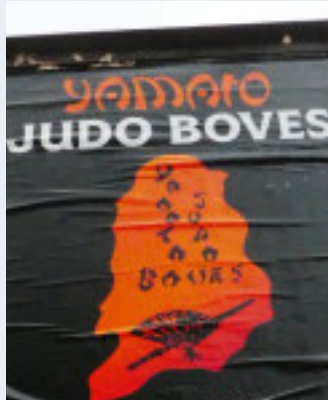
Lo «Yamato Judo», associazione sportiva bovesana ultracinquantenne, che tanti giovani ha messo in risalto, anche negli ultimi anni, a livello regionale, invita alle sue lezioni, nella palestra di Via don Cavallera 14, Scuole Medie, nei tardi pomeriggi di mercoledì e venerdì (tra le 18 e le 19 per i più piccoli, tra le 19 e le 20 per i grandi)... Ha offerto due settimane di prove gratuite (informazioni al 348.9723763 o al 329.8611910). Ha pubblicizzato con grandi manifesti affissi negli appositi spazi. Nella stessa palestra, sulla «materassina» dello Yamato, trovano posto i corsi di Aikido, della Associazione Aiki No Kokoro (appuntamento il lunedì ed il giovedì sera dalle 20, informazioni al 339.3628531 o al 370.3577024, mail info.aikinokokoro@gmail.com, sito www.aikinokokoro.com).

A Boves son partiti, nella loro palestra, dal ponte sul Colla, in Via Peveragno 51, anche i premiati corsi della Associazione locale «SporTime», l'erede della «Ginnastica e danza» bovesana...

Varie son le discipline proposte (da danza a ginnastica artistica, ad acrobatica aerea...), informazioni ed iscrizioni son sul sito www.asdsportimeboves.it o al 334.7277129.

Come sempre lo yoga è anche dai Pensionati, in Piazza Borelli 8, il lunedì, il mattino dalle 9 alle 10,15 e la sera dalle 19 alle 20,15 (informazioni al 370.3191958).

La Biblioteca propone «Danza libera», per tutte le età, il giovedì alle 12,45 ed alle 14, «cuffie silent system», informazioni al 366.2096238...



BREVI

Festa dei Santi Coronati 2025

Ormai abituale e preciso comunicato ci arriva da Angela Pittavino e dal Comune di Boves.

«La ricca estate di eventi a Boves è ormai terminata e a salutare l'arrivo dell'autunno ci pensano, come ogni anno i Santi Coronati di Fontanelle di Boves che da venerdì 10 a domenica 19 ottobre invitano a cene e serate musicali dal gusto squisitamente autunnale.

Il primo appuntamento nella frazione inizierà venerdì 10 ottobre a partire dalle ore 19,30 con la serata giovani all'insegna dello Street food: hot dog, hamburger e patatine, open bar con birra e cocktail. Seguirà la stima dei noccioli e, alle ore 21, la gara di belotte al bar Miramonti. Alle 21,30 vi sarà «musica revival» con i «Glamour Live Music» e a seguire dj set. Sabato 11 ottobre alle 19 verrà celebrata Messa a «La Capela», la parrocchiale di San Lorenzo, mentre alle 20 vi sarà la grande «Sina con ula au furn dedicata alla Cumpagnia d'Encurunati». È la grande cena libera a tutti 23 euro bevande incluse, bambini euro 10 fino a dieci anni, gratis fino a cinque anni. Le prenotazioni vanno fatte entro mercoledì 8 ottobre, al Bar Yenga, da Macelleria «Da Davide» e Acconciature da Brunella. Informazioni si possono avere dagli organizzatori della Pro Loco dei Santi Coronati, 353.4671764 per satispay... Il resto le prossime volte...

Ginnastica dolce dai Pensionati bovesani

Il Circolo dei Pensionati bovesano riparte con la sua attività nella sede di Piazza Borelli, aperta dalle 14 alle 18. Da martedì 7 ottobre, tra le 15 e le 16, è fissato corso di ginnastica dolce (informazioni al 348.8230553). Varie iniziative gastronomiche, ricreative e culturali son attese nei prossimi mesi nel Circolo...

SODDISFAZIONE DEGLI ORGANIZZATORI, BOVES RUN, PER LA GRANDE INIZIATIVA DI METÀ SETTEMBRE, MA GLI APPUNTAMENTI CONTINUANO: ORA LA «HAT LEGEND»...

Iniziative sportive in Piazza, sempre grande festa...

Domenica 14 settembre è stata la giornata della «Bisalta Trail», la grande «Corsa in montagna», giunta alla settima edizione, uno delle maggiori iniziative annuali della Associazione podistica «Boves Run», anche quest'anno con «tutto esaurito» nei posti a disposizione per le iscrizioni. Già il sabato pomeriggio, mentre piovigginava, con gli stand ed il tendone in Piazza Itali, come per vera, grande ed articolata «festa patronale», ci si poteva solo iscrivere al più lungo ed impegnativo dei percorsi (di sedici, trenta e quarantasette chilometri, «Short», «Trail» ed «Ultra»). Soddisfazione è arrivata ai tanti gli sponsor e collaboratori (patrocini dei Comuni di Boves e Peveragno)... Dopo la partenza all'alba, nella mattinata, infaticabile, ad accogliere i partecipanti, spesso «vecchi amici», sulla linea di arrivo, con microfono in mano, era il socio di «Boves Run» e giornalista Marco Campagna. Il gruppo ha saputo dimostrare la sua grande forza, che serve per gli importanti progetti, in questi anni difficili: di essere una «grande famiglia», allargata... Amaro sulla bella, piacevole, domenica di fine estate lo ha portato la notizia della morte improvvisa, sopra Rosbella, dove era con il figlio, dello spettatore Valter Marchisio, appena cinquantasettenne...

Grande partecipazione, a Peveragno, domenica 28, ha avuto la settima prova del «Marittime Vertical Tour», il «Bis-Alta VK», a coppie, del «Team Marguareis», pomeridiana, dalla Baita delle Meschie, in bella giornata assolata, dopo settimana di maltempo, con polentata successiva, a cena...

ATos

Prima edizione per la «Hat Legend»

Dall'Ufficio Stampa comunale (Angela Pittavino) arriva comunicato di iniziativa del prossimo fine settimana. «Il 4-5 ottobre si svolgerà la prima edizione della HAT Legend, uno dei tanti eventi (HAT Series) creati da OVER2000RIDERS, un'associazione sportiva nata nel 2009 per una felice intuizione di Corrado



Capra, appassionato di moto e di avventura (l'acronimo HAT sta per HardAlpiTour), iscritta al registro nazionale C.O.N.I. ed affiliata alla Federazione Motociclistica Italiana, che accoglie motociclisti di ogni livello, e la cui filosofia si basa sulla condivisione delle esperienze e sull'aiuto reciproco. La HAT Legend, in particolare, è dedicata agli appassionati e cultori delle dual sport anni Ottanta e combina avventura, storia e la bellezza senza tempo delle Alpi, in linea con l'Adventure touring, un tipo di turismo in moto che tanto sta andando di moda in questi anni con ricadute sul mercato e degli eventi. Si parte dalla passione per il fuoristrada, ma declinata in percorsi sterrati, panoramici, che raggiungono luoghi isolati, affascinanti e poco conosciuti. Le moto cui è dedicata la Hat Legend, le enduro anni Ottanta, sono le progenitrici di questo concetto. La HAT Legend in realtà non è un evento, ma sono quattro eventi in uno. 1) Marathon non competitiva, che prevede un per-

corso ad anello di duecentotrenta chilometri da affrontare in due tappe (Garesio-Boves/Boves-Garesio) 2) Village, a Boves, aperto anche al pubblico locale dalle 17 (a chiunque entrerà l'organizzazione ha riservato un gadget) con area espositiva dedicata a modelli iconici degli anni Ottanta: dakariani, preparatori, moto club, associazioni e privati esporranno le loro moto più significative. 3) Le moto esposte più rappresentative parteciperanno ad un "concorso d'eleganza", quindi si sottoporranno al giudizio di una giuria di esperti e una popolare. 4) Saturday Night Show, presso l'Auditorium Borelli di Boves, durante il quale le persone che hanno scritto pagine importanti della Storia dei rally, in primis la Dakar, si racconteranno. Il percorso ricalca quello della HAT Sanremo-Setriera, la storica traversata non-stop delle Alpi, nata nel 2009 e mamma dei moderni eventi adventourring. Ma sarà più corto e



facile, in segno di rispetto per la veneranda età delle moto protagoniste. Il tracciato torna alle origini con partenza e arrivo a Garesio (Cuneo), località simbolo della HardAlpiTour, che per anni ha segnato l'inizio dell'Avventura. Sabato si scalano otto passi in circa centosessanta chilometri: dal Colle di Nava al Garezzo fino alla mitica Via del Sale, una delle sterrate più lunghe e suggestive d'Italia.

Domenica si rientra a Garesio lungo le affascinanti Marenche, antiche vie che da Cuneo portavano al mare, centoventi chilometri attraverso Artesina e Prato Nevoso, altri sette

passi da collezionare. Ogni partecipante potrà viverla in completa autonomia su traccia GPX, tra spettacolari sterrate militari e di servizio agli impianti sciistici.

Ancora una volta sarà una sorta di pellegrinaggio attraverso le antiche vie che portavano il sale dal mare alla pianura (fotografie di Mario Ciaccia)».

Il «Ferragosto» bovesano (anzi, «La Assunta») a Castellar, con ringraziamenti

Il «Ferragosto bovesano», meglio, la «Assunta» (fondamentale in queste manifestazioni resta lo spirito religioso, la devozione), come sempre, è stato a Castellar, prima del jazz e di «San Bartolomeo», nel centro storico... La frazione della Valle Colla, nonostante momenti di tempo incerto, che, di questi tempi, mai, o quasi, risparmia del tutto tali iniziative, ha vissuto momenti gastronomici, serate musicali, tanti gare di carte e bocce, giochi popolari, sempre con tanta partecipazione... La rinnovata «Pro Loco» locale, già Comitato frazionale, ha colto l'occasione per ringraziare, presente l'assessore Fabio Climaci, l'Amministrazione Comunale per intervento sulla grande struttura centrale, tettoia, indispensabile per la festa e per tanti momenti ed iniziative frazionali...



Premi bovesani fedeltà al lavoro 2025



Domenica 21 sono stati consegnati, stavolta ad Alba (chiesa di San Domenico), i cuneesi (artigiani, agricoltori, commercianti, tre industriali) «Premi alla fedeltà al lavoro e del progresso economico», della Camera di Commercio (oltre centoquaranta). Erano presenti varie autorità (Presidente di Provincia e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, assessore regionale Paolo Bongiovanni...) e, segno dei tempi, vi era collegamento in diretta sulla pagina facebook della Camera di Commercio. Come sempre sono stati premiati anche bovesani e cittadini dei centri ai piedi della Bisalta. Uno di essi, col prestigioso «Sigillo d'oro», è stato Giuseppe «Beppe» Ambrosoli, storico decoratore (come il padre), artigiano per anni al vertice della sua Associazione... Diploma, attestato, e medaglia sono andati alla cooperativa «Amico Verde», attiva nel bovesano da quaranta anni. Altra premiata bovesana è stata Giulia Bisotto, titolare, dal 1989, del giornalaio-cartoleria di Piazza Italia che fu di Romano Baudino... Per i premiati è sempre momento importante, che gratifica ed emoziona, riconoscimento per una vita di lavoro fatto con passione.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



OLTRE ALLA ESCURSIONE SULLA FRANCIGENA, RIPARTONO I CORSI, VI SARANNO CENA SOCIALE ED ASSEMBLEA, CON RINNOVO DEL DIRETTIVO, AD INIZIO 2026

La fine del 2025 con il «Birùn»

Ad inizio settembre, come sempre, arriva, dalla «Compagnia del Birùn», il programma aggiornato degli ultimi mesi dell'anno, già bilancio della «stagione», ma già si pensa al 2026... «Con ancora negli occhi e nel cuore l'ultimo applauditissimo spettacolo teatrale "Filio dello spedale", ospite della nostra partecipata e apprezzata Rassegna "Assaggi 2025 - In contrasto", vi invitiamo ai prossimi momenti e attività che abbiamo preparato per continuare insieme questo anno associativo. A novembre (in data da confermare) proporremo nel salone del Centro Culturale Ambrosino la serata "Immagini dalla Via Francigena" per condividere le foto e le impressioni dell'escursione che dal 2 al 5 ottobre ci porterà sul suggestivo cammino storico da Sutri a Formello (ormai alle porte della meta, Roma, la Città Eterna). Venerdì 5 dicembre alle 20 si terrà l'annuale cena sociale presso l'Osteria dalla Badessa a Montefallonio di Peveragno: un'ottima occasione per gustare il 'Boccone del Birùn', rinnovare la tessera e scambiarsi gli auguri per un nuovo anno insieme (soci 23 euro, affiliati 25, bambini fino a dieci anni 10), prenotazioni allo 0171.339563. Nel "Natale in Contrada 2025" (24 e 26 dicembre) replicherà il nostro spettacolo natalizio 'Un presepe in confusione' a cui siete fin da ora tutti invitati, anche a partecipare come attori/figuranti segnalandolo a Simona Grosso (334.8966480). Presso il Centro Culturale Ambrosino (se non indicato diversamente) potrete provare e partecipare a diversi corsi e laboratori. La prima lezione è gratuita e aperta a tutti, per info 334.8966480. Lunedì 15 settembre, dalle 18 alle 19, è stata fissata la presentazione del nuovo corso di disegno creativo rivolto a tutti gli artisti di ogni età che ancora non sanno o credono di esserlo, a cura dell'insegnante Laura Neirotti. Al Centro polifunzionale "A la sousta" in piazza Tassone si tiene corso di yoga, tutti i martedì dal 23 settembre alle 18 - 19,15 oppure alle 19,15 - 20:15 (diviso in due tranches: settembre-dicembre e gennaio-aprile), con l'insegnante Lorella Luciano.



Bisogna portare una coperta, un cuscino, un tappetino e indossare abbigliamento comodo (informazioni allo 0171.339563 o al 334.8966480). Il "Laboratorio di teatro fisico per adulti" a cura di Silvana Scotto sarà ad inizio anno prossimo ed avrà presentazione lunedì 12 gennaio alle 21, al Centro polifunzionale "A la sousta". "Laboratorio di Teatro per ragazzi" (dagli otto ai quat-

tordici anni), il venerdì alle 17,30 e 19, è a partire dal 24 ottobre, fino a fine maggio, a cura di Silvana Scotto. Da mercoledì 22 ottobre fino a fine maggio, dalle 18 alle 19, vi è corso di espressione corporea e ritmo bimbi (dai tre ai sette anni), a cura di Alice Mattalia. L'Assemblea annuale dei soci è fissata per venerdì 20 febbraio, nella sede, al Centro Culturale Ambrosino, in prima convocazione alle 20 e in seconda al-

le 21. Vi invitiamo a partecipare numerosi e a inviare all'indirizzo mail la vostra eventuale candidatura per il rinnovo del Direttivo. Arrivederci a presto dal vostro affezionato Direttivo: Elena e Mario Brizio, Simona Grosso, Marisa Lingua e Cinzia Mellano. Per informazioni e suggerimenti ecco i nostri contatti: compagniadelfilun@ gmail.com www.compagniadelfilun.it - seguitemi anche su facebook!.

Premi peveragnesi fedeltà al lavoro 2025

Domenica 21 sono stati consegnati, stavolta ad Alba (chiesa di San Domenico), i cuneesi (artigiani, agricoltori, commercianti, tre industriali) «Premi alla fedeltà al lavoro e del progresso economico», della Camera di Commercio (oltre centoquaranta). Erano presenti varie autorità (Presidente di Provincia e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, assessore regionale Paolo Bongiovanni...) e, segno dei tempi, vi era collegamento in diretta sulla pagina facebook della Camera di Commercio. Come sempre son stati premiati anche peveragnesi e cittadini dei centri ai piedi della Bisalta. Diploma, attestato, e medaglia sono andati ad Andrea Garro, che conduce, da oltre tre decenni, con le sorelle attiva azienda agricola familiare alle porte del centro storico, ovviamente specializzata nella coltivazione delle fragole, sempre all'avanguardia nel settore. Altro Garro peveragnese premiato è stato Roberto, titolare di ditta, con sede alla «Bernardina», area industriale al confine con Beinette, Villaggio Colombero, di lavorazione marmo, costruzione tombe e manufatti funerali che ruolo centrale, fondamentale, ha nei cimiteri della zona... Per i premiati è sempre momento importante, che gratificato ed emoziona, riconoscimento per una vita di lavoro fatto con passione.



Inaugurata la «colonna» in Piazza Santa Maria

«Sabato 20 settembre nell'ambito dei festeggiamenti della festa patronale di Peveragno si è svolta l'inaugurazione del restauro della colonna e del capitello di un portico della casa antistante la chiesa di Santa Maria, promosso dall'Associazione culturale "Il Ricetto". Il capitello era scolpito su tutti i quattro lati ma solo due sono ancora in discrete condizioni ed uno in particolare è significativo in quanto porta raffigurazioni delle forbici, insegna parlante di famiglie discendenti dai signori di Forfice, il borgo e la fortificazione che i feudatari di Morozzo avevano fatto erigere, dove ora si trova la Madonna dei Boschi di Peveragno. La colonna ed il capitello, in pietra locale della Besimauda, si presentavano in anneriti ed abrasati, insomma molto compromessi in superficie. L'intervento di restauro, realizzato dalla restauratrice Francesca Ghilardi, ha riportato la pietra al suo colore originario, grazie ad una pulitura a laser, a consolidamento, stuccatura e stesura di protettivo. All'inaugurazione erano presenti anche sindaco e vice sindaco, rappresentanti della Cassa Rurale, Banca di Boves, e della Pevcomm, nonché ovviamente la restauratrice. Dopo una breve introduzione ed il ricordo di Giovanni Coccoluto, che si è dedicato a lungo a studiare la "pietre parlanti" di Peveragno, è intervenuto il Sindaco ricordando l'importanza di Forfice e l'intenzione di poter realizzare il recupero del sito, in particolare del castrum. Quindi il Presidente dell'Associazione ha descritto brevemente le fasi dell'intervento ringraziando poi comune, cassa rurale per i contributi, il proprietario della casa, i soci per la partecipazione ed i commercianti per la collaborazione. La Associazione Pevcomm ha sostenuto l'iniziativa dandole visibilità tramite la raccolta di offerte nei vari punti vendita del paese. Infine la restauratrice ha descritto le tecniche adottate nel restauro ed ha ringraziato per aver avuto l'opportunità di parlarne ai presenti e per l'attenzione dedicatale. E' seguito un rinfresco sulla piazza, offerto dalla Pevcomm.



Ripartita la stagione del peveragnese «SMAC»



Dopo la pausa estiva il peveragnese «SMAC» («Spazio per il Movimento, l'Arte e il Cibo») di Via San Giorgio 36 è ripartito con la sua stagione. Il primo appuntamento è stato sabato sera 27 settembre, con, partecipatissima, «Notte d'addio all'estate - Mediterraneo Night», «Voglia di Disco», «Set DeeJay» (Digital Dj, Gigi on the air, Ezio Light Dj, Present Gian Tucci). Ora, questo 4 ottobre, vi sarà tributo al gruppo «Abba» (con «SOS Abba»), il prossimo 11 ai «Nomadi» (con «Utopia»), il 18 a Laura Pausini, con gli «Inedito»... Il programma attuale arriva, di sabato in sabato, sin a fine anno... Le serate di «Voglia di disco 80/90» saranno il 25 ottobre, il 22 novembre ed il 12 e 13 dicembre... Cena ed intrattenimento musicale saranno a 35 euro, l'ingresso dalle 23 a 15, l'apertura alle 20. Per prenotazioni telefonare al 335.8331800. Il 17 ottobre, venerdì, il locale proporrà anche «Cena del bue grasso»...



BREVI

Danza moderna a Peveragno con Gymnika

L'Associazione peveragnese Gymnika, dopo la giornata, domenica 28 settembre, di esibizioni «in Piazza», al Centro Sportivo Miclet, ricorda le sue iniziative. L'appuntamento con la danza moderna, sempre ai Miclet, lungo la via verso frazione San Giovenale, Via dello Sport, è per il giovedì pomeriggio, tra le 17 e le 18. Due son le lezioni gratuite. Informazioni (altri corsi son a Crava, Via Peirone 53/D, Area Scolastica, il mercoledì dalle 17,30 alle 18,38) si possono avere al 375.5289223, mail asdgymnika@gmail.com (presenti su facebook ed instagram). «Gymnika» propone anche «Baby Ninja» e «Parkour», per giovani dai quattro anni (due prove gratuite)...

Pilates reformer a Peveragno

Lo Studio Maria Allasina di Peveragno invita al corso «Pilates reformer». Gli incontri sono su prenotazione (lunedì - venerdì dalle 6 alle 21, sabato solo dalle 7 alle 13). Telefonare al 346.0872415.

Ripartiti i corsi di «Arte da parte»

La Associazione peveragnese di cucito e ricamo, che da sempre ha suo punto di riferimento la creativa, vulcanica, Franca Revelli, è ripartita con i suoi incontri, nel suo spazio in Casa Ambrosino (Via Bersezio 22), dal 20 settembre, il sabato pomeriggio tra le 15 e le 18, il lunedì sera dalle 20,30 alle 22,30. Informazioni si possono avere telefonando al 340.2390567.

A Beinette, «la speranza in cammino sulla rotta di un sogno», un piacevole pomeriggio di religiosità, musica e convivio

Solito successo della «Messa animata»



«Sabato 20 settembre la Comunità religiosa di Beinette ha celebrato l'avvio del nuovo anno catechistico con una «Messa animata» che ha unito fede, musica e riflessione. La celebrazione, presieduta dal parroco Don Luciano e da Padre Ermanno, ha richiamato una folla numerosa. L'evento ha visto la partecipazione di un grande coro e di un gruppo musicale composto da oltre cento animatori e musicisti, anche dalle parrocchie vicine di San Lorenzo, Peveragno e Margarita. L'accompagnamento musicale, ricco di strumenti come violino, chitarra, flauto traverso e

pianoforte, ha trasformato la messa in una sinfonia di speranza. A conclusione della cerimonia, gli animatori hanno condiviso una lettura profonda basata su «Sulla rotta di un sogno». Il testo ha affrontato il tema della perseveranza, invitando a non perdere la speranza di fronte agli ostacoli della vita. La riflessione ha messo in discussione l'idea che solo i bambini possano sognare e ha incoraggiato tutti a ritrovare il proprio «bambino interiore» per riscoprire i desideri più autentici. La lettura ha sottolineato come la vita sia un «dono unico e prezioso» e ha invitato a viverla piena-



mente, accogliendo ogni cambiamento di rotta. L'intera celebrazione è stata un invito a credere che, anche quando tutto sembra perduto, «c'è sempre un buon motivo per vivere...».

C.S.

Ha riaperto l'ufficio postale beinettense

Venerdì 11 luglio è stata giornata davvero positiva per Beinette... Oltre alla presentazione della nuova e giovane Pro Loco, è arrivato, dal sindaco Lorenzo Busciglio, annuncio atteso da mesi...

«Confermo la riapertura della filiale delle Poste di Beinette lunedì 14 luglio, terminati i lavori di ristrutturazione. Si ricorda che l'ufficio segue il seguente orario: dal lunedì al venerdì 8,20 - 13,45, il sabato 8,20 - 12,45». Nei mesi di chiusura i beinettensi avevano dovuto recarsi nella vicina Pianfei. La persistenza di capillare presenza postale resta importante, specie per la clientela anziana (i giovani vivono tale attività principalmente su canali on line), a fronte della costante «desertificazione bancaria» (chiusura di sportelli). Da tempo Intesa San Paolo ha annunciato tale decisione per le filiali di Beinette e Chiusa Pesio (a Beinette restano ex Casse Rurali ed Artigiane).



BREVI

Partito il corso di Tarty Fit beinettense

Partito a metà settembre, è proposto, a Beinette, in Sala Olivetti, il mercoledì alle 19, un corso di Tarty Fit. L'insegnante è Elena Tartaglia (339.7822024 o 353.4516772). È richiesto certificato medico non agonistico. Lezione di prova è gratuita. Trattasi di allenamento cardio e tonificazione.

Corso di ballo country a Beinette

Son partiti, anche a Beinette, da metà settembre, corsi di ballo country. L'appuntamento è il lunedì, al Mojito, alle 20,30 per lezioni base ed alle 21,30 per le intermedie. Informazioni si possono avere al 340.6163402.

Bonus bambini sin ai sei anni

Il 20 settembre ha avuto inizio il click day per il bonus Vesta destinato alle famiglie con bambini sin ai sei anni residenti in Piemonte. Se interessati, si trovano maggiori informazioni allo sportello di facilitazione comunale, che è gratuitamente a disposizione per dare una mano alle famiglie interessate.

Assistenza internet dalla «Facilitazione digitale»

Sempre più importante diventa, di questi tempi, per non aver difficoltà, venir «tagliati fuori», l'operatività «on line», quella che anche ti concede certa operatività su pratiche burocratiche amministrative, tipo per i vari «bonus» (parimenti tipici della nostra epoca). Serve il «codice spid» o la «carta di identità elettronica»... Per consulenze su simili vicende vi son «sportelli di facilitazione digitale» gratuiti... Per appuntamenti telefonare allo 0171.1680375, sito www.retefacilitazionedigitale.it.

Ripartito il progetto «Anziani.com», intercomunale

È ripartito a settembre il programma intercomunale «Anziani.com», in collaborazione con il «Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese» e la Regione Piemonte, con varie iniziative. Veruschka Verista ha proposto, a Margarita, corso fotografico, «Progetto Memorie in blu - Anima blu», sul simbolo dei cinque Comuni aderenti (Margarita, Beinette, Castelletto Stura, Morozzo, Montanera). Il 20 è stata fissata gita a Usseaux, in Val Chisone, con visita al bellissimo borgo dipinto ed al Mulino Canton (in zona l'unico ancora funzionante ad acqua). Son attivi i «Gruppi di cammino in ogni Comune (a Beinette il venerdì alle 15, referente Emanuela Boggero, telefono 338.6033225). Informazioni si possono avere al 339.8334758, da lunedì a venerdì, 8,30-13, Amelia Toscano, del Consorzio Socio Assistenziale, amelia.toscano@csac-cn.it (referente di tutto il progetto Patrizia Sanino, telefono 340.1715006).

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

SABATO 4 OTTOBRE DALLE 15, PRESSO LA TERRA DEL MULI

Riconnettersi alla natura con il «Bosco Sonoro»

Sabato 4 ottobre, dalle 15, presso il Bosco de le Moie all'interno dell'azienda agricola "Lungaserra - La Terra dei Muli" a Chiusa di Pesio, si terrà lo speciale appuntamento "Bosco sonoro", proposto da Etic.A Cooperativa Sociale e La Terra del Muli, in collaborazione con Noau officina culturale, per riconnettersi con la natura e partecipare alla rinascita del bosco come luogo di benessere collettivo. "Bosco sonoro" si articolerà in due momenti: alle 15, il laboratorio immersivo con un percorso nel bosco e, alle 18, la performance/concerto che prenderà vita dall'esperienza della passeggiata e sarà guidato da un pool di musicisti d'avanguardia. Il percorso è indirizzato sia a persone con disabilità cognitiva e motoria, sia a musicisti, professionisti educativi e pedagogici e a chiunque sia interessato. L'iniziativa, curata dalla Cooperativa Sociale Clgensemble, è realizzata all'interno del progetto "Alberi maestri"



finanziato da Fondazione Crc nell'ambito del bando "Impegnati nei diritti" e con la partnership tecnica del progetto "Into the woods" del festival Mirabilia supportato da Fondazione Crc, per attività culturali ecosostenibili a con-

tatto con la natura. La partecipazione è a offerta libera con prenotazione obbligatoria scrivendo a coopsocetic.a@gmail.com o telefonando al numero 333/7460163. Il programma della giornata

Alle 15 prenderà il via il percorso nel bosco che attiverà l'attenzione verso l'ascolto sonoro del paesaggio e la visione di colori, luci, forme e verranno raccolti materiali per ognuno interessanti. L'attività si svolgerà in silen-

zio, stimolando la relazione verso la percezione di sé e dell'ambiente. Il gruppo elaborerà poi una speciale partitura musicale nella quale i materiali, gli ascolti e le visioni della passeggiata verranno tradotte su carta in forme, fi-

gure e immagini colorate. Verrà quindi ordinata la strumentazione - percussioni, idiofoni e strumenti elettrici - e la formazione strumentale - percussionisti e musicisti - dando vita ad un'orchestra. Alle 18, l'orchestra andrà a suonare la partitura e seguirà con un concerto della Clgensemble. L'Ensemble in questo progetto mette insieme cittadinanza e persone disabili con alcuni dei più validi musicisti dell'avanguardia e dell'elettronica torinese, all'interno dello stesso contesto di traduzione, il bosco de La Terra dei Muli di Chiusa di Pesio, favorendo così le notevoli possibilità sperimentali correlate al bosco, ai materiali e alle percezioni dell'ambiente naturale a disposizione. I musicisti coinvolti saranno Dario Bruna (conduttore laboratorio, batteria e direzione orchestrale), Francesca Bruna (co-conduttrice, tastiere, voce), Vincenzo Marando (chitarra elettrica, voce), Alberto Danzi (basso, tastiere), in-

sieme agli ospiti disabili del CAD VedOltre della Cooperativa Salvatore Milazzo (percussioni, batteria), Leonardo Morea (danza, voce) e Bruno Brunacci (voce). La Cooperativa Sociale Clgensemble, che condurrà l'evento, si occupa di servizi diurni e residenziali per persone con disabilità cognitiva e psichiatrica. Svolge la sua attività musicale, musicoterapeutica e educativa presso il Centro Attività Diurne VedOltre di Torino. Al suo interno, il laboratorio ha sviluppato nel corso del tempo una pratica di traduzione tra diverse discipline artistiche e materiali sonori, visivi e a carattere sensoriale, con la finalità di progettare e realizzare percorsi performativi e concertistici nel territorio - Flower Festival, TjFestival, Fondazione Merz, Fondazione Rerebaudengo e molti altri -, suonando con musicisti nazionali e internazionali - Han Bennink, Stefano Battaglia, Christie Doran e moltissimi altri.

LA CERIMONIA SI È SVOLTA LO SCORSO LUNEDÌ

Consegnati i nuovi riconoscimenti Apam

Lunedì 23 settembre a Chiusa di Pesio, nel salone Mucciarelli, si è svolta la cerimonia di concessione del marchio Qualità Parco Apam a quattro aziende agricole delle Aree Protette Alpi Marittime. La cerimonia è stata fortemente voluta e presieduta da Armando Erbi, presidente delle Aree Protette Alpi Marittime, e la consegna è avvenuta per mano dei rappresentanti delle amministrazioni comunali coinvolte: erano presenti Daniela Giordanengo, Vice Sindaco del Comune di Chiusa di Pesio, Michele Panero, Consigliere dell'Ente e assessore del Comune di Valdieri, e Pietro Trocello, Sindaco di Aisone, che si sono congratulati con i propri concittadini per l'importante traguardo raggiun-



to. Nel suo discorso introduttivo, Franco Parola, ex Consigliere dell'Ente riconfermato dalla nuova amministrazione quale rappresentante del Consiglio nella Commissione di gestione del marchio, ha sottolineato come il

progetto marchio, con le connesse attività di comunicazione e creazione di reti e stimolo al miglioramento aziendale, rappresenti un esempio delle ricadute positive di cui le aziende del territorio possono beneficiare. I veri protagonisti della cerimonia

sono stati i produttori: Massimiliano Gastaldi, titolare dell'azienda Cascina Veja di Vigna, Francesca Ambrogio, casara dell'azienda agricola Ambrogio Paolo di frazione Abrau (Chiusa di Pesio), Simone Laugero, titolare dell'omonima azienda

agricola in frazione Forani ad Aisone e, infine, Mattia Bertolino, casaro dell'azienda agricola e agriturismo Coc Nèr. Quest'ultima azienda è già concessionaria del marchio e ha ottenuto il riconoscimento per un ulteriore prodotto. Assente invece per motivi familiari Roberto Rabbia, cui il riconoscimento verrà consegnata in altra sede. Durante la cerimonia, le aziende si sono raccontate e hanno letto e commentato gli impegni di miglioramento triennale che hanno concordato: ci sono aziende che intendono lavorare sulla riduzione del fabbisogno energetico derivante da fonti fossili, altre che si muoveranno per incrementare il contenuto di sostanza organica nei propri suoli, altre ancora si

dedicheranno a migliorare la propria presenza sui social. Per tutte l'obiettivo è intensificare i rapporti commerciali e di collaborazione con le altre aziende già concessionarie del marchio. Questo autunno risulta particolarmente adatto a intensificare i rapporti tra aziende: non solo iniziano i lavori per coordinare la creazione delle confezioni natalizie a marchio Qualità Parco Apam e numerose aziende parteciperanno con il proprio banco o con la propria presenza a tre importanti fiere locali, quali la Fiera del Marrone di Cuneo, la Fiera del Re Marrone di Chiusa di Pesio e Bee Saporì di Montagna a Villanova Mondovì.

In foto la concessione dei riconoscimenti Apam

QUEST'ANNO LA MANIFESTAZIONE SI ARRICCHISCE DEL CAMPIONATO DEL MONDO DEI CALDARROSTAI

Giunge alla 27° edizione la «Festa del Re Marrone»

Dopo Ciusa Duvarta, Chiusa di Pesio si prepara ad ospitare un'altra manifestazione simbolo dell'autunno cuneese: la «Festa del Re Marrone». La 27° edizione della «Festa del Re Marrone» è in programma dal 23 al 26 ottobre. Quest'anno, la ormai storica manifestazione dedicata alla castagna di montagna si arricchisce di un evento unico nel suo genere: il debutto de "Il Mundajè" - Primo Campionato del Mondo dei Caldarrostaì. Si tratta di una gara spettacolare che vedrà protagonisti i tradizionali mundajè, ovvero i caldarrostaì delle valli locali. L'iniziativa è nata grazie alla collaborazione tra il Comune di Chiusa di Pesio e numerose associazioni del territorio. Il campionato è mol-

to più di una semplice gara, quanto un omaggio alle tradizioni montane, nonché un'occasione per valorizzare un antico mestiere, fortemente legato all'identità culturale delle comunità alpine e da tempo diventato una tradizione del territorio. "Il Mundajè" - gioco di parole che fonde "Mondiale" con il termine dialettale per caldarrostaio - nasce con l'ambizione di diventare un simbolo di rinascita per le vallate alpine. Un'occasione per fare comunità, raccontare il passato e guardare con fiducia al futuro, attraverso il sapore e il calore di una tradizione senza tempo.

La gara
La gara è aperta a tutti gli appassionati non professionisti e maggio-

renni, la competizione prevede la preparazione delle caldarroste secondo l'antico metodo tradizionale: padella con fondo bucato appesa a un treppiede, con un vero fuoco a legna alimentato manualmente. Il campionato si svolgerà sabato 25 e domenica 26 ottobre, all'interno della Festa del Re Marrone. I partecipanti saranno suddivisi in gironi eliminatori formati per sorteggio: ogni girone prevede sei postazioni identiche, dotate di tutta l'attrezzatura necessaria.

Premi in palio
Oltre alla qualità delle caldarroste, saranno premiati anche altri aspetti folkloristici e simbolici dell'evento: Le tre squadre migliori nella prepa-



razione delle caldarroste; Il concorrente con lo stile e l'abbigliamento più tradizionale; La miglior caldarrostaia (Mundajera); Il Premio simpatia, assegnato a sorpresa.

Un'opportunità per tutti
Per incentivare la partecipazione anche da più lontano, il soggiorno sarà offerto da uno sponsor per i concorrenti provenienti da fuori provincia. Un modo concreto per accogliere e coinvolgere appassionati da tutto il territorio nazionale e non solo.

Come partecipare
Le iscrizioni sono aperte presso l'Ufficio Turistico di Chiusa di Pesio o chiamando al numero 0171 734 990 nonché alla e-mail iatchiusapesio@visitcuneese.it Il regolamento completo e il modulo di iscrizione sono disponibili online su: ilmundaje.com

Il 50% circa degli italiani esegue versamenti periodici al proprio piano pensionistico integrativo mentre il 60% circa decide proattivamente su come i propri risparmi destinati alla previdenza debbano essere investiti. Come primo scopo di accantonamento al fondo gli italiani indicano il mantenimento dell'attuale tenore di vita (40%) seguito dall'esigenza di affrontare eventuali spese sanitarie future (35%) e dalla realizzazione di un 'tesoretto' per faro fronte ad eventuali emergenze (20%). Solo il 25% degli interessati cataloga il risparmio previdenziale come superiore necessità, pur riconoscen-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Il 50% degli italiani cura il proprio piano pensionistico



do in buona parte di fare poco: oltre la metà ammette infatti di non accan-

tonare adeguate risorse per la futura pensione. Da un punto di vista del rischio l'inflazione viene identificata come l'ostacolo maggiore; quasi la metà crede che l'aumento del costo della vita intacca il potere d'acquisto dei risparmi accantonati. Fanno seguito le spese insperate, la crisi geopolitica ed economica e la volatilità dei mercati finanziari. Il 20% non riesce a risparmiare sufficientemente. Il 25% teme che quanto accantonato possa

finire velocemente ma la paura più diffusa è quella di incorrere in problemi di salute, di eventi imprevedibili o di dipendere un giorno dai familiari. Il timore di non accantonare abbastanza per la pensione sta inducendo gli italiani a prendere in mano il proprio futuro previdenziale. A fine 2024 gli aderenti ai fondi pensione rappresentavano il 40% circa della forza lavoro, in crescita del 4% rispetto al 2023 a conferma della sempre maggiore attenzione verso

questa forma di risparmio. I fondi negoziali, colonna portante del sistema crescono del 5,4% e rappresentano lo strumento principale di ingresso alla previdenza complementare. E' sicuramente in atto un cambio di passo anche se resta ancora molto da fare e nuovi stimoli arriveranno dal fronte dell'invecchiamento della popolazione. Infatti l'OMS prevede che entro il 2050 gli ultraottantenni triplicheranno il che vuol dire che diventa basilare program-

mare non solo come investire in vista della pensione ma anche durante la pensione stessa per garantire risorse sufficienti per tutta la vita. Sarà cura degli operatori finanziari qualificati offrire strategie idonee ad adattarsi a contesti normativi in continua crescita. Sicuramente la pianificazione previdenziale è complicata anche perchè gli scenari macro restano instabili, da qui la necessità per gli operatori qualificati di proporre soluzioni ai propri clienti per aiutarli a costruire una pensione finanziariamente sicura.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

L'INIZIATIVA È PROMOSSA DA ASCOM BRA E CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

È partito ufficialmente il progetto «Aggiungi un Pasto a tavola»

Con la partecipazione all'edizione 2025 di Cheese, una delle manifestazioni enogastronomiche più attese e amate del territorio, è ufficialmente partito il progetto "Aggiungi un Pasto a tavola", promosso da Ascom Bra e Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, in collaborazione con l'associazione di volontariato Sos Bra Chiama Bra Ody. L'iniziativa è stata presentata all'interno dello stand "Bra's - Il Festival della Salsiccia, del Formaggio, del Pane e del Riso di Bra", dove ha trovato grande attenzione e partecipazione da parte del pubblico. Il progetto nasce come risposta concreta all'appello lanciato da "Sos Bra chiama Bra", per sostenere numerose famiglie del territorio - in particolare quelle con più figli - che faticano ad arrivare a fine mese e spesso si trovano nella difficile situazione di non poter garantire un pasto completo ogni giorno. Cuore dell'iniziativa è il meccanismo "Insieme per tre": per ogni euro dona-



to, grazie al supporto di Ascom Bra e Banca CRSavigliano, la somma verrà triplicata, fino al raggiungimento dell'obiettivo di 3.000 euro complessivi. Donare è semplice e immediato: basta inquadrare il QR Code di Satispay presente nei materiali informativi dell'iniziativa. Anche un piccolo contributo - uno, due o tre euro - può fare la differenza e trasformarsi in un gesto concreto di aiuto per chi è in difficoltà.

Il presidente di Sos Bra, Nino Dutto, sottolinea con soddisfazione l'ottimo riscontro ricevuto durante i giorni di Cheese: «Aggiungi un pasto a tavola» è stato valutato molto positivamente dai numerosi cittadini che si sono fermati alla nostra postazione. Il loro interesse e la loro sensibilità ci fanno ben sperare. Siamo convinti che queste prime giornate rappresentino soltanto il seme di un progetto più ampio, destinato a cresce-

re e a dare frutti importanti nei prossimi mesi». Anche il direttore di Commercio Ascom Bra, Luigi Barbero, evidenzia il valore dell'iniziativa: «Siamo orgogliosi di partecipare con impegno al progetto "Insieme per tre", che dimostra come, nella nostra comunità, anche un piccolo gesto possa generare un impatto significativo. È un esempio concreto di solidarietà, che ci ricorda quanto sia importante unirsi per aiutare chi

si trova in difficoltà. Come Ascom Bra crediamo fortemente in questo tipo di iniziative e ci impegneremo a farle crescere». Infine, anche il presidente della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, Francesco Osella, ha voluto ribadire l'importanza del sostegno alle fasce più fragili della popolazione: «Con Cheese si è avviato un progetto che guarda con attenzione e umanità alle famiglie in difficoltà. È stato un buon inizio, ma siamo consapevoli che c'è ancora molto da fare per raggiungere l'obiettivo che ci siamo posti. Come banca CRSavigliano continueremo nei prossimi giorni a promuovere e sostenere l'iniziativa, perché crediamo nel suo valore e nella sua capacità di generare un impatto positivo e duraturo nella nostra comunità». Il progetto "Aggiungi un Pasto a tavola" proseguirà nelle prossime settimane con ulteriori momenti informativi e di raccolta fondi, coinvolgendo cittadini, imprese e istituzioni in uno sforzo collettivo di solidarietà.

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

A 30 anni si perde il requisito di familiare a carico?

Un figlio che compie 30 anni di età perde automaticamente il requisito di familiare fiscalmente a carico, anche se è disoccupato e non percepisce alcun reddito? Il genitore può continuare a beneficiare delle detrazioni per le spese sostenute nell'interesse del figlio?

La questione è molto tecnica: ai contribuenti spetta innanzitutto una detrazione Irpef "per carichi di famiglia" (in parole semplici, una sorta di "sconto" che lo Stato riconosce per tenere conto della composizione del nucleo familiare e adeguare il carico fiscale effettivo). Inoltre, a fronte di determinate tipologie di spese (ad esempio, spese mediche e spese scolastiche), vengono riconosciute delle detrazioni Irpef (nonché, in alcuni casi, delle "deduzioni" dal reddito complessivo).

La questione che ci propone il nostro lettore è diventata di attualità con le modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2025: la detrazione Irpef "per carichi di famiglia" adesso spetta soltanto per ciascuno figlio di età pari o superiore a 21 anni (prima dei 21 anni si fruiva dell'assegno unico universale) ma inferiore a 30 anni, nonché per ciascun figlio di età pari o superiore a 30 anni con disabilità accertata. Ciò però non pregiudica la detrazione o la deduzione per le varie spese che danno diritto a benefici Irpef. Proprio nelle ultime settimane l'Agenzia delle Entrate ha fornito una risposta ufficiale ad un quesito simile: il genitore che ha sostenuto spese nell'interesse dei figli che sono "fiscalmente a carico" (ricordiamo che il limite del reddito complessivo è di 4mila euro se fino a 24 anni di età e diventa di 2840,51 euro per i figli di età maggiore), può fruire delle corrispondenti detrazioni in sede di dichiarazione dei redditi anche se fuori dalla fascia di età per la detrazione Irpef "per carichi di famiglia".



CNA IMPRESE CUNEO

Il 25 e 26 novembre si svolge il Forum Imprenditoriale Italia-Arabia Saudita

Dal 17 al 25 gennaio, Stoccarda la Piazza Italiana alla CMT 2026 offrirà alle piccole attività ricettive e ai produttori enogastronomici italiani (con ospitalità, ad es. agriturismi) un palcoscenico esclusivo per farsi conoscere in una delle fiere turistiche più importanti d'Europa. Posizione strategica: Piazza Italiana sarà all'ingresso del Polo fieristico; Pubblico in target: 260.000 visitatori e 1.700 giornalisti; Stand con chiavi in mano da 9 m2, 2.500 € + IVA tutto incluso. 2 espositori avranno la possibilità di condividere 1 stand per il periodo espositivo di 9 giorni (formula coespositori o 1° azienda 4 giorni e 2° azienda 5 giorni).

Riad-Forum Imprenditoriale Italia-Arabia Saudita

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e ICE Agenzia organizzano il Forum Imprenditoriale Italia - Arabia Saudita, in programma il 25-26 novembre prossimi. Il 25 novembre a Riad l'agenda dei lavori prevede interventi istituzionali, panel settoriali, approfondimenti in plenaria su opportunità di scambi e investimenti e sul sostegno al partenariato economico tra i due Paesi e una sessione di incontri B2B. Il giorno successivo è prevista l'orga-

nizzazione di Site Visit presso siti di interesse economico, inclusi quelli di alcuni Mega e Giga Project. Il Forum includerà i seguenti settori: Infrastrutture, Automotive, Trasporti Sostenibili, edilizia e arredo; Farmaceutico-Medicale, Salute e Scienza della Vita; Alta Tecnologia (Digitale, AI, Data Center, Telecomunicazioni, Semiconduttori); AgriTech (Macchinari Agricoli, Tecnologie Agricole, Trattamento Acque) e Settore Agroindustria; Industria della Cultura e dello Sport. La partecipazione all'evento è gratuita; si invita a seguire le istruzioni incluse nella sezione «modalità di adesione» e a confermare la propria presenza compilando il modulo on line disponibile cliccando qui. Per aderire è necessario compilare il modulo disponibile online entro il 3 ottobre 2025. Le richieste di adesione potranno non essere accolte se pervenute incomplete o oltre il termine.

Ricordiamo infine che non potranno essere accolte le adesioni di aziende in stato di morosità nei confronti di Agenzia ICE. L'Arabia Saudita ha adottato nel 2016 la Vision 2030, un'ambiziosa strategia di sviluppo che include progetti e riforme non solo in ambito economico ma anche culturale e sociale. Dal punto di vista economico, si punta a far nascere filiere produttive nazionali e avviare produzioni ad elevato contenuto locale, impiegando forza lavoro saudita e promuovendo l'iniziativa privata. Un importante volano di crescita saranno i grandi progetti a guida del fondo sovrano saudita (Public Investment Fund), come la smart city di NEOM, il parco di intrattenimento Qiddiya ed i resort del Red Sea Global. Il Pil saudita è in crescita del 2% nel 2024 e si prevede un'ulteriore crescita del 4,4% per il 2025. Anche la bilancia commerciale bilaterale ha un saldo favorevole all'Italia, con un export

pari a 6.224,84 milioni di € verso l'Arabia Saudita nel 2024, cresciuto del 27,9% rispetto al 2023. Si stima che la crescita continui anche nel 2025 con un aumento del 5% per il periodo gennaio giugno del 2025 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Info: ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

India SME Forum - invito al Buyer Hosted Program

Si segnala l'opportunità, per le aziende associate, di partecipare al Buyer Hosted Program, organizzato da India SME Forum, dal 3 al 7 ottobre 2025 in India con tappa a Delhi, Pune e Maharashtra. Presso Cna Cuneo è disponibile il programma con tutte le informazioni necessarie riguardo ai settori, alle agevolazioni previste per le aziende, il programma delle singole giornate... Si consiglia l'iscrizione soprattutto ad



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

aziende già presenti in India o con in essere relazioni con quel mercato. L'azienda dovrà provvedere esclusivamente ai costi per il biglietto aereo di andata e ritorno dall'Italia all'India e all'eventuale visto. Visti i tempi molto stretti, nel caso ci fosse interesse da parte di qualche azienda, consigliamo di procedere subito all'iscrizione collegandosi al link indicato nel programma. L'iscrizione non comporta l'assenso a partecipare, infatti, la selezione sarà a cura dell'organizzazione in base all'interesse della controparte indiana.

L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE SI È SVOLTA DAL 30 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

Quattordici aziende cuneesi all'Expo di Osaka

Dal 30 settembre al 3 ottobre si è svolta in Giappone la missione istituzionale e di sviluppo affari organizzata presso l'Expo di Osaka da Confindustria Piemonte, insieme a Regione Piemonte e Ceipiemonte, Comune di Torino, Politecnico, Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Torino, con il supporto della Fondazione Compagnia di San Paolo e la collaborazione di partner pubblici e privati. Saranno quattordici le imprese del Cuneese a partecipare a questo importante appuntamento, tante da rendere Confindustria Cuneo la territoriale più rappresentata all'interno della delegazione confindustriale piemontese. Dalla provincia di Cuneo hanno aderito: Almec, Argea, Bios Management, Compet-e, Cuneo Lube, Eliotec, Fimet Motori e Riduttori, Flextech, Fts, Marcopolo Engineering, Silvateam, Sisea, Università Pegaso e Versya. La missione è nata con l'obiettivo di rafforzare i rapporti economici e industriali con il Giappone, promuovere l'internazionalizzazione delle imprese cuneesi e piemontesi, accrescere ulteriormente l'attrattività del nostro territorio, valorizzare i



settori di punta - dal manifatturiero all'agroalimentare, passando per i servizi - e aprire nuove opportunità di collaborazione tecnologica e commerciale. Il primo appuntamento all'Expo di Osaka si è svolto martedì 30 settembre, nella sala conferenze del Padiglione Italia, con il convegno "Piemonte meets

Osaka. Eccellenze piemontesi, export e investimenti in Giappone". Dopo i saluti del Commissario generale per l'Italia a Expo 2025, Mario Vattani, della vicepresidente della Regione Piemonte, Elena Chiorino, del presidente della Commissione Internazionalizzazione e Attrazione Investimenti di Confindustria Pie-

monte, Alessandro Battaglia, interverranno Davide Fantoni, segretario generale della Camera di Commercio italiana a Tokyo, Giorgia Garola, vicepresidente dell'Unione Industriali Torino e presidente di Amma, l'assessore della Regione Piemonte, Andrea Tronzano, e il presidente, Alberto Cirio. Un altro momento di rilievo è

stato l'evento organizzato dal Politecnico di Torino e svolto nella giornata di giovedì 2 ottobre, dal titolo "Volare: dove i sogni incontrano la tecnologia". Saliranno sul palco dei relatori, tra gli altri, il rettore del Politecnico, Stefano Corgnati, e il sindaco della Città di Torino, Stefano Lo Russo. Si sono inoltre svolte visite

aziendali e istituzionali di grande interesse. In particolare, mercoledì 1° ottobre la delegazione è stata accolta a Kyoto negli stabilimenti di Nissha, storica multinazionale giapponese che opera nei settori dei materiali industriali, dei dispositivi elettronici, delle tecnologie mediche e della comunicazione, con un polo produttivo anche a Casalgrasso, in provincia di Cuneo. Ieri, è stata la volta della visita, nella città di Nagoya, a Toyota City, cuore pulsante della nota casa automobilistica giapponese. Infine, venerdì 3 ottobre la delegazione ha fatto tappa al Panasonic Museum di Osaka, luogo simbolo della cultura industriale giapponese, che racconta la visione del fondatore Konosuke Matsushita, basata su etica, fiducia e responsabilità sociale. «La missione a Osaka rappresenta per le aziende cuneesi un'opportunità concreta e strategica, anche alla luce dei margini di crescita che esistono negli scambi tra il nostro territorio e il mercato nipponico - dichiara il Direttore generale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio -. Nel 2024 l'export manifatturiero del Cuneese verso il Giappone è stato pari a 74,7 mi-

lioni di euro, mentre l'import ha raggiunto 12,4 milioni. Numeri che raccontano relazioni ancora limitate, ma con un potenziale importante: accanto alle difficoltà legate all'impatto dei dazi sulle esportazioni di auto verso gli Usa, il Giappone sta incentivando in modo deciso gli investimenti nei settori digitale e green e registra una domanda crescente per macchinari e tecnologie industriali. Tutto questo apre spazi anche per la diversificazione dei mercati delle imprese cuneesi. È una rotta su cui si possono costruire nuove opportunità di collaborazione e sviluppo». Aggiunge Alessandro Battaglia, Presidente della Commissione Internazionalizzazione e Attrazione Investimenti di Confindustria Piemonte: «Partecipiamo a questa missione per contribuire attivamente a presentare le opportunità di attrazione di investimenti sul territorio piemontese, ma anche per promuovere partnership industriali e tecnologiche nei settori ad alto valore aggiunto. Vogliamo rafforzare così il dialogo con istituzioni, imprese e stakeholder giapponesi in un'ottica di collaborazioni strategiche di lungo periodo».

A Roccaforte Mondovì, il 3 e il 4 ottobre, presso la Sala del Ministero nella Chiesa ex confraternita Santa Croce, si svolgerà il meeting internazionale Thermalism: International Conference. L'iniziativa è stata ideata e fortemente voluta dalla professoressa Maria Costantino, presidente di F.I.R.S.Thermae (Formazione Interdisciplinare, Ricerche e Scienze Termali), centro di eccellenza internazionale dedicato alle scienze e alle pratiche termali. Grazie alla sua visione interdisciplinare e alla sua capacità di mettere in rete saperi, istituzioni e territori, la professoressa Costantino ha dato vita a un appuntamento che rappresenta oggi un punto di riferimento europeo per il dialogo su innovazione, salute e sostenibilità nel settore termale. L'evento oltre che da F.I.R.S.Thermae, è promosso anche dal Comune di Roccaforte Mondovì e dall'Istituto Idrotermale di Lurisia e riunirà ricercatori, professionisti sanitari, decisori pubblici e operatori del settore termale per un confronto internazionale su innovazione, salute e sostenibilità. Due giorni di conferenze, tavole rotonde e scambi scientifici per valorizzare le terme come strumento di salute, benessere e sviluppo sostenibile dei territori e la prima tavola rotonda sarà moderata dal giornalista-banchiere Beppe Ghisolfi. La conferenza si aprirà il 3 ottobre presso la Sala del Ministero, Chiesa ex Confraternita Santa Croce a Roccaforte Mondovì, con l'intervento internazionale da remoto del Prof. Horst Kunhardt (Università di Deggendorf, Germania) su «Living in an ageing society - how we can manage demographic change», in cui verrà discusso il ruolo delle terme in una società che invecchia. Seguirà la prima tavola rotonda, moderata dal professore, giornalista e scrittore, nonché presidente dell'Accademia di Educazione Finanziaria banchiere Beppe Ghisolfi, che si occuperà del futuro delle terme in Europa. Alla tavola rotonda parteciperanno numerosi ospiti tra cui il Sindaco di Roccaforte, Paolo Bongiovanni e l'Assessora di Cuneo Sarà Tomatis.

IL PROFESSORE BEPPE GHISOLFI MODERERÀ LA PRIMA TAVOLA ROTONDA DELLA DUE GIORNI

Lurisia «roccaforte» del termalismo

Il 4 ottobre, i lavori proseguiranno presso il Salone dell'Istituto Idrotermale di Lurisia, con due sessioni scientifiche in cui illustri relatori, italiani e internazionali, illustreranno i benefici terapeutici della Medicina termale in patologie croniche a grande impatto sociale, come le condizioni di post Covid-19, la psoriasi volgare a placche, le malattie infiammatorie croniche delle alte e basse vie respiratorie e dell'apparato otorinolaringoiatrico. Il professor Benoit Dugué (Università di Poitiers - Francia) interverrà sul ruolo dell'attività fisica adattata in ambito termale. Tra i relatori politico-amministrativi saranno presenti, oltre al sindaco di Roccaforte Mondovì



Il professore Beppe Ghisolfi

(Paolo Bongiovanni), il sindaco di Darfo Boario Terme (Dario Colossi) e il suo assessore al Turismo e Termalismo (Giuseppe Dadà). In rappresentanza della sindaca del Comune di Cuneo, Patrizia Manassero, sarà presente l'assessore Sara Tomatis. L'evento è patrocinato dalla Regione Piemonte, nella persona del suo governatore, Alberto Cirio; Provincia di Cuneo, nella persona del suo presidente, Luca Robaldo; Città di Cuneo, nella persona della sua sindaca, Patrizia Manassero; Città di Darfo Boario Terme (BS), nella persona del suo sindaco, Dario Colossi; Federterme, nella persona del suo presidente, Massimo Caputi; ForST, nella persona della sua presidentessa, Marina Lalli; Or-

dine dei Medici-Chirurghi di Cuneo, nella persona del suo presidente, Sebastiano Cavalli; AIFI, nella persona del suo presidente, Andrea Turolla; Unione Montana Mondolé nella persona del suo presidente, Adriano Bertolino e OFI di Piemonte e Valle d'Aosta nella persona della sua presidentessa, Sabrina Altavilla. Hanno sostenuto l'iniziativa "La bottega delle Delizie", "Hotel Reale" e Hotel "Le Fonti" di Lurisia Terme; Hotel-Ristorante Commercio di Roccaforte-Mondovì e Albergo dei Pescatori di Chiusa di Pesio. La giornata del 4 ottobre è stata accreditata ECM presso il Ministero della Salute con n. 6 crediti formativi per le seguenti figure professionali: medici (tutte le discipline), fisioterapisti, farmacisti, infermieri e ostetriche/i. L'iscrizione alla conferenza e all'ECM del 4 ottobre è gratuita, ma obbligatoria. Per iscriversi inviare email a: segreteria@firstthermae.org

NOTIZIE IN BREVE

Confindustria Cuneo rende omaggio alla Vespa

Dopo l'ottima accoglienza riservata alle precedenti esposizioni dedicate al mondo dei motori - "Le 175cc, moto che hanno segnato un'epoca", "Vincenzo Lancia: quando l'ingegneria incontra il design" e "50cc: le due ruote che hanno messo in moto l'Italia" Confindustria Cuneo si è fatto promotore di un nuovo appuntamento, dedicato interamente a un vero e proprio mito italiano delle due ruote. Ben lungi da essere un semplice mezzo di trasporto, la Vespa è diventata ben presto un vero emblema dell'italianità nel mondo, rappresentando la rinascita del nostro Paese nel secondo dopoguerra, grazie alla combinazione di design innovativo e senso di libertà. Progettata nel 1946 da Corradino D'Ascanio per Piaggio, lo scooter italiano ha saputo ritagliarsi uno spazio come icona globale, capace di influenzare mode, cultura e abitudini, nonché di rappresentare un elemento di emancipazione femminile. L'iniziativa, realizzata con il supporto della Camera di Commercio di Cuneo e in collaborazione del Vespa Club Cuneo e Ruote d'epoca di Cherasco, consentirà di ammirare nel parco "Amilcare Merlo" di Confindustria Cuneo (via Bersezio 9, Cuneo) ben 29 modelli originali di Vespa, che coprono oltre 30 anni di storia. Mariano Costamagna, presidente di Confindustria Cuneo, invita tutti a visitare la mostra ricordando: «La Vespa non è solo uno scooter, ma un'icona senza tempo dell'identità italiana. Va oltre l'interesse di appassionati e collezionisti: rappresenta un patrimonio culturale fatto di creatività, ingegno e capacità di evolversi. Ha segnato la vita di intere generazioni e ha incarnato, soprattutto per i giovani e per le donne, l'ideale di indipendenza e libertà. È proprio puntando su queste caratteristiche - innovazione, eleganza e determinazione - che dobbiamo continuare a investire nel "made in Italy", affinché esempi come quello della Vespa possano essere fonte di ispirazione anche per il mondo industriale di domani».

La mostra sarà aperta al pubblico sabato 4 e domenica 5 ottobre, dalle ore 9 alle 18.



LA REGIONE ENTE CAPOFILA DEL PROGETTO

Il Piemonte schierato contro lo sfruttamento lavorativo

Con il progetto, avviato nel 2023, «Common Ground», 2.400 cittadini hanno migliorato la propria condizione lavorativa.



In Piemonte sono 2.400 le cittadine e cittadini di Paesi Terzi che hanno migliorato la propria condizione grazie al progetto Common Ground 2023 - 2025, nato per contrastare lo sfruttamento lavorativo, fenomeno diffuso in diversi settori, come agricoltura, delivery, logistica, volantinaggio e ristorazione.

Le persone beneficiarie provengono da Mali, Gambia, Pakistan, Nigeria, Costa d'Avorio e Bangladesh e sono per l'80% uomini. La collaborazione tra enti del terzo settore e istituzioni ha consentito di sensibilizzare e informare i lavoratori e di fornire loro assistenza legale.

La Regione Piemonte è stata l'ente capofila del progetto Common Ground, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con fondi europei nell'ambito del Pon Inclusione e del Fondo Sociale Europeo, che dal 2023 collabora con le regioni del nord Italia, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Veneto, per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del fenomeno dello sfruttamento lavorativo, attivando un sistema articolato in rete con diverse istituzioni pubbliche e private.

Dal 2023, anno di avvio del progetto, a giugno 2025 complessivamente sono stati 5.902 le persone che hanno beneficiato del progetto Common Ground.

È quanto emerso durante l'evento finale che si è tenuto a Torino, nell'Aula Magna alla Cavallerizza Reale, e che ha coinvolto gli operatori di progetto, i rappresentanti di Università degli Studi di Torino e di Ires Piemonte, i rappresentanti del-

le Regioni partner e i dirigenti del Ministero del Lavoro e del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

«Possiamo affermare che la scelta del Piemonte di aderire al progetto è stata non solo opportuna, ma lungimirante - ha sottolineato l'assessore alla Si-

curezza e Polizia locale, Immigrazione della Regione Piemonte, Enrico Bussalino in apertura dell'incontro - e i risultati ottenuti dimostrano che il vero valore aggiunto di Common Ground risiede nella dimensione interregionale: una rete pubblica e multi-agenzia capace di identificare, proteg-

gere e assistere le vittime in tutti i settori lavorativi, secondo le Linee guida nazionali. Il lavoro svolto dimostra che solo attraverso la cooperazione e la responsabilità condivisa, possiamo dare risposte concrete alle persone più vulnerabili e rafforzare una cultura del lavoro sicuro, legale e rispettoso della

dignità umana». Grazie al progetto, si è potuto potenziare e qualificare il livello di conoscenza e di capacità di azione di ciascun partner nella prevenzione e nel contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e nella tutela delle vittime, attraverso la condivisione di interventi, di buone pratiche, di informazioni e dati relativi ai fenomeni nei diversi settori economici, anche con riguardo ai processi di mobilità tra i diversi territori regionali coinvolti.

Inoltre, è stato possibile strutturare e sperimentare sistemi regionali di 'referral' a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori dando attuazione al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle 'Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura'. Si è anche lavorato per pro-

muovere e rendere operative forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento delle Direzioni Interregionali del Lavoro Nord Ovest e Nord Est.

Infine, sono stati attivati interventi integrati e personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e inclusione di potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo e sono stati promossi crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e rispetto alle opportunità che favoriscono la costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità.

Tutte le attività del progetto sono state realizzate nelle regioni di Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Liguria e Veneto.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

PREMIATO CON LA “CIOCA D’OR 2025” IL MALGARO MICHELE GASTALDI DI ROCCA DE’ BALDI

Confagricoltura Cuneo a «Caluma el vache» a Limone Piemonte

Le problematiche di chi lavora in alpeggio sono ormai note a tutti e, a maggior ragione, è necessario aiutare concretamente le aziende agricole che garantiscono la continuità di questa attività fondamentale per il territorio. I problemi sono molteplici: dai cambiamenti climatici che non aiutano chi lavora nelle terre alte – con la siccità sempre più frequente negli alpeggi – fino alle nuove epizootie, come la dermatite nodulare bovina, che questa estate ha minacciato la salute dei capi. Il Ddl Coltivialità, che contiene misure di consolidamento e di sviluppo del settore agricolo, prevede risorse importanti per la zootecnia: auspichiamo che possano essere rese disponibili in tempi rapidi. In questo momento storico la razza Piemontese è tornata ad avere quotazioni in grado di sostenere i costi ed avere un minimo di remunerazione e questo rappresenta un buon segnale per i nostri imprenditori, ma la burocrazia resta pressante e le norme continuano a limitare troppo l’attività. Un esempio concreto si verifica ormai in ogni stagione estiva: a causa della grave carenza idrica, in molti alpeggi la permanenza dei capi nei pascoli in quota non è più compatibile con le condizioni di benessere animale. Tuttavia, le aziende non possono scendere a valle anticipatamente senza deroga per non perdere i contributi legati alla Pac e al Csr, che restano fondamentali per la loro sopravvivenza. È necessario intervenire per evitare queste contraddizioni e consentire alle nostre imprese di continuare a lavorare e investire nel futuro». Così il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia, a margine dell’ottava edizione di “Caluma el vache. Il ritorno della mandria a valle” che si è svolta a Limone Piemonte nella mattinata di giovedì 25 settembre. L’evento è stato organizzato



dalla Confagricoltura di Cuneo, in collaborazione con l’Atl del Cuneese e la Riserva Bianca, il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte e il patrocinio della Provincia di Cuneo e del Comune di Limone Piemonte, per celebrare la chiusura della stagione di alpeggio. In occasione della discesa a val-

le capi bovini dei fratelli Luigi, Davide e Gabriele Dalmasso dall’alpeggio Pancani fino alla località Panice Sottana, il momento ha rappresentato tradizionale occasione di incontro con i malgari cuneesi per riflettere sulle problematiche che interessano il comparto delle terre alte e, più in generale, richia-

mare l’attenzione alle esigenze di chi lavora in montagna. Sotto una bella ma fredda giornata di sole, all’iniziativa hanno preso parte tra gli altri i consiglieri regionali Francesco Graglia e Mauro Calderoni, il consigliere comunale Manuel Giordano per il Comune di Limone Piemonte, il direttore di Anaborapi Andrea Quagliano, il presidente di Coalvi Guido Gropo, oltre a diversi altri sindaci e consiglieri dei Comuni della zona, rappresentanti di altri enti, e decine di allevatori della Granda e appassionati. «Tra i temi affrontati ci sono state anche le nuove linee guida del Ministero per la produzione di formaggi e derivati a latte crudo, che rischiano di essere molto gravose per le piccole imprese agricole del comparto operanti in aree marginali o montane – aggiunge Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo -. Le aziende saranno presto chiamate, infatti, a costi elevati e a non poche difficoltà organizzative per adempiere a quanto previsto. Confagricoltura è attiva nelle sedi ministeriali e regionali dove ha presentato osservazioni affinché si possano trovare soluzioni che vadano incontro alle esigenze anche dei piccoli caseifici”. Senza dimenticare l’eccessivo carico burocratico: “Pratiche ridondanti e spesso

non coordinate tra diversi uffici rischiano di sottrarre tempo e risorse preziose al lavoro quotidiano degli allevatori. È fondamentale – sottolinea ancora Abellonio – che venga semplificata la gestione amministrativa, in modo da non penalizzare chi, con impegno e sacrificio, mantiene viva la tradizione dell’allevamento in montagna, presidio fondamentale per la tutela del territorio e la salvaguardia della biodiversità. Confagricoltura continuerà a portare queste istanze ai tavoli istituzionali, chiedendo norme più equilibrate e attente alla specificità delle aree interne e alpine. Ringraziamo infine tutti i politici e le istituzioni che hanno voluto esserci per dare ascolto alle esigenze e problematiche di chi vive e lavora nelle Terre Alte». Dopo la benedizione della mandria e di tutti presenti da parte del parroco di Limone e Vernante, don Luca Lanave, e gli interventi di rito, è stato premiato il malgaro Michele Gastaldi di Rocca de’ Baldi (“Cioca d’or 2025”) per la dedizione all’allevamento e alla montagna, e per essere sempre stato un punto di riferimento per gli altri malgari. Una “Cioca d’or speciale” è stata assegnata anche ai fratelli Dalmasso che si sono resi disponibili per la discesa a valle della loro mandria.

CIA CUNEO

«Auguri al Centro Cicogne di Racconigi»

Il nostro lavoro nasce dall’idea che la conservazione non sia solo ricerca, ma anche educazione e partecipazione». Così Gabriella Vaschetti, veterinaria e responsabile scientifico del Centro Cicogne e Anatidi di Racconigi, che ha celebrato nel fine settimana i suoi 40 anni di attività. Gestito insieme al padre Bruno, alla madre Francesca e alle sorelle Lorenza ed Enrica, il Centro ha festeggiato con due giornate: sabato 27 settembre il momento istituzionale con enti e partner storici, domenica 28 la festa aperta al pubblico con laboratori, visite guidate e attività per famiglie. Durante gli incontri, sono stati ribaditi i pilastri del lavoro del Centro: la conservazione della fauna selvatica, la ricerca scientifica, l’educazione ambientale e il coinvolgimento del territorio. «Dal 1985 – sottolinea Vaschetti – abbiamo voluto dimostrare che la cicogna bianca poteva torna-



re a nidificare in Italia. Quel successo ha aperto la strada ad altri progetti: la protezione degli anatidi rari, la reintroduzione del gobbo rugginoso, il ripristino delle zone umide per i migratori. Oggi il nostro obiettivo è integrare queste esperienze, ampliando l’oasi e rafforzando la rete di monitoraggio sanitario, in collaborazione con le istituzioni scientifiche e veterinarie». Il Centro recupero animali selvatici (Cras), attivo dal 2000, è

stato al centro della giornata di domenica: convenzionato con la Provincia di Cuneo e parte della rete regionale, cura ogni anno centinaia di animali feriti o in difficoltà, rappresentando anche un presidio di sorveglianza veterinaria grazie alla collaborazione con l’Istituto Zooprofilattico di Torino e l’Azienda sanitaria locale. «Il Cras – aggiunge Vaschetti – è lo strumento che ci permette di unire la conservazio-

ne all’impegno concreto verso gli animali e la comunità». Alle celebrazioni è arrivato anche il plauso di Cia Agricoltori italiani: «Il Centro Cicogne rappresenta un modello di agricoltura multifunzionale e sostenibile, che unisce tutela ambientale, cultura scientifica e responsabilità economica – commenta Igor Varrone, direttore provinciale di Cia Agricoltori Italiani di Cuneo -. È un esempio perfettamente in linea con la filosofia della nostra Organizzazione, capace di valorizzare il territorio attraverso la biodiversità». Tra le prospettive future, già illustrate durante le visite guidate del weekend, figura l’ampliamento delle zone umide dell’oasi: da due ettari iniziali a oltre 15 ettari in corso di realizzazione. L’obiettivo è offrire nuovi spazi sicuri ai migratori, potenziare le possibilità di osservazione naturalistica e fornire strumenti di ricerca più avanzati per studiosi e appassionati di birdwatching.

ROSSANA

Seconda edizione dell’esposizione del legname locale alla Sagra del Fungo

Prosegue l’interesse nei confronti delle risorse boschive della valle Varaita. In occasione della cinquantottesima edizione della Sagra della Castagna e del Fungo, che si svolge a Rossana da venerdì 3 a domenica 5 ottobre, sarà visitabile nella giornata conclusiva di domenica una piccola esposizione di assortimenti legnosi locali. L’iniziativa, organizzata per la seconda volta consecutiva dalla Pro Loco di Rossana dopo il positivo riscontro dello scorso anno, ha l’obiettivo di focalizzare l’attenzione sulle diverse tipologie di legname locale, con uno spazio privilegiato dedicato al castagno, e sulle varie forme nelle quali viene commercializzata la legna da ardere; l’esposizione sarà collocata in via Cavour, all’ingresso del paese, ed è realizzata con il coinvolgimento diretto di alcune aziende forestali della zona. L’esposizione si sta dunque configurando come un appuntamento fisso dell’autunno in Valle Varaita, testimoniando la rinnovata attenzione nei confronti del bosco e del legname quale risorsa economica

strategica ed elemento fondamentale per una migliore gestione territoriale sotto il profilo paesaggistico, ambientale e produttivo. Una vivacità confermata anche dagli ottimi risultati ottenuti da questo territorio in termine di attrazione di risorse economiche da destinare alla filiera forestale. Grazie al bando della Regione Piemonte SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell’innovazione», previsto dal Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e dal Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale sono arrivati sul territorio della valle finanziamenti per quasi 1,3 milioni di euro, ottenuti grazie a progetti presentati dai Comuni di Sampyre, Venasca e Busca in qualità di capofila di ampi partenariati territoriali pubblico-privati. I progetti finanziati riguardano specificamente tematiche rurali e forestali e della castanicoltura da frutto tradizionale, sviluppando argomenti di interesse strategico per il comparto forestale locale anche in termini di cooperazione tra proprietari, gestori di boschi e loro associazioni.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **CUNEO** CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: 389 4306778

Cultura

APPUNTAMENTO CONCLUSIVO DEL GUITAR PROJECT 2025

Al conservatorio Ghedini
virtuosismi chitarristici e
masterclass con Andrea Monarda

Martedì 7 ottobre il chitarrista Andrea Monarda, definito “virtuoso della chitarra” da La Repubblica e titolare della cattedra di chitarra al Conservatorio “Tomadini” di Udine, si esibisce in un concerto inserito nella Stagione Artistica del Ghedini e che rappresenta l’ultimo appuntamento del Guitar project 2025, la tradizionale rassegna dedicata alla chitarra curata dal professor Mario Gullo. Il concerto si tiene nella sede Cantore del Conservatorio di Cuneo (via Pascal 9, secondo piano, aula 6) alle ore 20.30 e la partecipazione è libera; è comunque consigliato prenotare il posto a sedere dal sito www.conservatoriocuneo.it, a partire da martedì 30 settembre.

Andrea Monarda, chitarrista di rilievo internazionale, si distingue particolarmente nell’interpretazione della musica contemporanea, avendo eseguito in prima assoluta oltre venti composizioni, molte delle quali a lui dedicate: non è solo un interprete di alto livello, ma anche un ricercatore e musicologo specializzato nella musica contemporanea italiana.

Proprio un brano italiano contemporaneo sarà eseguito in apertura del concerto: si tratta di Ties, che intreccia suggestioni melodiche intime e delicate con un linguaggio moderno, creando un’atmosfera sospesa tra introspezione e lirismo. L’autrice è Rosalba Quindici, docente di Teoria, Analisi, Composizione e Direzione al Conservatorio “Maderna Lettimi” di Cesena e Rimini, che sarà presente in sala. A seguire Monarda eseguirà Fantasia sobre “La Traviata” di Francisco Tárrega, virtuosa rielaborazione per chitarra delle celebri melodie verdiane in cui la tecnica raffi-

nata si unisce alla brillantezza melodica dell’opera, e Douze Études di Heitor Villa-Lobos, una raccolta fondamentale per la chitarra del Novecento, che fonde tecnica strumentale avanzata e ritmi della tradizione brasiliana con elementi colti europei. Il brano conclusivo sarà la Sequenza XI Luciano Berio, di cui si ricordano in ottobre i cento anni dalla nascita. La composizione è una delle più complesse del repertorio chitarristico contemporaneo, che esplora i limiti timbrici e gestuali dello strumento con un linguaggio espressivo e sperimentale; la rivista Amadeus ha scritto che la

lettura proposta da Monarda è spettacolare. Si segnala inoltre che nella giornata di lunedì 6 ottobre il maestro Andrea Monarda conduce, in orario 9.30-12.30 e 14.30-18.00 e sempre nelle aule della sede Cantore, una masterclass intitolata La ricerca musicale nell’interpretazione del repertorio per chitarra in cui propone un percorso alla ricerca di un’interpretazione del testo musicale arricchita dall’autoconsapevolezza: Monarda si soffermerà sul concetto che all’interpretazione strumentale e al relativo lavoro di ricerca del suono si unisce anche un lavoro di ricer-

ca extra musicale attinente al testo musicale. Fil rouge della masterclass sarà la visione orchestrale del repertorio: verranno proposte idee per giungere ad una visione espansa della partitura per chitarra; il laboratorio è aperto a studenti del Conservatorio e a uditori esterni. Nella giornata di martedì 7 ottobre sarà allestita una mostra di liuteria, visitabile nei locali della sede Cantore per tutto il giorno. Inoltre, alle ore 15.30 dello stesso giorno e nei medesimi locali la già citata Rosalba Quindici presenta la propria composizione Ties, che sarà eseguita in serata da Mo-



Andrea Monarda

narda. Gli eventi in calendario costituiscono l’appuntamento conclusivo del Guitar Project 2025: i precedenti momenti del progetto sono stati a maggio il concerto Crossover Trio: da Bach ai Beatles verso Miles Davis, con i docenti del Ghedini Alessandro Florio, Cristiano Maramotti e Mario Gullo, e a giugno il concerto per voce e chitarra con il docente del Ghedini Corrado Margutti e Nicolò Sperla alla chitarra. Andrea Monarda (classe 1985) ha costruito una formazione internazionale di eccellenza diplomandosi al Conservatorio di Monopoli a soli diciannove anni,

perfezionandosi poi con maestri come Carlo Marchione, Oscar Ghiglia e Antigoni Goni in prestigiose istituzioni europee e conseguendo nel 2018 una Laurea Magistrale in Musicologia. La sua carriera si distingue per l’intensa attività concertistica internazionale, quindici album pubblicati per etichette prestigiose, oltre venti prime esecuzioni assolute di brani contemporanei e l’attività didattica. Dal 2022 fa parte della rete D’Addario Artists del famoso marchio americano di corde per chitarra. Pubblica regolarmente per riviste specializzate e case editrici.

IL CONCERTO F.E.R.T. NELLA CONFRATERNITA DEI BATTUTI BIANCHI

La rassegna «Spettacoli di corte»
fa tappa a Vicoforte

Dopo il successo di “Io, Cristina, vi dono il mio cuore” tenutosi a Chambéry e al Castello della Manta nel terzo finesettimana di settembre, gli “Spettacoli di corte” fanno tappa a Vicoforte. La rassegna musicale e culturale inserita nel progetto Interreg ALCOTRA n. 20119 “SavoiaExperience. Un circuito turistico e culturale nel cuore dell’Europa” (promossa dal Dipartimento della Savoia, dal FAI - Fondo per l’Ambiente Italiano, dalla Fondazione Hautecombe e dall’associazione Le Terre dei Savoia a cui il comune di Vicoforte ha da tempo aderito) proporrà, infatti, nell’affascinante scenografia della Confraternita dei Battuti Bianchi, il reading-

concerto “F.E.R.T. - I Savoia si presentano sulla scena europea”, a cura dell’ensemble vocale e strumentale degli Invaghiti. Grazie all’impegno e alla disponibilità dell’Amministrazione comunale di Vicoforte, allora, sarà possibile rivivere le storiche atmosfere di Casa Savoia ascoltando, tra gli altri, le melodie di Guillaume Du

Fay compositore tra i più importanti esponenti della scuola franco-fiamminga che, durante la sua permanenza alla corte di Ludovico Duca di Savoia, fu maestro di cappella e consigliere di corte. Secondo una recente ipotesi, che parte da un’interpretazione critologica del testo di una delle ballate più celebri scritta da Du Fay alla corte sabauda ne-

gli anni Trenta del Quattrocento (“Se la face ay pale, la cause est amer”), l’occasione della composizione della messa sarebbe stata la cessione del Santo Sudario di Cristo, la sacra Sindone, da parte di Marguerite de Charny al duca Ludovico di Savoia, e vede nel pallore, la “face pale” dell’innamorato, un riferimento al volto pallido e sofferente del

Cristo. Lo spettacolo prevederà poi l’esecuzione di brani di altri compositori che hanno attraversato dal Quattro al Seicento la storia dei Savoia e il loro rapporto con l’Europa. Il concerto, come detto, è curato dagli Invaghiti, ensemble vocale e strumentale chivassese che promuove la diffusione di antiche partiture e ricostruzioni storiche aventi a og-

getto i repertori dell’immenso patrimonio musicale europeo, portando in scena un’eccezionale proposta di musica barocca. Una magnifica occasione per scoprire, o riscoprire, melodie d’antan e trame del passato che hanno ineluttabilmente e indelebilmente segnato la storia dei luoghi in cui viviamo. Appuntamento, dunque, per domenica 12 ottobre alle ore 17.30 nella Confraternita dei Battuti Bianchi di Vicoforte.

L’evento è a ingresso gratuito previa iscrizione su Eventbrite. La rassegna proseguirà poi l’8 novembre con la riproposizione del medesimo concerto al Castello di Moncalieri e nel 2026 con numerosi altri eventi tra Italia e Francia.

DOMENICA 5 OTTOBRE ULTIMO APPUNTAMENTO CON LA RASSEGNA EXPA

Escursione a Pradleves a cura
dell’Ecomuseo Terra del Castelmagno

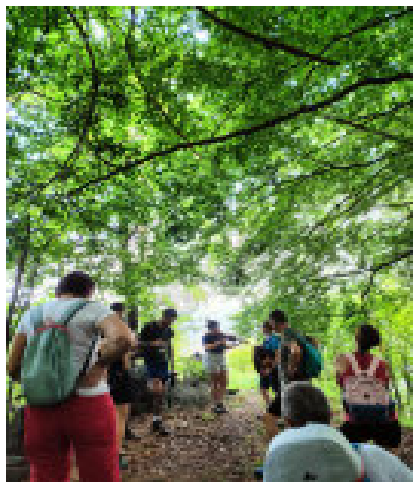
Domenica 5 ottobre, ore 9.30 in borgata Riosecco a Pradleves si terrà l’ultimo appuntamento escursionistico della rassegna EXPA - Esperienze X Persone Appassionate 2025 curata dall’Ecomuseo Terra del Castelmagno.

Il ritrovo è presso l’affittacamere La Tano dei Sarvanot dove partirà l’escursione guidata verso il Pian di Masche insieme a Noemi Silvestro, guida escursionistica dell’Ecomuseo e Daniela Ribero, originaria della borgata e proprietaria dell’affittacamere. L’escursione si snoda su sentieri di media montagna, immerse nei caldi colori autunnali dei boschi di castagni e faggi. Sarà occasione per

scoprire curiosità e leggende sulla Valle Grana, accompagnati da musica tradizionale occitana suonata dal vivo. La giornata si concluderà nuovamente in borgata di Riosecco, dove Daniela e la sua famiglia offriranno ai partecipanti la merenda, occasione per fermarsi a visitare la borgata e la chiesetta.

L’escursione si sviluppa per circa 5 km e 350 metri di dislivello positivo, è gratuita grazie al finanziamento del progetto EXPA. Sono necessari pranzo al sacco, scarponi, abbigliamento adeguato. Consigliati i bastoncini da trekking. Per chi desidera potrà prenotare il pranzo al

sacco (10€) preparato dall’Oste de Senpie. Informazioni e prenotazioni al numero +39329/428 6890 o alla mail expa.terradelcastelmagno@gmail.com. Per saperne di più: <https://www.terradelcastelmagno.it/expa-esperienze-per-persone-appassionate/>.



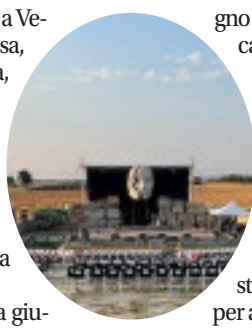
C’è anche l’Anfiteatro dell’Anima di Cervere tra le quaranta più prestigiose location d’Italia selezionate da Claudio Baglioni per il suo “GrandTour La vita è adesso”, il progetto musicale dal vivo che rappresenta il culmine delle celebrazioni del quarantesimo anniversario dell’album “La vita è adesso, il sogno è sempre”.

L’annuncio ufficiale è stato comunicato dallo stesso cantautore romano sabato 27 settembre durante l’anteprima nazionale del suo spettacolo allo stadio comunale di Lampedusa.

«È per noi un grande onore - dichiara entusiasta Ivan Chiarlo, patron della location cerverese insieme alla sorella Natascia - ospitare nella sede storica dell’Anima Festival lo straordinario evento di Claudio Baglioni. Una sorpresa che corona con estremo prestigio il decennale della nostra rassegna e che offriamo come un omaggio al pubblico e agli sponsor che ci hanno accompagnati sempre più

numerosi in questi anni, permettendoci di portare all’attenzione nazionale un luogo di eccezionale suggestione, attraverso la crescente partecipazione di artisti di primo piano a livello nazionale e internazionale». L’appuntamento da segnare in agenda è per sabato 5 settembre 2026, a Cervere (preven-dita su TicketOne.it da giovedì 2 ottobre 2025). L’Anfiteatro dell’Anima compare nel calendario delle esibizioni all’aperto di Baglioni accanto a scenari di incommensurabile bel-

lezza, come piazza San Marco a Venezia, il Teatro Greco di Siracusa, il Teatro Antico a Taormina, l’Arena dei Templi a Paestum, piazza Castello di Marostica, l’Anfiteatro degli Scavi di Pompei, il Castello Carrarese di Este, Villa Erba a Cernobbio, Le Cascine di Firenze, il Castello Sforzesco di Vigevano e la Reggia di Caserta. In tutto, quaranta concerti, da giu-



gno a settembre 2026, in altrettante località, per celebrare il quarantesimo anniversario del disco più venduto nella storia della musica italiana. Un’esperienza unica, la cui visione richiama lo spirito dei Grand Tour, i lunghi viaggi d’istruzione e formazione che, a partire dal XVIII secolo, artisti, intellettuali e giovani aristocratici europei intraprendevano per accrescere la propria conoscenza

dell’arte, della cultura e della Bellezza del continente, con l’Italia come meta privilegiata o, spesso, conclusiva. Così come il Grand Tour trasformava profondamente chi lo intraprendeva, anche questi concerti intenderanno scrivere pagine indelebili sia per l’artista, che si racconterà con la sua musica sui palchi immersi nella meraviglia di questi luoghi, sia per chi vi parteciperà, condividendo quei momenti unici, capaci di unire le persone e di creare ricordi incancellabili.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

216a puntata
Saluzzo, 2 maggio: Adami, Frison, Lanza, Alongi e Gemini- niani sono fucilati. “[...] il sergente maggiore Alongi sente il bisogno di por- tarvi una nota un po’ bur- lesca e forse un po’ beffar- da. Si trae di tasca gli ul- timi denari, li porge al co- mandante del plotone e dice: ‘Non fiori, ma vino per i vostri uomini!’ La nota non trova echi di nessuna sorta. Tanto più che il tenente Adami ri- prende subito: ‘Mirate al petto!’ Il cappellano mili- tare, don Salvatore Foti, salesiano, edificato e stu- pefatto da tanta serenità, è testimone della scena e la racconterà anni dopo al decano degli ex cappella- ni della RSI aggiungendo un particolare oltremodo doloroso: che cioè l’ulti- mo saluto agli amati ge- nitori scritto dal tenente Adami e consegnato allo stesso don Foti, suo con- fessore, pochi minuti pri- ma della fucilazione è sta- to richiesto d’autorità da un altro cappellano par- tigliano, a nome del Co- mando, scorso rapida- mente ed immediata- mente distrutto” (“La Re- pubblica Sociale Italiana nelle lettere dei suoi Caduti”). La storiografia politica- mente corretta ha tra- mandato, in seguito a

questi fatti, l’opportuno profilo del “criminale” Adriano Adami da fissare in memoria. Ecco qual- che esempio dell’ampio florilegio di epiteti riscon- trati nei commenti indivi- duati nelle più diverse pubblicazioni: Don Giuseppe Ghio (libro citato): “[...] corre notizia che a Crissolo è stato cat- turato il famigerato capo repubblicano ‘Pavan’ (tenente Adami con tutta la sua banda, compresa la sua compagna [...] ‘Santa Barbara’ taglia corto di- chiarendo: ‘I vostri delitti sono lampanti, sarete tut- ti fucilati! La giustizia del popolo lo esige. Chi desi- dera i conforti religiosi al- zi la mano’ [...] Solo ‘Pa- van’ si drizza in piedi, al- za la mano: ‘Io chiedo i conforti religiosi.’ ‘Voi!, gli si grida ‘Ma voi siete una belva!’ ‘Io sono cristiano cattolico, voglio morire da cristiano’. Gli altri pure si alzano, parlano, gridano tutti insieme, concitati, confusamente, cercando di scolarsi in un ultimo tentativo [...]”. Don Antonio Salomone (“Ricordi dell’emergenza 1943/45 a Sampeyre”, Ti- pografia L.C.L., Busca, 1981): “Sento Pavan (il diavolo) [...] quel furfan- te che si dice cattolico apostolico romano [...] vi- di arrivare Pavan, ecc... degni accolti... provo ri-

pugnanza uscire per an- dare in mezzo a quei tali. [...] vidi dal centro della chiesa lo sguardo bieco e fisso di Pavan. [...] Giove- di 10 maggio 1945: Una famigerata persona (ndr: ovviamente ‘Pavan’) in un giorno santo Giovedì S., in un luogo santo, nostro ci- mitero, pronunziò una parola di vendetta (ndr: erano le esequie di solda- ti della Monterosa) qual- cuno osservò che questa parola non avrebbe tarda- to a pagarla. Voi siete te- stimoni di come arrivò quella risposta!”. Marco Ruzzi (“Garibaldi- ni in val Varaita 1943- 1945”, ANPI Verzuolo-Isti- tuto Storico della Resi- stenza in Cuneo e provin- cia, Tipolitografia Ghi- baudo, Cuneo, 1997): “Il tenente Adami è ancora oggi, a cinquant’anni di distanza, tristemente fa- moso [...] La sua scorta di pretoriani è costituita da elementi fidatissimi [...] ‘Pavan’ e i suoi accolti [...]”. Nel coacervo di generiche accuse e d’insulti contro l’ufficiale della Montero- sa, non mancherà tutta- via la testimonianza contra- ria di qualcuno che, pro- prio per la sua posizione nella guerra civile, avreb- be ben potuto ampliare il coro. Parliamo del parti- giano GL Armando Co- lombari, nome di batta-

glia “Trenker”. Nel volu- me “Epica minima” cura- to da Sebastiano Parola e Aurelio Verra (Stabili- mento “Tre Stelle”, Torino, 1987), Colombari riporta alle pagine 546-547 il se- guente giudizio: “Ho fatto anche qualche puntata a Saluzzo dove, nella caserma della fante- ria, si svolgevano i proces- si contro i criminali di guerra. Avevano processato Pa- van... avevano fucilato Pavan. Mi aveva dato una caccia spietata, Pavan. Era andato a prendere mio fratello, sposato, con due figli, che da tempo non sapeva niente di me lontano... Lo aveva porta- to a casa mia, lo aveva co- stretto a bussare alla por- ta per vedere la reazione dei miei, per vedere se era indizio della conoscenza del luogo in cui mi trova- vo. [...] Tuttavia, Pavan, per me, non era un criminale. Era un fanatico della sua idea. [...] Cercava tra le carte dei miei la mia foto... si era poi accontentato di un profilo, uno schizzo fatto- mi in trattoria al tempo della scuola allievi ufficia- li di Bassano, si è accon- tentato di questo... ha portato via questo” (dall’intervista rilasciata a Sebastiano Parola).

La tenace Liliana Peirano, diversi anni più tardi, ri- uscì a rintracciare Colom- bari ottenendo d’incon- trarlo. «Dopo quasi un’ora di tranquilla e se- rena conversazione” - ri- portò la donna - l’interlo- cutore dichiarò che rico- nosceva la scelta della parte avversaria. Ho chiesto che cosa pen- sasse di ‘Pavan’ [...]. Gli ho citata, altresì, la sua frase detta parecchi anni or sono: ‘... tuttavia Pavan per me non era un crimi- nale’. La sua risposta: ‘Quella frase la confermo, Adami era un ufficiale legato al suo ideale e ha combat- tuto per la sua idea. Si sa, le guerre sono guerre. Co- sa ho detto allora, lo ripe- to, credeva in quello che faceva, ed è stato coeren- te senza nessun cedimen- to fino alla fine, al contra- rio di tanti, una persona si rispetta anche per que- sto’». Nella lunga e articolata denuncia presentata dall’avvocato Mitolo l’11 gennaio 1949, era ricom- presa, tra diverse altre uc- cisioni, la sorte toccata a 12 alpini della Monterosa il 5 maggio 1945. Prigio- nieri anch’essi dopo la re- sa e rinchiusi nella Caser- ma Musso di Saluzzo, era- no poi stati caricati sopra un autocarro e portati al ponte di Valcurta, presso



Don Giuseppe Ghio

Melle. Fatti qui scendere dal veicolo, ricevettero i conforti religiosi dal par- roco di Brossasco don Po- merio, quindi, allineati lungo il ponte vennero mitragliati. A comandare il plotone di esecuzione

era Antonio Biglia (il par- tigliano “Remo”), che si vantò di aver catturato Adami.

(continua)
Ernesto Zucconi



Saluzzo: la caserma Musso in un’immagine d’epoca



La via crucis di Adriano Adami

BANCASTORIE

Scherzi della tecnologia

Io sono un cliente di lunga data d’una banca che va per la maggio- re; e fino a qualche anno fa tutto procedeva liscio come l’olio. Facevo le mie operazioni con la consulenza di un esperto che – a giudicare dai ri- sultati – sapeva il fatto suo; e versavo i miei soldi, che fruttavano persino – udite, udite! – degli interessi. Poi le cose sono cambiate, gli interessi sul conto sono spariti: se oggi lascio cen- to euro in banca, a fine anno tra tas- se, spese di gestione e misteriose vo- ci “varie”, caragrazia se ne ritrovo no- vanta. Quanto agli investimenti, pa- re di trovarsi sulle montagne russe, oppure come Napoleone “tre volte nella polvere, tre volte sugli altar”. Ma non è di questo che volevo par- lare, bensì di un certo marasma tec- nologico che si sta verificando nel mio Istituto di Credito (e probabil- mente anche negli altri), indaginoso specialmente per i vecchi. E dire che siamo soprattutto noi a portar soldi

ed a fare gli investimenti più sostan- ziosi! Primo fenomeno, sono spariti molti sportelli con relativi impiegati: ade- so vanno prendendo piede le mac- chine. Prendiamo il bancomat. È cer- to un aggeggio utile a ritirare rapida- mente contanti, e tutto sommato ab- bastanza facile di uso. Però attenzio- ne: intanto bisogna ricordare la pass- word, e ricordare, si sa, non sempre è il massimo per una persona d’età. Poi vi sono gli inghippi con cui certi fur- boni riescono a succhiarti la card, e con lei gran parte del denaro depo- sitato. Guai poi se la perdi: devi sa- perla bloccare rapidamente, dopodi- ché l’operazione per riaverne un’al- tra non risulta né breve né indolore.

Infine, talvolta il bancomat stesso fa le bizze: non funziona, ti dà meno del richiesto o magari di più. Tempo fa un tale, durante un prelievo, ha dato il via ad una cascata di banconote da cinquanta euro: lui da persona one- sta ha subito denunciato il disguido. Non mancano invece i furboni che se ne approfittano, ed alla fine della fie- ra qualcuno ci va sempre di mezzo. Adesso sono state introdotte nuove macchine, con le quali si può fare di tutto: prelievi, versamenti, bonifici, pagamenti. Molte funzionano a rico- noscimento facciale e/o vocale, onde evitare truffe: se l’apparecchio non riconosce la faccia o la voce del clien- te, nisba! Tempo fa ho assistito ad una gustosa scenetta: allo sportello di cas-

sa s’è presentato un tale con una vi- stosa benda su un occhio, il quale con voce fioca ha detto al cassiere: “Gar- di vorrei fare la tale operazione ban- caria, per la quale so benissimo che v’è una macchina predisposta, che ho persino imparato ad usare. Ma giorni fa sono stato operato di dacrio- cistite.....” “Dacrio che?” “Dacrioci- stite, una malformazione del dotto lacrimale, che ha dovuto essere so- stituito con un tubicino”. “D’accordo, e allora?”. “E allora mi dica lei: come fa la macchina ad operare il ricono- scimento facciale, con questa benda che mi ritrovo?”. “Beh, provi con quel- lo vocale”. “Già, ma non sente come sono giù di voce? Cosa faccio ades- so?”. “Guardi, vada su al primo piano

e parli col mio collega, che si occupa di transazioni del genere”. E’ da spe- rare che la faccenda si sia risolta. Un’altra volta s’è presentato un clien- te in carrozzella, evidentemente con problemi di deambulazione. “Senta, m’è stato detto che per l’operazione che intendo fare debbo rivolgermi a quella macchina laggiù, per la quale occorre il riconoscimento facciale e/o vocale. Il guaio è che con la mia carrozzella non arrivo al mirino del visore e del sensore!”. “Beh, vada di sopra dal mio collega: c’è l’ascenso- re per disabili”. Idem come sopra. Gira gira, spesso il contatto con una persona rimane insostituibile. Si fa un gran parlare di tecnologia, di intel- ligenza artificiale e altre diavolerie, ma noi vecchi abbiamo bisogno di parlare con qualcuno possibilmente gentile e umano. E che parli pure ad alta voce, visto che talvolta siamo sor- di!

Angelo Giudici

A CURA DEL TEAM MEDICINA ESTETICA DI LILIUM SPAZIO MEDICO, VIA ROMA 62 CUNEO

Macchie della pelle: quando l'estate lascia il segno, e come la medicina estetica può riscrivere la storia della nostra pelle

L'estate è un romanzo che si scrive sulla pelle. Ci lascia il ricordo del sole sulla pelle dorata, delle serate lunghe, dei viaggi e della spensieratezza. Ma a volte, quando l'abbronzatura svanisce, rimangono anche tracce meno poetiche: le macchie cutanee. Piccole ombre marroni o brune che si depositano come appunti fuori posto sul foglio bianco della pelle. Un fastidio estetico, certo, ma anche un campanello che ci ricorda quanto sia delicato il nostro equilibrio cutaneo.

Queste macchie, che si concentrano soprattutto sul viso, sul décolleté e sul dorso delle mani, sono fra le problematiche più comuni dopo l'estate. Non colpiscono solo le donne mature: anche le più giovani, specialmente durante la gravidanza o in caso di squilibri ormonali, possono notarle. E non sono solo un problema estetico: raccontano la storia di come la nostra pelle reagisce al sole, agli ormoni, all'età, al nostro stile di vita.

Nel nuovo paradigma della **medicina estetica**, affrontare le macchie non significa soltanto "cancellarle". Significa inserirle in un discorso più ampio: prendersi cura di sé, fuori e dentro, per raggiungere quel benessere autentico che fa rima con bellezza. Perché la pelle non è un rivestimento: è il nostro organo più esteso, un diario che registra emozioni, scelte, abitudini.

Dal punto di vista medico, le macchie cutanee — o meglio le **discromie** — sono aree della pelle in cui si concentra un eccesso di melanina. La melanina è il pigmento che ci protegge dai raggi solari, ma quando viene prodotta in modo disordinato o in eccesso, lascia sulla pelle chiazze di colore più scuro rispetto al tono naturale.

Le due forme più frequenti sono:

Lentigo solari: macchie tondeggianti, dal marrone chiaro allo scuro, localizzate soprattutto su mani, viso, spalle e décolleté. Sono il segno più classico del foto-invecchiamento, comuni dopo i 50 anni, ma oggi sempre

più frequenti anche in età più giovane, complice l'esposizione al sole senza adeguata protezione.

Melasma (o cloasma): si presenta come un alone bruno diffuso, spesso a "mascherina" sul volto (fronte, guance, labbro superiore, mento). È più complesso da trattare e può insorgere già in giovane età, soprattutto durante la gravidanza o in caso di squilibri ormonali. La differenza fra melasma e cloasma è principalmente di terminologia: il melasma è il termine medico generale per le macchie scure sulla pelle, mentre il cloasma è un termine più specifico e meno utilizzato, che si riferisce al melasma che compare durante la gravidanza o a causa di alterazioni ormonali, come l'uso di anticoncezionali.

Le macchie, tuttavia, non sono tutte uguali. Per questo motivo la diagnosi è fondamentale: non basta "vederle", occorre capire **profondità, origine e tipologia**, attraverso visite dermatologiche specialistiche e strumenti che consentano di valutare quanto la discromia sia superficiale o profonda.

Ma perché si formano le macchie? Le cause principali sono diverse e spesso interconnesse:

Esposizione solare non protetta: i raggi UV stimolano la produzione di melanina, e nel tempo questa si accumula in modo disomogeneo, lasciando macchie.

Invecchiamento cutaneo: con l'età

il turnover cellulare rallenta, la pelle si rigenera più lentamente e la melanina in eccesso non viene eliminata con efficacia.

Fattori ormonali: gravidanza, menopausa, contraccettivi orali e squilibri endocrini possono alterare la produzione di melanina.

Farmaci fotosensibilizzanti: antibiotici, antinfiammatori, psicofarmaci e alcune terapie possono rendere la pelle più sensibile al sole.

Cosmetici e profumi: alcune sostanze applicate prima dell'esposizione possono reagire con la luce solare causando discromie.

In sintesi: le macchie sono il risultato di un'interazione fra esterno e interno. Non basta quindi pensare a un trattamento locale: serve un approccio integrato.

Il percorso terapeutico varia in base alla tipologia e alla profondità delle macchie. In linea generale, le soluzioni si dividono in tre categorie: creme domiciliari, trattamenti ambulatoriali e laser.

Cosmetici e creme schiarenti: utili per macchie superficiali o come mantenimento dopo trattamenti più intensivi. In particolare, ingredienti come Vitamina C, l'Estratto di Zenzero



o il Butilresorcinolo, potente inibitore dell'enzima tirosinasi cutanea che lavora in forte sinergia con l'Estratto di Punamava... hanno un'azione protettiva sul microcircolo, la cui sollecitazione è un elemento chiave nello sviluppo di alcune tipologie di iperpigmentazione, e aiutano a regolare la produzione di melanina, promuovendo un'azione schiarente.

Peeling chimici: rappresentano un trattamento ambulatoriale molto diffuso. Si basano sull'applicazione di acidi specifici (come glicolico, cogico, azelaico, salicilico) che esfoliano gli strati superficiali della pelle, accelerando il ricambio cellulare e favorendo l'eliminazione della melanina accumulata. Non solo schiariscono, ma stimolano anche la produzione di collagene, migliorando texture e lumi-

nosità.

Laserterapia: è oggi lo strumento più efficace per le discromie più ostinate o profonde. Con apparecchiature di ultima generazione (come il Picolaser Q-Switched e il Laser CO2 frazionato) il raggio colpisce selettivamente la melanina, frammentandola in microparticelle che l'organismo poi riassorbe. È una procedura sicura, indolore e rapida, che in poche sedute può restituire uniformità al colorito. Subito dopo il trattamento, la macchia può apparire più scura o crostificare leggermente, ma nel giro di pochi giorni la pelle rivela un aspetto più chiaro e regolare.

Trattare le macchie è importante, ma ancora più fondamentale è prevenirne la formazione. Questo significa adottare uno stile di vita che sostenga la pelle ogni giorno:

Protezione solare: mai dimenticare una crema con SPF adeguato al proprio fototipo, non solo in spiaggia ma anche in città, tutto l'anno.

Alimentazione ricca di antiossidanti: la vitamina C (agrumi, kiwi, fragole, broccoli), la vitamina A (carote, zucca, spinaci) e la vitamina E (olio extravergine, frutta secca) sono veri e propri alleati contro l'invecchiamento cutaneo e la comparsa di discromie.

Idratazione: bere acqua regolarmente mantiene la pelle elastica e vitale.

Routine cosmetica mirata: integrare sieri schiarenti o antiossidanti nella skincare quotidiana.

La pelle è lo specchio di ciò che mangiamo, respiriamo e viviamo: non basta cancellare una macchia, bisogna impedire che torni.

Ecco perché, in centri come **Lilium Spazio Medico**, il trattamento delle macchie non è mai ridotto a un singolo gesto tecnico. È un percorso costruito da un **team multidisciplinare**: dermatologi, medici estetici, chirurghi plastici, specialisti in laser terapia e nutrizionisti lavorano insieme per affrontare la problematica su tutti i fronti. Dalla diagnosi alla terapia personalizzata, fino al supporto nutrizionale e alla prevenzione a lungo termine.

Il risultato? Non solo una pelle più uniforme e luminosa, ma anche un senso di benessere complessivo. Perché la bellezza vera non è cancellare un difetto: è **ritrovare armonia con se stessi**, guardarsi allo specchio e sentirsi finalmente a proprio agio.

Le macchie della pelle non sono un destino inevitabile, ma un segnale che la medicina estetica oggi è in grado di leggere e trasformare. Con i giusti trattamenti — peeling e laser in primis — e con un approccio globale che unisce cura esterna e benessere interno, la pelle può ritrovare uniformità e luminosità.

L'estate lascia segni? Sì, ma con gli strumenti giusti possiamo decidere quali conservare come ricordi, e quali invece cancellare per scrivere nuove pagine di bellezza e salute.



il **Giornale** del Piemonte e della Liguria **web**

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

La castagna era cibo per i poveri, adesso...

Silvano Osella

La castagna era ed è il frutto dell'albero castagno, chiamato anche albero del pane per il popolo che abitava nelle montagne del cuneese. Il nome della castagna deriva dal greco Kàstanon, e non dal laaantino come molti sostengono. Di castagne esistono svariate varietà, ma le più pregiate sono le nostre cuneesi che siano Garrone rosso, Garrone nero, Baricalla, Tempuriva, ecc. Io, ho la fortuna di vivere in una zona contornata di alberi di varietà Garrone rosso e Garrone nero, e tranquillamente affermo che si prestano moltissimo ,dopo la novena, alla preparazione dei marroni, dal sapore semplicemente eccezionale. Le castagne, nel secolo scorso, do-

po essiccazione era il cibo per i montanari assieme al latte , alla cucina economica e un pò di fortuna erano i quattro fattori che garantivano il raggiungimento della primavera. L'inverno era povero di cibo e molto ricco di freddo e neve. Oggi tutto è cambiato, il cibo dei poveri è diventato cibo dei ricchi,non per il loro valore nutrizionale sempre stato elevato nelle calorie circa 189 per 100 gr. di parte edibile della castagna fresca e circa 349 per quelle secche, con ben 70% di glicidi pertanto molto indicato a combattere la fame e sensazione immediata di appagamento. Una caratteristica di pochi alimenti per alimentazione umana. Un frutto ipercalorico poco indicato per l'alimentazione dei bambini, anche se in commercio tro-

viamo snatch che consigliano lo spuntino per i bambini. Ma perché scrivo per i ricchi? Semplicemente ho curiosato i prezzi che oggi si trovano in alcuni supermercati e negozi ed ho scoperto che costano dagli 7 euro al Kilo, sino al prezzo riscontrato in un negozio a Torino di 12 euro al Kg. La parte edibile delle castagne fresche è il 69% pertanto un costo da aggiungere del 30% circa. Non male. Le bucce delle castagne venivano utilizzate come riscaldamento e gettate nella stufa. La castagna era utilizzata anche come frutto per la chiacchera e la socializzazione, svariate con il mazzo di carte o con il gomito di lana, le persone si incontravano e con le Balote, (castagne bollite con un pizzico di sale e un rametto di rosmarino) passavano le ore

del sabato sera e della domenica pomeriggio. Le cose che sono praticamente scomparse dalle famiglie sono le castagne arrostiti. In genere erano fatte con quelle più piccole, difficile da vendere e più facili da cuocere con meno brace. Alcuni, solo i più esperti le cuocivano in pentole bucate e su fiamme dirette. Un'operazione molto difficile e da veri esperti. Molti le chiamano caldarroste, altri castagne a la peilo, restano di fatto eccezionali se abbinate ad un calice di moscato passito e un mio caro amico dice che la caldarrosta senza il Barolo chinato è un insulto alla bontà che viene sprigionata da queste due eccellenze piemontesi. Io, invece con voglio dimenticare il dolce fatto con la farina di castagna, il Castagnaccio che in Pro-

vincia è un pò scomparso ma godeva di una fiaba che in molti giovani all'epoca degli inizi novecento sognavano e speravano....trovare l'amore. Si raccontava che nel castagnaccio chi riusciva a trovare e mangiare le foglioline di rosmarino, (se ne mettevano poche perché era un aroma che doveva durare per tutto l'inverno), fetta offerta da una giovane o dalla famiglia che ospitava, il giovane si sarebbe innamorato perdutamente e l'avrebbe chiesta in sposa. Qui il rosmarino sostituiva le frecce di Cupido, e l'amore trionfava con la farina di castagne.Ma il dolce per eccellenza, il dolce che riempie la bocca e sazia la mente per il piacere donato e ampiamente sprigionato dalla sua dolcezza, sapore, fragranza e delicatezza è Il Monte Bianco. Semplicemente realizzato con castagne bollite, pelate a caldo, passate allo staccio e formando una sorta di piramide si alternano strati di polpa di castagna, miele d'acacia, panna montata e scaglie di cioccolato fondente e la cima con panna montata e per i più golosi piccole violette candite con fili di miele di castagno. Un dolce eccezionale, semplice da farsi e soprattutto ottimo. Il dolce che era il



più amato dai miei allievi e anche il più conosciuto come nome,ma il più sconosciuto in via commerciale perché non ha conservazione, fatto e mangiato. Un dolce che si annaffia e crea un connubio indissolubile con il moscato tappo raso. Quante eccellenze del nostro passato cadute in disuso perché le mode devono invadere le nuove generazioni, e le tradizioni dimenticate perché la fusion fa tendenza e l'ignoranza imperversa non solo sui banchi di scuola, ma anche in un'alimentazione che i nostri amici animali scapperebbero, perché loro mangiano ancora con i gusti percepiti dalla lingua e l'odore ricevuto al naso dimenticando che l'abbellazzaa si crea e non è sempre naturale e puro. Vive le castagne, di ieri, oggi e domani

«SALE E PEPE»

FLOTILLA

La "Flotilla", targatissima iniziativa politica, ha preteso protezione dall'Italia.

Tre domande: 1. Essendo composta da barche di diversi paesi, perché solo l'Italia deve proteggerla? 2. Trattandosi di evento non ufficiale, perché la protezione dev'esser pagata dallo stato, cioè da noi? 3. Si potrà conoscere il bilancio in costi/benefici di tale exploit?

IN EFFIGIE

Durante le vergognose manifestazioni a Milano, ufficialmente "Pro Pal" ma in realtà "Anti Pol", cioè contro polizia e istituzioni, è stato pubblicamente bruciato il volto della Meloni. Il che ricorda i gesti omicidi dei nazisti. Silenzio da parte di Mattarella, cui dovrebbe stare a cuore il rispetto per le massime autorità dello stato, a prescindere di chi ne sia il titolare. Eppure la storia insegna: quando si comincia a bruciare in effigie gli avversari, poi li si brucia davvero. Nei forni.

Angelo Giudici



ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEÏSA

A i 27 dè stember, saba pasà, soma stèit anvità al Concors dialetal ch'a fa 30 a Castlamont: n'ocasion sempe grinsosa për onoré nòsta bela lenga piemontèisa, ch'a vèdd angagià tanti brav autor dël Piemont, ansema a j'anlev ëd la Magistra Vittoria Minetti, l'organisatris tant an piòta che, con tut lè strop dij sò "Pignaté", a soagnà da spatuss tut ël dësloresse dla giornà.

Belessi i peuss nen sté a buté la coalera dij partessipant, dij premià,dij cant ch'i l'oma scotà (comprèis ël neuv imn dël Piemont, presentà al Conservatòri 'd Turin e ch'i l'oma 'dcò podù vèddi ant ël video projetà), armarcand ëdcò la presenza dël Sindich e 'd l'Assesor a la coltura (ch'a smon-o na colaborassion viva dabon), oltra che l'angage dij giurà ch'a l'han dèit ij sò giuidissi su pròse e poesie rivà al concurs (nòst diretor dël giornal Piemontèis Ancheuj, tan pressios ant la soa euvra ch'a seguita a sèmné nòsta coltura, Michel dij Bonavé



e Gigi Vaira, autor an piemontèis pluripremià) ma, arcordand che st'ann a dròco dcò ij 30 agn da la dèspartia 'd Bep Ross ëd Borgh San Dalmass (1935 -1995), na colòna tan për la lenga che për la

coltura piemontèisa, veuj memorielo con lòn che Chiel a disia sla "Paròla". Ant ël 1977, su "Novel Temp" Bep Ross a scriveva n'articol ës l'euvra 'd Barba Tòni Boudrie, andoa a di-

Le Paròle – fior ëd Bep Ross për ij 30 dël concurs ëd Castlamont

sia "la paròla a l'é la manera d'essi [...], a l'é 'l dës-sotrè le paròle d'òr" coma di "a l'é nòsta vision dël mond"; la paròla, parèj coma chiel a la propon ant la poesia "S'a peul fiorì 'l fer", an fa capi che 'l savèj dij nòsti vej a l'é, coma la smens, memòria ch'arbuta. Ij temp dalògn ch'a veddio gropà òm e natura, a peulo torna venì a esistì, ma a peulo pa rivé da soj : a venta cudilo 'nt ël cheur chël savèj, për nen perd-se e sotré drinta al nen la vita. Për nen dësmentié la bin (grinor) ch'a viv ant l'aria, ant le piante, ant j'ève, ant le bes-ce e drinta 'd noi. (a continua, con la poesia "S'a peul fiorì 'l fer").

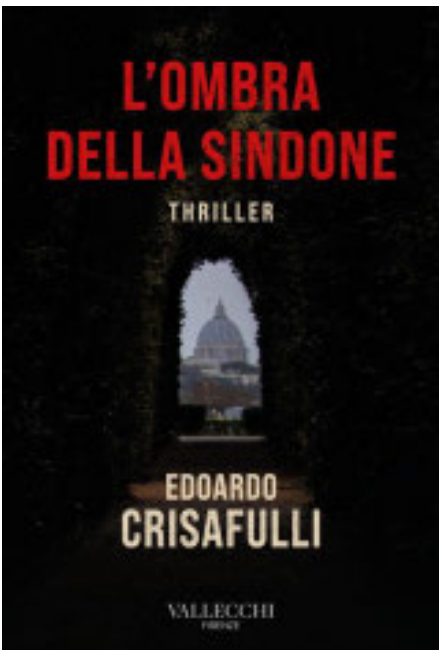
Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«L'ombra della Sindone» & Una sfida all'ultimo respiro per Juan Cabrillo

Quando il corpo del celebre studioso francescano Quirico Malatesta viene ritrovata in circostanze misteriose parte una caccia alla verità. Al centro della trama c'è Veronica, giovane cronista e madre single, che si trova invischiata in un intrigo internazionale, dopo il ritrovamento del corpo senza vita di padre Malatesta. Insieme alla figlia Emanuela e a un collega disilluso. Veronica si muove in una caccia al segreto dello studioso francescano tra archivi vaticani, lotte intestine alla Chiesa, e una reliquia che da secoli divide credenti e scettici : la Sacra



Sindone. Ma cosa ha scoperto davvero padre Malatesta prima di morire? E perché qualcuno è disposto a tutto, anche a uccidere, pur di seppellire certi segreti? Tra complotti, silenzi millenari, lotte interne alla Chiesa e l'ombra lunga del dubbio sulla più discussa reliquia della cristianità, il thriller si snoda come un enigma serrato che tiene col

fiato sospeso fino all'ultima pagina. «L'ombra della Sindone»: è una riflessione avvincente sull'autenticità, sulla fede, sul potere e sull'ossessione per la verità in un'epoca in cui tutto – anche il sacro – può essere m a n i p o l a t o . Un'indagine serrata, un mistero millenario e il peso di una verità che potrebbe cambiare tutto. Edoardo Crisafulli, già autore e diplomatico di lungo corso, in "L'ombra della Sindone", popone un thriller avvincente e profondo, che si addentra nei meandri più oscuri del potere religioso con un mistero millenario e il peso di una verità che potrebbe cambiare tutto.

to e invita a riflettere sul rapporto tra ciò in cui crediamo e ciò che scegliamo di ignorare

Edoardo Crisafulli
L'ombra della Sindone
Vallecchi Editore
Pagine 466
Euro 20.00

Calvera si raddrizzò grattandosi la barba, un gesto abituale quando era nervoso, negli ultimi giorni la nave, che procedeva lentamente, non aveva attirato l'attenzione Tre ore prima, però, la Sungu Barat aveva fatto scattare un allarme e la Valiente, quella carretta, guadagnava terreno su di loro Le opzioni erano scappare o combattere.... Juan Cabrillo doveva scoprire cosa trasportava la Sungu Barat ma, mentre prova a catturare il capo del più spietato cartello messicano, la delicata operazione sfocia in una tragedia e un membro dell'equipaggio dell'Oregon perde la vita al risucchio mortale della nave che affonda

Accecato dal desiderio di vendetta Cabrillo ne fa una questione personale ma, mentre il piano dell'Oregon è in atto, diventa sempre più chiaro che il contrabbando di armi e droga è solo la punta di un iceberg. La vera minaccia è costituita da Pipeline, una vasta organizzazione criminale i cui ruo-



li ai vertici si tramandano di padre in figlio da generazioni. Un passaggio di consegne che non ha fatto altro che moltiplicare avidità e rancore crescendo con il tempo fino a raggiungere livelli inquietanti soprattutto dal momento che gli affigliati del Pipeline si stanno imbarcando nel piano più pericoloso mai realizzato ... una spirale di violenza che ormai tiene sotto scacco l'umanità: Pipeline infatti ha il dito sul grilletto di un'arma letale in grado di radere al suolo intere città

Solo Cabrillo e l'Oregon possono sventare il rischio di una terza guerra mondiale, mettendo le mani sull'arma prima che il conto alla rovescia raggiunga lo zero.

Clive Cussler & Mike Maden
Fuga dall'inferno
Longanesi Editore
Pagine 480
Euro 19.90



di Alessandro Marini

Una (mezza) pagina di storia

GIORGIO CUGNOD RACCONTA GIOVANNI BATTISTA PIOVANO

Dalla prigionia in Russia al congedo come generale

Ci sono figure, come quella del generale Giovanni Battista Piovano che meritano di essere conosciute, in quanto preziosa testimonianza di un'epoca storica oramai conclusa.

Perché il gruppo Alpini di Vicoforte ha scelto proprio te per scrivere un libro sul generale vicese Giovanni Battista Piovano?

«Forse perché il mio servizio militare mi ha permesso di conoscere a fondo gli alpini o anche per le similitudini con la terra d'origine e all'appartenenza agli stessi reparti». Inizia così la chiacchierata con il cultore di storia locale, nonché alpino e professore in pensione, Giorgio Cugnod, autore del libro "Un alpino nella storia". Il volume racconta la vita del generale Piovano, a cui quest'anno il Comune di Vicoforte ha realizzato una lapide in suo onore e in ricordo nel Parco della Rimembranza.

«Probabilmente mi è capitato di incontrarlo, ma non l'ho mai conosciuto, però era il papà del mio amico Franco, a cui ho subito chiesto di aiutarmi nel rea-

lizzare quest'opera e attraverso i suoi ricordi e gli scritti che aveva lasciato il padre, ho cercato di ricostruire la biografia del generale Piovano, anche perché da quando morì nel 1983, nessuno aveva più aperto i suoi appunti e documenti, per tanto è stato qualcosa di ancora più speciale per me.

Clamorosamente ho scoperto, oltre ai vari dati anagrafici, che ha frequentato l'Università, non una cosa comune al tempo. Insomma, lui avrebbe finito gli studi, la fidanzata sarebbe diventata maestra e si sarebbero sposati, vivendo felici e contenti ed è proprio in questo che ho visto delle similitudini con la mia vita. Anche io, infatti, ho scelto di posticipare la naia per finire gli studi universitari, ma a differenza sua, nel frattempo, non è scoppiata una guerra. Piovano partecipò alla campagna di Russia, da cui tornò incredibilmente, nonostante finì prigioniero dopo la celebre battaglia Nikolaevka del 26 gennaio 1943 e dove, come lui stesso scrisse, venne trattato bene in quanto uf-



Giorgio Cugnod

ficiale, a differenza della truppa che visse in condizioni indicibili. In stato di prigionia rimase fino al termine del conflitto».

Ti interrompo. Come mai però, dopo essere tornato in patria da una tragedia come quella in terra di Russia e aver ricominciato a lavorare come pasticcere, nel

1956 decise di ritornare in servizio?

«E' il passaggio chiave del racconto. Sicuramente perché alcuni suoi amici, quali il generale Battisti (comandante della Cuneense nella seconda guerra mondiale), il maggiore Catano (comandante del battaglione Pieve di Teco) e ancora del tenente colonello

Rossini di Mondovì (comandante del gruppo Monodvì nella ritirata di Russia) che aveva conosciuto al fronte durante la guerra lo avranno convinto a lasciare il lavoro di famiglia, insistendo sul fatto che non fosse la vita adatta a uno come lui, ma la ragione di fondo è un'altra. Il mondo si stava riarmando per quella

che sarebbe poi stata chiamata "guerra fredda". I due schieramenti, blocco occidentale e blocco sovietico, fin dal primo dopoguerra si fronteggiavano da lontano attraverso la produzione di nuove e potentissime armi nucleari. Tuttavia, ad un certo punto, questo non bastava più, serviva poter schierare, semmai ci fosse stato bisogno, eserciti numerosi e perciò l'Italia rientrò in gioco e dovette ricostruire le sue armate. Pertanto chiedevano agli ufficiali che avevano fatto la guerra di ritornare sotto le armi per addestrare le nuove reclute, tra cui Giovanni Battista Piovano, tenente al tempo della seconda guerra mondiale».

Ed è in questo contesto storico di grandi cambiamenti non solo per l'esercito, ma per tutta l'Italia alle prese con il boom economico che si inserisce una parte significativa della storia del generale Giovanni Battista Piovano.

Insomma, "Un alpino nella storia" di Giorgio Cugnod cerca di condensare in 118 pagine la vita di un uomo, partendo dalla sua infanzia

e dalla sua formazione, avvenuta tra Vicoforte e Mondovì, per poi arrivare all'uomo che è diventato durante il conflitto, o meglio all'eroe della patria, come qualunque altro reduce di guerra.

Per riuscire in quest'impresa, sono stati importanti alcuni dei suoi ricordi scritti durante quegli anni. Testimonianze preziose che a mio avviso permettono di capire di un uomo molto più di qualunque altra cosa, perché è proprio nella guerra che sparisce tutto il superfluo e rimane soltanto la propria essenza più profonda.

Dopodiché, il libro ripercorre la carriera di Piovano nell'esercito italiano tra aneddoti e curiosità come le 85 lettere che ha ricevuto appena tornato dalla guerra da parenti che chiedevano notizie dei loro cari, rispondendo a tutti e rintracciando una ventina di discendenti.

La sua carriera che si conclude soltanto con il congedo avvenuto nel 1974, un anno prima della riforma delle forze armate italiane.

laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



SPORT

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata alla Run Caraj

Folta presenza dei portacolori Assoluti e Master dell'Atletica Roata Chiusani, che monopolizzano i podi della Run Caraj, in scena a Valleria sabato 27 settembre, e si aggiudicano la speciale classifica per Società Numerose.



Sul percorso a doppio anello di 10,2 km Davide Martina e Danilo Brustolon giungono al traguardo 2° e 3° Assoluto, distanziati tra loro di 3". Vittoria di categoria per Dominique Bolaboto tra gli SM (4° assoluto), Enrico Aimar SM40, Maurizio Morello SM45, Silvia Di Salvo SF55 (settima donna) ed Elena Baudena SF45 (ottava donna). Secondo gradino del podio di categoria per Lucalfredo Di Salvo SM35 e Guido Castellino SM65, terza piazza SF60+ per Tiziana Semeraro. Piazzamenti per Roberto Alfonsi, Dario Arneodo e Mirco Grillo.

Il Roata al Giro delle Mura di Loano

Vittoria in categoria SM per Tommaso Bosio, 8° assoluto sui 10km certificati del Giro delle Mura di Loano, chiusi in 34'57". Ottima prova e Personal Best sulla distanza per Mattia Culasso, 3°SM in 45'47". Ben piazzati tra i Master Federico Not e Roberto Culasso.

Il Roata ai Campionati Regionali di Novara

Un titolo regionale, 2 bronzi, numerosi piazzamenti e personali per Allievi e Cadetti dell'Atletica Roata Chiusani presenti ai Campionati Regionali di categoria, in scena a Novara sabato 20 e domenica 21 settembre. Titolo Regionale nel salto in alto cadette per Annalisa Magliano, che conquista anche il bronzo nel salto in lungo. Terza piazza per Eleonora Blengino nel lancio del giavelotto Allieve. Numerosi i Personal Best: - 2000m Cadette Arianna Meinero in 7'21"68, -1000m cadetti Alessandro Fino in 2'50"93 - 200m Allievi Naele Grosso in 27"06 - 300m Cadetti Beltritti Giovanni in 39"75 e Boi Filippo in 43"71 - Peso cadette PB per Giulia Dalmasso 5m03 Buone prestazioni e piazzamenti nel salto in alto Cadetti per Matteo Brignone, Filippo Boi e Giovan Battista Vinai, nel peso cadette per Anita Maiorano, negli 80m Cadette per Maiorano Anita e Dalmasso Giulia, negli800m Allievi Francesco Davico, negli 80m cadetti Giovanni Beltritti e Lorenzo Gramazio Ad accompagnare i tecnici Milano e Griseri.

Il Roata al miglio di Alessandria - Quinta Prova Trofeo Miglio Piemonte

Tutti al personale sui 1609,34m del miglio, i Master dell'Atletica Roata Chiusani, ad Alessandria, venerdì 19 settembre, quinta prova del Trofeo Regionale di specialità. Vittoria di categoria SF55 per Silvia Di Salvo, con il nuovo P.B. di 6'36"7, che, con i punti ottenuti in questa prova, si aggiudica il Trofeo Miglio Piemonte di categoria con due giornate di anticipo. Consolidano la prima posizione nelle rispettive categorie del circuito Regionale Guido Castellino, 1°SM65, in 5'49"1, PB, e Carmine Matarazzo, 2°SM50 in 5'03"3, cron con cui toglie ben 12 secondi al precedente primato. Si migliora, mantenendo la seconda piazza del TMP di categoria, Flavio Gancia, 5°SM50 in 5'49'8. Grazie ai punti conquistati dai suoi portacolori nel corso della quinta Prova, l'Atletica Roata Chiusani si conferma al primo posto nella classifica provvisoria per Società.

TIRO CON L'ARCO

I successi degli Arcieri dell'Elice

Sabato 20 settembre, a Moncalieri, si è disputata la prima edizione della gara amichevole «Tira, Centra, Dona!», con l'obiettivo di raccogliere fondi per la Croce Rossa Italiana, Comitato di quella città. In un clima di festa e amicizia i componenti della associazione cuneese "Arcieri dell'Elice" Flavio Paradiso, Giada Parola, Sara Pecollo, Aurora Maria ed Enrico Tosello hanno partecipato dimostrando il loro valore e ottenendo un'ottima prestazione. Il giorno dopo Kevin Giordana (arco olimpico allievi maschile), nella gara ai "Diciotto metri" di Venaria, ha ottenuto la medaglia d'oro dopo aver dato spettacolo ottenendo un punteggio di 562 sui 600 punti disponibili. Nella stessa gara Paolo del Grande (arco olimpico senior maschile) ha dimostrato la sua crescita personale ottenendo un ottimo piazzamento. Nella giornata Gabriella Sasia ha anche conquistato, dopo una prova

impegnativa, la medaglia d'argento nella gara di "Tiri di campagna" a Castiglione Olona (Varese, Lombardia). Sempre nella stessa competizione Flavio Paradiso ha conquistato un ottimo settimo posto. Anche il fine settimana successivo, scorso, ha portato ottimi risultati per gli Arcieri cuneesi! In Umbria, a Città della Pieve, si sono svolti i Campionati Italiani di "tiro in campagna". Gabriella Sasia, arco ricurvo master femminile, venerdì 26 settembre ha ottenuto un discreto nono posto dopo un percorso molto tecnico e impegnativo. Sabato 27 settembre Kevin Giordana, arco ricurvo allievi maschile, alla prima esperienza nazionale in questa specialità, ottiene un ottimo e promettente quinto posto, dopo una gara faticosa. Ancora una volta gli "Arcieri dell'Elice" dimostrano la loro crescita non solo a livello regionale ma anche a livello nazionale.

VOLLEY MASCHILE SUPERLEGA

Cuneo si aggiudica la finale del Torneo di Santa Croce contro Arago de Sète



zio. Bella vittoria di squadra che arriva dopo una settimana di alto carico lavorativo, ma soprattutto un weekend di grande prova e crescita di gruppo nella

gestione delle situazioni di criticità. Premio MVP al regista biancoblu Michele Baranowicz. Lo starting six di Cuneo: Baranowicz palleggio, Fe-

ral opposto, Codarin e Copelli centro, Sedlacek e Cattaneo schiacciatori; Cavaccini (L). Coach Bertini schiera: Trinidad palleggio, Schlienger opposto, Van Der Ent e Kalato al centro, De Leon e Karlitzek schiacciatori; Worsley (L). A fine gara queste le considerazioni di coach Matteo Battocchio: «È stato molto difficile, un po' perché abbiamo trovato squadre di livello alto, un po' perché i ragazzi erano molto stanchi; gli abbiamo tirato un po' il collo in queste due settimane, sono stati davvero bravi. Siamo andati in grossa difficoltà ed è quello che cercavamo perché ci serve

tanto e vederli uscire dai momenti difficili così insieme è una cosa molto importante che ci teniamo per noi». Prossimo appuntamento dei cuneesi Sabato 4 e Domenica 5 ottobre al Palapanini di Modena per il 1° Torneo Memorial "Andrea Parenti" nel quale affronteranno i padroni di casa del Modena Volley, Piacenza e Verona. Ingresso a pagamento in prevendita su vivaticket.it a partire da 10€.

TABELLINO
MA ACQUA S. BERNARDO CUNEO – ARAGO DE SÈTE
3-2 (25-15/23-25/23-25/25-20/15-8)

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Il Cuneo Granda Volley conquista il terzo posto alla Valtellina International Cup

TABELLINO
CUNEO GRANDA VOLLEY
0-3 ALLIANZ MTV STUTTGART (17-25, 17-25, 25-27)

Cronaca Cuneo Granda Volley - HAOK Mladost Zagabria

1° set
Il primo set vede le Gatte con il musetto davanti in avvio: 8-7. Tuttavia c'è il break di Zagabria nel cuore del parziale: 18-21. Nel finale non riesce la rimonta alle biancorosse: le croate chiudono 22-25.
2° set
Il secondo set inizia con Zagabria avanti 6-8. Così le croate tentano la fuga e ci riescono,



allungando prima sul +5 (11-16) e mantenendo il vantaggio con un brivido fino al 23-25 finale.
3° set
Il terzo set è il momento del risveglio per le Gatte: 8-4 in avvio. Quindi la squadra di Salvagni spinge a fondo il piede

sul gas, allungando sul 16-10. Nel finale c'è solo Cuneo, che la riapre, chiudendo il set sul 25-13.
4° set
La sfida continua e torna l'equilibrio: 7-8 per Zagabria ad inizio parziale. Tuttavia le biancorosse cambiano anco-

ra marcia, completando l'operazione sorpasso: 16-12. Il copione non cambia rispetto al set precedente (21-14), finché le Gatte agguantano il tie break (25-18).
5° set
L'avvio del tie break è di Zagabria: 5-3. Però Cuneo ha tutt'altra forza rispetto all'inizio della sfida, infatti rimonta e passa (10-9). Nel finale della partita le biancorosse tirano fuori gli artigli, prendendosi il quinto set (15-11) e la sfida (3-2).

TABELLINO
CUNEO GRANDA VOLLEY 3-2 HAOK MLADOST ZAGABRIA (22-25, 23-25, 25-13, 25-18, 15-11)

CUNEO VIVE LO SPORT

Cuneo Danze di San Benigno a «Sport in piazza»

Molte sono le iniziative nella provincia Granda per promuovere lo sport. All'inizio dell'anno scolastico, si è svolta a Cuneo la manifestazione "Sport in piazza" con una grande partecipazione di ragazzi che hanno conosciuto varie realtà di sport, tra cui la danza sportiva propo-



sta dall'Asd Cuneo Danze di San Benigno con il tecnico Ornella Morano, che ha saputo far fare loro mo-

vimento in modo divertente. Movimento e coordinamento con la musica adatto a tutti e a qualsiasi età e adatto anche a chi, come Francesca, ha qualche difficoltà motoria: la danza sportiva l'ha fatta rinascere e stare bene sia fisicamente che moralmente.

JUDO

Cresce il fermento a Boves per il Trofeo Coni 2025

Cresce l'attesa a Boves per Celeste Piva che partecipa alla finale nazionale del Trofeo Coni 2025 di Judo a Lignano Sabbiadoro. Dal 28 settembre al 1° ottobre la dodicenne dell'Asd Yamato Judo Boves combatterà sul tatami nella categoria 52 kg insieme con altri sei atleti judoisti pie-

montesi. Celeste, allenata dal Maestro Leonardo Nicosia, è determinata per dare il massimo. "Partiamo con il botto", commenta Daniele Piva, vice presidente di Yamato e padre dell'atleta, orgoglioso di questo traguardo insieme al Presidente Christian Giordanengo. Nel frat-

tempo sono ripartiti e proseguono i corsi di judo con successo di partecipanti, principianti e consolidati; sabato l'ASD Yamato Judo Boves ha partecipato a Sport in Piazza, dove più di cento bambini sono saliti sul tatami per provare questa disciplina.

Enrico Cavallera

"Non è stato bello perdere con Stoccarda, soprattutto per il grande rispetto che abbiamo per il lavoro della società e per i nostri tifosi. Tuttavia sono contento perché avevamo il bisogno di vedere chi avesse raggiunto la condizione migliore. La sconfitta ci ha aiutato a capire su cosa dobbiamo lavorare da lunedì e sono sicuro che lo faremo al meglio, perché la prossima settimana dovrà essere importante per l'avvicinamento all'inizio del campionato - ha commentato coach Salvagni al termine del torneo - Contro Zagabria è stato difficile togliersi le scorie della sconfitta del giorno prima ed abbiamo lavorato duro per trovare la giusta soluzione. Avere un roster di quattordici atlete come le nostre ci ha aiutato, grazie alle combinazioni che possiamo sfruttare. L'equilibrio giusto è arrivato, soprattutto grazie ad atlete come Martinez, e ci ha permesso di cambiare la partita. La prestazione di Pritchard da opposto è stata straordinaria, dopo che ho deciso di far riposare un po' Diop. Tanti applausi per Allauoi che ha gestito cinque set con grande acume tattico e precisione. Torniamo a casa con la consapevolezza che c'è tanto da fare, ma che abbiamo già fatto tanto".



Viaggi in Compagnia – Piccoli Gruppi

**IL RAJASTHAN
E IL SAFARI NEL PARCO RATHAMBORE
11-21 marzo 2026**



"Questo è davvero l'India, la terra dei sogni e romanticismo, la terra di tigri ed elefanti, il paese di un centinaio di lingue, di mille religioni, culla della razza umana, madre della storia, nonna della leggenda, l'unico paese solo sotto il sole che è dotato di un interesse incorruttibile, quella terra che tutti gli uomini desiderano di vedere, e se l'hanno vista una volta, anche da uno sguardo, non darebbero quello che hanno visto neanche per gli spettacoli di tutto il resto del mondo messi insieme. "

Mark Twain, famoso esploratore, Following the Equator 1897

Prezzo per persona: 1.960 € + Volo A/R da Malpensa

Scopri il programma su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Adele, 30enne bionda, occhi verdi e mani esperte nel lavorare la terra. Vive con amore e pazienza il suo lavoro da coltivatrice, e nel tempo libero, si dedica alla Protezione Civile, perché aiutare gli altri è la sua seconda natura. C'è solo una cosa che le manca: un uomo con cui progettare una vita insieme, fatta di sorrisi, sogni e magari un orto da coltivare mano nella mano. Cerca una persona genuina, con i piedi per terra e il cuore grande. Se sei italiano e senti che potrebbe esserci un posto per te accanto a lei, chiama **340 3848047**

Cecilia, 40enne piemontese, lunghi capelli neri, occhi azzurri. Lavoratrice instancabile in uno studio legale, ma nel cuore ha un sogno: trovare l'uomo giusto con cui costruire una vita piena di risate, e amore. Non importa quanti anni hai, ma che tu sia sincero, italiano e pronto a prendere la decisione più importante della tua vita: sposarti, o convivere. Se sei un uomo con il cuore grande, e se ti piacciono le donne con un sorriso sincero e un po' di ironia, questa potrebbe essere la tua occasione. **349 8258417**

Gisella, 52enne, bionda, con un sorriso affettuoso e occhi neri che raccontano di un cuore grande. Infermiera professionale, ha dedicato la sua vita ad aiutare gli altri, ma ora è pronta ad aprire il suo cuore a un uomo serio con cui condividere la quotidianità. Ama cucinare, tenere la casa in ordine. Non ha avuto figli, sogna di incontrare una persona con cui farsi compagnia, ridere, passeggiare. Non ha preferenze per l'età, purché l'uomo sia maturo, affidabile e genui-

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI
Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

no. Se ti va di assaggiare la sua cucina casalinga, chiama . **349 5601018**

Anna, 63enne, sorriso sempre pronto, molto carina, castana, occhi verdi e un visino da bambola che conquista al primo sguardo. Snella e piena di energia, lavorava in un ufficio postale e ora dedica il suo tempo anche al volontariato. nel cuore di questa signora c'è un grande desiderio: incontrare un uomo serio, con cui condividere una vita serena. Non cerca nulla di complicato, ma una buona compagnia, risate genuine e, naturalmente, tanto affetto. Se sei un uomo sincero, di buon carattere, lei ti aspetta. **347 3531318**

Eugenio, alto, con capelli brizzolati e occhi di un castano penetrante. Avvocato, ha vissuto abbastanza cause legali per capire che la vita vera non ha bisogno di avvocati, ma di sincerità e buona compagnia. Vedovo, vive solo e ammette che la solitudine gli pesa più di una causa persa. Ora, però, è pronto per un incontro che aspetta da tempo: quello con una donna seria, onesta, che ama la vita semplice (come lui) e che, magari, ha un buon senso dell'umorismo per sopportare qualche battuta, se hai voglia di una storia autentica, chiama **348 4413805**.

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

A persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465

REGIONE PIEMONTE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
SEZIONE I AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione: Regione Piemonte – Direzione della Giunta Regionale – P.za Piemonte 1 – 10127 Torino – Tel. 011.432.3009/2279 - Pec: direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it - sito internet https://bandi.regione.piemonte.it/. SEZIONE II OGGETTO: II.1.1) DENOMINAZIONE: Affidamento del servizio per l'attuazione della Misura "Interventi di accompagnamento a supporto della Transizione Scuola – Lavoro per adolescenti e giovani con disabilità. II.2.5): CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 D.Lgs 50/2016. SEZIONE IV PROCEDURA: IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA: Procedura aperta telematica ai sensi artt. 58 e 60 del D.Lgs 50/2016. SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO. V.2.1) DATA CONCLUSIONE CONTRATTO DI APPALTO: 05.08.2024. V.2.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 1. V.2.3) NOME E INDIRIZZO DEL CONTRAENTE: A.T.I. O.R.S.O. Soc. Coop. Soc. - Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus - Associazione CIOFS FP PIEMONTE ETS - Associazione CNOS - FAP REGIONE PIEMONTE - En.A.I.P. PIEMONTE ETS - CONSORZIO SOCIALE IL FILO DA TESSERE - ENGIM PIEMONTE ETS corrente in Torino Via Bobbio n. 21/A V.2.4) VALORE TOTALE DEL CONTRATTO D'APPALTO/LOTTO (IVA ESCLUSA): € 1.141.803,28 o.f.e. VI.8) DATA DI SPEDIZIONE ALL'AG.U.E: 06.12.2024. IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE CONTRATTI DOTT. MARCO PILETTA

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove
380 2086867



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798
€ 350.000 / TRATTABILI

PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare **392.3320627**

laBISALTA
Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasiona-
li Euro 45,00; finanziari, convocazio-
ni, concorsi, aste, sentenze, cronaca,
comunicati, economici e domande di
lavoro. I prezzi si intendono al netto
di IVA. Le offerte di lavoro si inten-
dono rivolte ad ambo sessi (legge n.
903 del 9.12.1977). Il giornale si
riserva di rifiutare inserzioni ritenute
non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

La mia amica Eva: giovedì 2 e sabato 4 ottobre ore 21.00, dome-
nica 5 ottobre ore 18.30
Jane Austen ha stravolto la mia vita: venerdì 3 e domenica 5 ot-
tobre ore 21.00
No other land: lunedì 6 e martedì 7 ottobre ore 21.00

Cinema Lanteri Cuneo

In verità vi dico: mercoledì 8 ottobre ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Le città di pianura: dal 2 all'8 ottobre ore 20.20, sabato primo spet-
tacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.40

Sala 2:
The life of Chuck: dal 2 all'8 ottobre ore 20.30, sabato primo spet-
tacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 3:
Una battaglia dopo l'altra: dal 2 al 5, martedì 7 e mercoledì 8 ot-
tobre ore 20.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 16.40
OV - One battle after another: lunedì 6 ottobre ore 20.00

Sala 4:
La voce di Hind Rajab: dal 2 all'8 ottobre ore 20.10, sabato primo
spettacolo ore 17.20, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e
ore 17.20

Cinema Lux Busca

La famiglia Leroy: sabato 4 ottobre ore 21.00 e domenica 5 otto-
bre ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Testa o croce: dal 2 all'8 ottobre ore 0.00 e ore 22.30, sabato e
domenica primo spettacolo ore 14.45
The life of Chuck: sabato 4 e domenica 5 ottobre ore 17.20

Sala 2:
Together: dal 2 all'8 ottobre ore 20.20 e ore 22.40
Troppo cattivi 2: sabato 4 e domenica 5 ottobre ore 15.10 e ore 17.30

Sala 3:
The life of Chuck: dal 2 all'8 ottobre ore 20.10 e ore 22.35, sabato
e domenica primo spettacolo ore 14.45
I Puffi - Il film: sabato 4 e domenica 5 ottobre ore 17.20

Sala 4:
A big bold beautiful journey - Un viaggio straordinario: dal 2 al
5, martedì 7 e mercoledì 8 ottobre ore 20.00 e ore 22.35, sabato
e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.20
OV - A big bold beautiful journey: lunedì 6 ottobre ore 20.30

Sala 5:
Him - VM14: dal 2 al 5 ottobre ore 20.30 e ore 22.40, sabato e
domenica primo spettacolo ore 18.10
Una battaglia dopo l'altra: sabato e domenica 5 ottobre ore
14.50
Top Gun 4K: dal 6 all'8 ottobre ore 20.30

Sala 6:
JP - DemonS Slayer Kny: infinity castle: giovedì 2, venerdì 3 e
mercoledì 8 ottobre ore 20.30, sabato 4 e domenica 5 ottobre ore
22.10
OV - Taylor Swift - Official release Party of a showgirl: sabato 4
e domenica 5 ottobre ore 15.20, 17.30 e 20.00
Twilight - Re release: lunedì 6 e martedì 7 ottobre ore 20.30

Sala 7:
The conjuring - Il rito finale - VM14: giovedì 2, sabato 4 e dome-
nica 5 ottobre ore 19.50 e ore 22.45, venerdì 3 ottobre ore 22.15
La casa delle bambole di Gabby - Il film: venerdì 3 ottobre ore
20.00
Gran Prix: sabato 4 e domenica 5 ottobre ore 15.00 e ore 17.20
Him - VM14: dal 6 all'8 ottobre ore 20.30 e ore 22.40

Sala 8:
Una battaglia dopo l'altra - Atmos: giovedì 2 e dal 4 all'8 otto-
bre ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.10
OV - Taylor Swift - Official release Party of a showgirl - Atmos:
venerdì 3 ottobre ore 21.30
I Puffi - Il film: sabato e domenica 5 ottobre ore 14.50

Sala 9:
Una battaglia dopo l'altra: giovedì 2 e dal 6 all'8 ottobre ore
21.30, venerdì 3 ottobre ore 20.30
OV - Taylor Swift - Official release Party of a showgirl: sabato 4
e domenica 5 ottobre ore 21.30
La casa delle bambole di Gabby - Il film: sabato 4 e domenica 5
ottobre ore 14.45, 17.00 e 19.15

Sala 10:
Esprimi un desiderio: dal 2 all'8 ottobre ore 20.10 e ore 22.30,
sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE